



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.124

21 LUGLIO 2022

---



**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

**ANDRIA**

LA CITTÀ CAMBIA VOLTO

**L'APPELLO**

Pasquale Colasuonno, assessore alla mobilità, chiede agli abitanti della città: «Meno auto, più biciclette e spostamenti a piedi»

**LA NOVITÀ**

È iniziato lo spostamento della condotta fognaria interferente con i lavori di esecuzione della nuova linea ferroviaria

# Binari e lavori, gli effetti sulla viabilità

Le varie chiusure sono imposte dal cantiere dell'interramento ferroviario nel centro

**DAVIDE SURIANO**

◆ **ANDRIA.** La viabilità cittadina sta vivendo un momento piuttosto complicato. Le varie chiusure imposte dal cantiere dell'interramento ferroviario nel centro cittadino di Andria hanno cambiato letteralmente il volto dell'assetto stradale. Prima via Gramsci, poi via Ospedaletto, infine via Bisceglie a senso unico di marcia (in entrata verso il paese). Dopo tutti questi cambiamenti il traffico si è intensificato in via Barletta e via Vecchia Barletta - dove le chiusure degli ex passaggi a livello avverrà in autunno - e in prossimità della nuova rotonda di via XXIV Maggio, creata appositamente per consentire il passaggio da una sponda all'altra del cantiere.

A dire il vero, la rotonda sta reggendo piuttosto bene dopo aver già eliminato del tutto il traffico proveniente da via Trani, storica grana per i cittadini. Più complicata invece la situazione in via Barletta presa d'assalto a causa della chiusura totale del varco che collega via Ospedaletto con via Giovane Italia. La situazione resterà inmutata almeno per tutta l'estate, secondo il cronoprogramma dei lavori di interrimento. Via Ospedaletto e via Bisceglie torneranno carrabili in prossimità della riapertura delle scuole a metà settembre. La scelta di chiudere nel periodo estivo non è stata fatta a caso. In questi mesi il traffico veicolare è ben più ridimensionato rispetto alla stagione fredda. Logico pensare a cosa potrebbe succedere se i varchi dovessero restare chiusi anche oltre la data di riapertura delle scuole.

Una eventualità tuttavia esclusa nero su bianco dal programma dei lavori. Successivamente, da settembre e ottobre circa, prenderanno il via altri interventi del Grande Progetto che prevedono la chiusura - come detta - dei varchi di via Barletta e via Vecchia Barletta, ma solo una volta riaperto il passaggio di via Ospedaletto. Tradotto: i disagi proseguiranno anche in autunno-in-

verno. Concetto di "sacrificio" che gli andriesi hanno comunque ben appreso in questi primi mesi di lavori, nonostante qualche criticità di troppo.

Lo stesso consorzio che si occupa dell'interramento ferroviario tre mesi fa, nel giorno di avvio ufficiale del cantiere, ha parlato alla stampa di un countdown ben preciso: 574 giorni alla consegna. Ad oggi ne sono passati 107, il che vuole dire che ne mancano 467 (circa un anno e tre mesi). L'intera città si augura che questo conto alla rovescia venga rispettato. Sino ad ora le varie tappe dei lavori hanno rispettato il cronoprogramma previsto, slittando al massimo di pochi giorni. La situazione pertanto fa ben sperare. Tornando ai lavori, sono in corso diversi interventi mi-

rati lungo i tre chilometri di attraversamento ferroviario.

Da martedì 19 luglio è iniziato lo spostamento della condotta fognaria interferente con i lavori di esecuzione della nuova linea ferroviaria interrata di viale Gramsci/corso Cavour. Su questo fronte è impegnato l'ente Acquedotto Pugliese. In via Bisceglie, invece, sono in corso di esecuzione le attività di spostamento dei cavi elettrici di media tensione. Al lavoro gli addetti di E-Distribu-

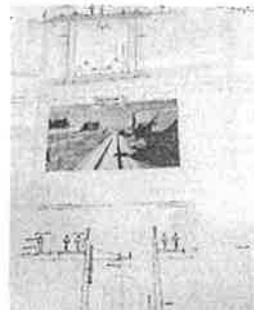
zione. Nel mentre si lavora soprattutto allo scavo lungo la tratta.

Questo il punto della situazione. L'occasione è quella buona per ricordare l'appello dell'assessore alla mobilità Pasquale Colasuonno in merito all'utilizzo dei mezzi per spostarsi in città. «Meno auto, più biciclette e spostamenti a pie-

di», ha chiesto più volte Colasuonno (l'ultima volta a pochi giorni dalla chiusura del varco di via Ospedaletto). Gli andriesi

in questi giorni stanno effettivamente raccogliendo l'invito dell'assessore, sfruttando le belle giornate. Tanti altri, invece, non riescono a fare meno delle auto, ma si tratta spesso di lavoratori o cittadini che si spostano per urgenze o imprevisti vari. Dunque Andria, in attesa di vedere concretizzato il Grande Progetto, dovrà far fronte alle criticità portate dal nuovo assetto della viabilità. 467 giorni e poi sarà "futuro", sperando che il countdown venga rispettato. Staremo a vedere.

**PROGETTI E INTERVENTI**



**VIA LA BARRIERA DI FERRO**  
Provvisori e realizzazioni, così cambierà il disegno della città



**CRITICITÀ**  
Traffico più intenso  
in via Barletta  
e via Vecchia Barletta

**ANDRIA**  
Il documento  
strategico integrato  
grazie al Pnrr

# Piano occupazionale disco verde dalla Giunta



**ANDRIA**  
A sinistra,  
il Comune.  
A destra,  
una  
panora-  
mica della  
città  
(foto  
Calvaresi)



● **ANDRIA.** Approvato, in giunta, il Piano Occupazionale del Comune già presentato ad aprile, ora integrato grazie ai dettami previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per uscire dalle secche della pandemia.

«Al Comune di Andria, - afferma l'assessore al Personale, Pasquale Colasuonno - grazie al nuovo assetto, ci saranno in tutto 55 nuove assunzioni: nello specifico, si tratterà di 31 assunzioni a tempo determinato extrafinanziato e 24 a tempo indeterminato».

**LA MACCHINA AMMINISTRATIVA** -E poi: «Entreranno a far parte della macchina amministrativa assistenti sociali, geometri, istruttori direttivi, informatici, vigili, figure che saranno fondamentali per una riorganizzazione generale della macchina amministrativa e un potenziamento degli uffici. Ovviamente, a beneficio della cittadinanza».

L'assessore Colasuonno aggiunge: « Alle nuove assunzioni vanno

inoltre aggiunte le progressioni verticali previste, ossia gli avanzamenti di carriera, fermi da anni, che interesseranno parte dell'organico. Va ricordato che essendo noi un Comune in pre-dissesto finanziario, la nostra capacità di assumere è ridotta a un terzo, e non è stato facile trovare la quadra

restando dentro certi limiti rigidissimi».

**LA VALUTAZIONE E LE PROCEDURE** -Conclusione: «A tal proposito adesso il Piano dovrà essere valutato dal COSFEL, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Dopodiché pro-

cederemo all'avvio delle procedure di assunzione. Non ci resta che auspicare tempi brevi di approvazione, così da avere - conclude Colasuonno - il prima possibile al servizio della città una nuova dote di energie e professionalità, di cui abbiamo bisogno come l'ossigeno».

red.bat

# Tombino sprofondato in tangenziale: arriva la sistemazione, strada ripristinata

*Restano altre insidie per cui l'ente comunale ha già candidato un progetto di riqualificazione della strada*

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Luglio 2022



Il tombino della rete Fastweb posizionato sulla tangenziale di Andria nel tratto tra via Bisceglie e via Corato è stato ieri sistemato. Non c'è più pericolo per gli automobilisti come avevamo raccontato all'indomani della chiusura, in uscita, del tratto di via Bisceglie che, inevitabilmente, aveva portato ad aumentare il traffico veicolare sulla tangenziale.

L'intero pezzo attorno al tombino è stato anche asfaltato con il ripristino complessivo di quel tratto di strada. Restano le tante insidie per un manto stradale particolarmente rovinato. Ma su questo, l'Amministrazione Comunale, attende un eventuale finanziamento con un progetto di riqualificazione già candidato.

# Randagismo in città, il Forum animalista chiede un incontro: «Tavolo tecnico già attivo ma mai più riunito»

*Tema chiave, rappresentare le difficoltà registrate nelle azioni di intervento*

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Luglio 2022



2

Riceviamo e pubblichiamo la nota del Forum Animalista di Andria a proposito del randagismo in città.

*«In riferimento alla nota prot. 47784 inviata in data 30/06/2022 si precisa quanto segue. La L.R. 02/2020, art. 4 comma 1 lettera g) cita tra le competenze dei Comuni: "I trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti recuperati, compresi gli interventi di pronto soccorso, che non rientrano tra le competenze dei Servizi Veterinari delle AASSLL, da effettuarsi tramite convenzioni con strutture veterinarie". Ne consegue che il trasporto verso la struttura veterinaria (ambulatorio, clinica) di un cane che necessita di cure mediche ed il suo successivo trasporto verso il canile sanitario/rifugio comunale debba essere svolto dal Comune in quanto da intendersi come proprietario dell'animale in questione.*

*Tutto quanto premesso, considerato che è stata annunciata la convocazione da parte del comune di Andria di un Tavolo Tecnico cui saranno invitati il Servizio Veterinario della ASL BAT e le Associazioni Animaliste al fine di coordinare le attività di ciascun soggetto chiamato in causa e programmare azioni condivise.*

*Visto che un Tavolo Tecnico sul Randagismo, presieduto dal Comandante della Polizia Locale e dall'Assessore alla Sicurezza è già stato istituito ma non si è mai più riunito, nonostante la richiesta di chiarimenti da parte della Prefettura di Barletta Andria Trani cui le Associazioni aderenti al Forum*

*si erano rivolte avendo avuto riscontro ma poi senza altro seguito, con la presente siamo a chiedere un incontro, singolo o collegiale al responsabile settore patrimonio del comune di Andria, alla asl/bt - servizio veterinario, al sindaco, al prefetto di Barletta Andria Trani, al Questore, al comando della Polizia locale, all'assessore alla sicurezza e all'associazione Adottami col cuore.*

*L'incontro è finalizzato non solo alla presentazione della costituzione del Forum Animalista Andria ma anche per rappresentare le difficoltà registrate nelle azioni di intervento, considerato il lunghissimo lasso di tempo che intercorre dal momento delle segnalazioni da parte dei Volontari a quello del soccorso che, a volte, avviene anche con molte ore di ritardo se non addirittura dopo alcuni giorni, con conseguenze immaginabili e talvolta fatali per gli animali da soccorrere.*

*Ovviamente, essendo protagonisti sul campo delle azioni a tutela degli animali, abbiamo testimonianza diretta di quanto asserito.*

*Chiediamo, altresì, di essere costantemente tenuti in considerazione ed informati non solo per quanto riguarda la partecipazione attiva al Tavolo Tecnico sul Randagismo ma anche per tutte le azioni ritenute opportune e necessarie in un contesto, quello della città di Andria, dove si registrano situazioni estreme non più tollerabili.»*

---

---



# L'inclusione non va in vacanza. Ripartito il summer camp targato Atletica Andria

*Tante le attività organizzate dalla dott.ssa Elisa Matera*

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 21 Luglio 2022



Si è concluso lo scorso venerdì nel campo del Liceo Carlo Troya di Andria l'anno sportivo targato Atletica Andria. Un momento di festa conclusivo dopo un anno di attività organizzate dalla dott.ssa Elisa Matera.

La squadra è ormai una realtà che da anni si occupa di attività di minibasket, basket e baskin durante i mesi invernali e un campus nei mesi estivi ricco di attività sportive, laboratori ricreativi e giochi.

E' partita in queste settimane, infatti, l'esperienza estiva presso uno stabilimento balneare di Margherita di Savoia, che ormai da qualche anno coinvolge bambini e ragazzi neuro-diversi e normotipi con attività di crescita e inclusione quali percorsi psicomotori, giochi d'acqua, tiro con l'arco, letture animate e laboratori manipolativi.

I partecipanti sono suddivisi in squadre e in ogni squadra è presente un bambino o ragazzo con neurodiversità o altre disabilità. I ragazzi quindi imparano a stare con tutti e soprattutto a cogliere la diversità come risorse. Insegnanti, terapisti, psicologi, istruttori e tirocinanti aiutano a supportare le diverse settimane trascorse insieme.

«L'obiettivo è creare un percorso sportivo, di svago, inclusione e divertimento per i nostri ragazzi attraverso i benefici dello stare insieme. Giocare al mare tra sabbia e acqua, sole e vento è quasi una terapia psicomotoria gratuita» ha sottolineato Elisa Matera.

Un momento formativo, insomma, che permette ai ragazzi e ai loro educatori di abbattere le barriere e di apprezzare la ricchezza della diversità.

# Aperte le iscrizioni al registro regionale Caregiver familiare

*I dettagli sul sito del Comune di Andria*

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Luglio 2022



Il Settore Politiche Sociali del Comune di Andria, comunica che è possibile richiedere online l'iscrizione al Registro regionale Caregiver familiare (di persona in condizioni di grave disabilità o non autosufficienza) all'indirizzo: <https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

I dettagli sono nell'Atto Dirigenziale del Dipartimento Welfare della Regione Puglia n. 617 del 10/06/2022, avente ad oggetto "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nel registro dei "caregiver familiari. Istituito con Del. di G.R. 1136/2021".

# Andria, ogni sera fuochi d'artificio: la denuncia di 3Place

«Chi salvaguardia la nostra salute, il nostro ambiente, i nostri cuccioli e gli animali selvatici?»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Luglio 2022



3 Place ritorna sulla questione "fuochi d'artificio" che quasi ogni sera illuminano il cielo cittadino causando non pochi danni.

I volontari dell'associazione denunciano su Facebook: «Dal 20 Settembre 2021 al 18 Luglio 2022 abbiamo monitorato a livello di rumore da due punti differenti della città il numero di fuochi d'artificio che vengono "sparati" nella città di Andria. I due punti di monitoraggio sono stati Via Bisceglie e zona Santissimo Sacramento. Il risultato è che in 301 giorni di monitoraggio sono stati udite ben 135 batterie di fuochi d'artificio, ossia nel 45% dei giorni monitorati si è sparato.

Ma i dati allarmanti sono altri: i punti di monitoraggio essendo stati fatti dalle abitazioni di due nostri volontari non danno la fotografia totale della città: ed è per questo che siamo sicuri nell'affermare (facendo una ipotesi) che ad Andria si "spara" praticamente ogni giorno. Abbiamo rilevato anche fuochi d'artificio sparati addirittura 3 volte in una sola sera (e quasi nella stessa zona).

Abbiamo inviato diverse PEC a Istituzioni e Forze dell'Ordine, una in particolare, che ricordiamo, è quella del 4 Ottobre 2021 con la quale chiedevamo ai soggetti l'attuazione di provvedimenti idonei a limitare e/o evitare l'esplosione incontrollata di fuochi d'artificio e di intensificazione dei relativi controlli. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta e la situazione è fuori ogni controllo.»

I volontari dell'associazione sottolineano che i metalli usati per i coloranti rimangono dispersi nell'ambiente per giorni dopo l'evento e che per realizzare i fuochi d'artificio vengono utilizzati anche metalli pesanti ed altamente tossici quali piombo, cromo, antimonio che possono causare gravi problemi respiratori e cardiovascolari. Per di più, i fuochi d'artificio, sono fonte di pericolo e di stress per molti animali. Mentre per gli animali domestici viene consigliato di tenerli in casa e chiudere le finestre per cercare di attutire il rumore, ciò non è possibile per gli animali che vivono nelle fattorie o per gli animali selvatici. L'impatto dei suoni forti ed improvvisi sugli animali selvatici è difficile da valutare e dipende dalla specie. Tuttavia, è indubbio che i forti rumori arrechino disturbo sia ai selvatici sia agli animali da fattoria.

«Pertanto chiediamo a tutti i concittadini/e – concludono- di evitare l'utilizzo dei botti: qualche minuto di "divertimento e bellezza" può causare problemi ad animali e alla nostra salute. Alle Autorità e Istituzioni chiediamo dei controlli in quanto la situazione è fuori controllo.

# Arrestato diciannovenne andriese in possesso di sostanze stupefacenti

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



Nei giorni scorsi gli agenti della Squadra Mobile di Barletta Andria Trani hanno arrestato un diciannovenne andriese perché trovato in possesso di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti all'interno di un appartamento nella sua disponibilità.

La perquisizione domiciliare svolta in tale luogo, infatti, ha consentito di rinvenire più di un chilogrammo di hashish, suddiviso in 10 panetti da 100 grammi circa l'uno, nonché diverse dosi di cocaina e marijuana, per un peso complessivo di circa 40 grammi, ed il materiale per il confezionamento in dosi dello stupefacente.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ha chiesto ed ottenuto la convalida dell'arresto e l'applicazione di una misura cautelare coercitiva; l'uomo dovrà ora rispondere del reato di detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio.

# Una pistola elettrica contro i "cattivi": la nuova arma in dotazione ai poliziotti della Bat

*Si tratta del "taser", una pistola ad impulsi elettrici*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022

Da adesso in poi i poliziotti della Bat avranno un'arma in più per gestire le situazioni particolarmente difficili. Si tratta del "taser", una pistola ad impulsi elettrici, non letale, che proprio attraverso l'elettricità permette di immobilizzare una persona, facendone contrarre i muscoli del corpo.

Il nuovo equipaggiamento è stato fornito agli agenti della "Sezione Volanti" in servizio presso la Questura di Andria e nei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Barletta, Trani e Canosa di Puglia.

Come già accaduto in altre province italiane, anche nella Bat ha preso avvio l'impiego di questo strumento, il cui utilizzo prevede prima il conseguimento di una abilitazione specifica, da parte dei poliziotti impiegati nelle attività di controllo del territorio, riconosciuta al termine di un corso di formazione suddiviso in una parte teorica ed una pratica.

Inizialmente a poter usufruire del "taser" saranno i soli agenti della "Sezione Volanti", ma l'equipaggiamento sarà poi esteso progressivamente a tutti gli altri uffici di Polizia, secondo un preciso cronoprogramma, previsto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nelle situazioni di pericolo, l'arma ad impulsi elettrici servirà per scoraggiare, anche semplicemente mostrandola, i soggetti non collaborativi, armati o violenti. Sarà possibile colpire l'individuo con una coppia di dardi collegati a due fili conduttori, che rilasceranno una scarica d'intensità regolare, della durata di pochi secondi. Questo permetterà di bloccare temporaneamente le funzioni motorie del soggetto in questione, rendendolo inoffensivo ma senza arrecare alcun danno alla sua salute.

# Housing sociale: firmata convenzione tra Comune, Confindustria e Ance Bari Bat

*Il Sindaco: «Un percorso avviato da tempo e legato alla ricerca di rapporti e relazioni istituzionali»*

Publicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



Studi di fattibilità e progetti preliminari su tre asset strategici per il presente ed il futuro della città: interventi di social housing (edilizia sociale) a valere sui Programma Innovativi per la Qualità dell'Abitare (Pinqua), la riqualificazione delle aree produttive su via Barletta e di un polo logistico intermodale con scalo merci su ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio collegate alla Zes del porto e della zona industriale di Barletta. Si muove lungo queste tre direttrici la convenzione sottoscritta stamane, a Palazzo di Città, tra i vertici di Confindustria Bari-Bat e di Ance Bari Bat e del Comune di Andria.

Illustrando le ragioni della sottoscrizione della convenzione il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha rimarcato che si tratta della evoluzione ulteriore di «Un percorso avviato da tempo e legato alla ricerca di rapporti e relazioni istituzionali funzionali anche alle progettazioni del Pnrr. Oggi la sottoscrizione è la formalizzazione della volontà forte dell'Amministrazione di attivare l'housing sociale a valere sui Pinqua, con i suoi 45 milioni di euro di investimenti che gradualmente dovrebbero concretizzarsi; di muoversi su un orizzonte che vada oltre i confini comunali e di puntare su relazioni e collegamenti anche con comuni contermini come per il polo logistico a servizio della intermodalità con lo scalo merci su ferrovia ed il porto di Barletta. La collaborazione con Confindustria e Ance è per noi preziosa e grazie al supporto della loro struttura Cersset, è gratuita, a costo zero per noi». Per Confindustria Bari-Bat è intervenuto alla sottoscrizione il presidente, Sergio Fontana. «Contribuire al rilancio produttivo del territorio di Andria per creare competitività, lavoro ed occupabilità. Sono queste alcune delle finalità di questa importante collaborazione – ha dichiarato Fontana – attivata da Confindustria Bari e BAT in vista degli obiettivi europei della transizione green ed ecologica per promuovere programmi di rigenerazione urbana e di valorizzazione di beni ambientali e culturali. In attesa dell'emanazione del bando nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR, per 500 milioni di euro, riguardante i contratti per la logistica agroalimentare, provvederemo alla predisposizione di un progetto preliminare di fattibilità tecnico – economica e contribuiremo alla costituzione di un Consorzio di imprese quale soggetto beneficiario delle risorse finanziarie. In particolare, puntiamo alla riqualificazione dell'area posta nei pressi del casello autostradale di Andria per la realizzazione di un "Polo Logistico Intermodale specializzato per il settore agroalimentare" collegato funzionalmente con l'autostrada A16, la ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio e logistiche, con sistema logistico integrato funzionalmente con la Zona Economica Speciale (ZES) del Porto e della Zona Industriale di Barletta. Per Andria si tratta di un'occasione che merita di avere perché ha una marcia in più e sono contento per la vostra città e per la Bat. Vedo che questo Comune fa grossi passi in avanti grazie alle donne e agli uomini della comunità. Andria sarà un esempio per tutto il Centro Sud».

«Ance Bari e BAT – ha dichiarato il presidente dell'associazione, arch. Beppe Fragasso – metterà le proprie professionalità a disposizione del gruppo di progettazione per avviare quanto prima le fasi attuative dei progetti da sviluppare, redigere i relativi studi di fattibilità economico-finanziaria e predisporre le proposte di gestione delle opere di interesse generale con l'obiettivo di migliorarne le performance economiche, sociali e ambientali. Questa convenzione è un altro tassello utile alla visione strategica di aree di sviluppo concepite non come corpi separati, ma in una logica di insieme».

«Questa progettazione – ha dichiarato a sua volta l'arch. Anna Maria Curcuruto, ass. alla Visione Urbana – è coerente con il Piano regionale delle Infrastrutture e Trasporti ed ora questa sinergia deve rafforzarsi con Barletta perché la strategia è puntare al porto, anche in funzione dell'allargamento delle Zes, dei bandi e della spesa di finanziamento previsti. Quindi l'asse Andria- Barletta è strategico per l'accesso al porto e la gestione dell'intermodalità».

Alla sottoscrizione sono intervenuti, tra gli altri, anche Riccardo Cassetta, Presidente della Delegazione Bat di Confindustria, che ha confermato che «Ora non resta che dare attuazione alla convenzione e noi siamo pronti»; l'ass. ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, l'arch. Lino Casieri che ha sottoscritto la convenzione per il Comune, l'arch. Cosimo Santoro, consulente di Confindustria ba-Bat e l'ing. Cappa, vice presidente della Delegazione Bari-Bat sempre di Confindustria.

# Il cantiere inquina più del traffico, l'interramento della ferrovia secondo i dati ARPA: 15 gli sforamenti nel 2022

*Da marzo 2021, inizio delle opere, a fine anno altri 8 giorni neri per la qualità dell'aria. Nel 2020 furono solo 4*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 20 Luglio 2022

Nessuno sposta dal cantiere la centralina fissa che rileva la qualità dell'aria ed allora ecco il report impietoso dell'ARPA per la città di Andria. Sono già 15, in meno di sette mesi, gli sforamenti al PM10 registrati dalla struttura di monitoraggio posta in via Vaccina all'interno del cantiere di interrimento della ferrovia. Difatto, ormai da oltre un anno, la centralina continua a raccogliere ed a trasmettere dati che riguardano essenzialmente il cantiere visto che il traffico veicolare attorno è praticamente nullo. Oltre ai 15 sforamenti si segnalano anche i 20 giorni sin qui registrati in cui, per problemi tecnici, non c'è stata comunicazione del dato sul sito dell'ARPA. Il record assoluto è stato toccato nella giornata del 6 aprile quando si è toccata la concentrazione di 122 microgrammi per metro cubo giornalieri di PM10 rispetto al dato limite consentito per legge e cioè 50. Più volte si sono sforati i 100 con un'esposizione alle polveri sottili mai raggiunte prima in città. Quello che preoccupa maggiormente è il raffronto con lo storico della centralina: nel 2020 e nel 2019 furono rispettivamente 4 e 7 gli sforamenti registrati. Nel 2018 nuovamente 4 e nel 2016, anno più complesso per la qualità dell'aria ad Andria, furono solo 9 gli sforamenti al PM10.

Da segnalare anche che nel 2021 sono stati quattro gli sforamenti a febbraio 2021 prima dell'avvio delle opere di cantiere e pre scavo a partire da aprile dello stesso anno con nuovi sforamenti importanti verso la fine del mese di giugno sino ai dodici complessivi nell'intero anno. Sono peggiorati nell'ultimo anno e mezzo anche i dati relativi al PM2,5 altro inquinante particolarmente pericoloso per l'ambiente e per l'uomo. A questi che sono dati relativi solo al cantiere di interrimento bisogna aggiungere le maggiori concentrazioni di traffico in diverse zone della città a causa delle chiusure degli attraversamenti e le modifiche alla viabilità di cui però c'è minore contezza dei dati. Fortunatamente i 35 sforamenti che per legge non bisogna superare sono ancora distanti anche se il rischio di avvicinarsi a questa quota è plausibile. Il problema è che, come spiegato più volte dall'ARPA Puglia, l'obiettivo è scendere a quella che è l'indicazione dell'OMS e cioè massimo 3 sforamenti all'anno. Che il cantiere sia temporaneo è palese ma che nel corso di questi anni vi sia un maggiore inquinamento dell'aria attorno al cantiere stesso è un aspetto oggettivo con cui bisogna confrontarsi. Di conseguenza la speranza è che la centralina fissa venga spostata magari altrove per tornare a monitorare costantemente il traffico veicolare mentre attorno al cantiere vengano effettuati rilievi magari con centraline mobili dell'ARPA così da poter verificare quando e se sia necessario intervenire per abbassare le polveri sottili.

# Covid, ancora in discesa ricoveri e attualmente positivi. 6.205 i nuovi casi, 5 i decessi

*Scende anche il tasso di positività, altro boom di guariti*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



Continua la discesa della curva epidemiologica in Puglia. Il bollettino diramato oggi dalla Regione segnala 6.205 nuovi casi di positività al covid-19 a fronte di oltre 30mila tamponi eseguiti. Vale a dire un tasso di positività in netta discesa rispetto alle settimane passate e che oggi si attesta al 20,3%. Quasi 2mila i contagi attribuiti alla provincia di Bari, 1.258 in quella di Lecce, 976 nel tarantino, 755 nel foggiano, 602 in provincia di Brindisi e 528 nella Bat. Al conto bisogna aggiungere i 161 casi tra residenti fuori regione e contagi in via di definizione. Il totale delle positività da inizio pandemia ha superato quota 1.350.000. Nel bollettino di oggi, purtroppo, si registrano altre 5 vittime. Il conto totale dei decessi sale a 8.749. Segno meno per gli altri indicatori: giù ricoveri e attualmente positivi. Sul fronte ospedaliero sono 479 i pazienti in area non critica, dato in diminuzione di 11 unità rispetto a ieri. Restano stabili a 17 i posti letti occupati in terapia intensiva. Anche oggi scendono gli attualmente positivi, circa 80.600 secondo i dati di oggi, in discesa di 3mila unità rispetto a ieri. Si conferma la crescita dei negativizzati con un nuovo balzo in avanti: oltre 9mila nelle ultime 24 ore.

# Il Comune di Andria tornerà ad assumere, previste 55 nuovi figure

*La Giunta dà il via libera al Piano Occupazionale*

Publicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



«Durante la giunta di ieri abbiamo licenziato il Piano Occupazionale del Comune di Andria. Un Piano già presentato ad aprile, ma che abbiamo colto l'occasione di integrare grazie al PNRR. So che si tratta di una materia tecnica e che riguarda solo indirettamente i cittadini, ma come tutto quel che avviene a Palazzo di Città resta doveroso darne notizia. Anche perché non è una notizia da poco: al Comune di Andria, grazie al nuovo assetto, ci saranno in tutto 55 nuove assunzioni. 31 a tempo determinato extrafinanziarie e 24 a tempo indeterminato». Lo scrive in una nota l'assessore al personale del Comune di Andria Pasquale Colasuonno.

«Entreranno a far parte della macchina amministrativa assistenti sociali, geometri, istruttori direttivi, informatici, vigili, figure che saranno fondamentali per una riorganizzazione generale della macchina amministrativa e un potenziamento degli uffici. Ovviamente, a beneficio della cittadinanza.

Alle nuove assunzioni vanno inoltre aggiunte le progressioni verticali previste, ossia gli avanzamenti di carriera, fermi da anni, che interesseranno parte dell'organico.

Va ricordato che essendo noi un Comune in pre-dissesto finanziario, la nostra capacità di assumere è ridotta a un terzo, e non è stato facile trovare la quadra restando dentro certi limiti rigidissimi.

A tal proposito adesso il Piano dovrà essere valutato dal COSFEL, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Dopodiché procederemo all'avvio delle procedure di assunzione.

Non ci resta che auspicare tempi brevi di approvazione, così da avere il prima possibile al servizio della città una nuova dote di energie e professionalità, di cui abbiamo bisogno come l'ossigeno».

# Sei nuovi treni a sostenibilità ambientale acquistati da Ferrotramviaria

*Saranno destinati alla linea Bari-Barletta*

Publicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



Ferrotramviaria S.p.A ha firmato un contratto di acquisto con Alstom per la fornitura di 6 ulteriori nuovi elettrotreni "Pop" a media capacità di tipo bidirezionale, a composizione bloccata monopiano con alimentazione elettrica a 3.000 V c.c., ciascuno costituito da 4 casse intercomunicanti, da utilizzarsi per il trasporto ferroviario regionale passeggeri sull'infrastruttura ferroviaria Bari-Barletta.

I nuovi 6 convogli, che si aggiungono ai 5 già ordinati il 28 ottobre 2021, rispettano tutte le caratteristiche di sostenibilità ambientale e sono dotati delle più evolute ed efficaci soluzioni tecniche, andranno a completare il rinnovo della flotta come previsto dal Piano Economico Finanziario del Contratto di Servizio - IF 2022-2033 con la Regione Puglia.

L'investimento di € 36.732.000,00 è stato reso possibile grazie a tre delibere di Giunta regionale.

La prima è la delibera n. 552 del 20/04/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 319/2021 recante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C2 - 4.4.2 per l'acquisto di n.1 elettrotreno.

La seconda delibera è la n. 660 del 11/05/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento pari al 60% del costo complessivo della fornitura di n. 4 elettrotreni. Infine, la delibera di Giunta regionale n. 680, datata 11/05/2022, con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al FSC 2014-2020 per l'acquisto di n.1 elettrotreno.

Ferrotramviaria e la Regione Puglia proseguono così nel loro impegno finalizzato nell'aumentare sempre di più il livello di qualità del servizio di trasporto offerto, continuando ad abbassare l'età media del materiale rotabile e rispondendo alle esigenze dei viaggiatori offrendo loro una mobilità integrata e sostenibile, che "guarda" al futuro.

## Volano all'estero le vendite dell'olio, Coldiretti: «Supportare la crescita dell'olio in Italia»

*Il consiglio è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp*

Publicato da **Redazione news24.city** - 20 Luglio 2022



Con un balzo del 51% volano all'estero le vendite dell'olio extravergine di oliva made in Puglia, ma la siccità e i costi di produzione balzati di oltre il 20% a causa delle speculazioni aggravate dal conflitto in Ucraina rischiano di minare la tenuta delle aziende. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, sui dati Istat sul commercio estero, con le ottime performance dell'olio extravergine di oliva, uno dei prodotti alla base della Dieta Mediterranea.

«Diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i turisti e i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio in Italia e all'estero è il nostro obiettivo perché i consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio», commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia che ricorda come l'ulivo in Puglia sia presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia, «Con l'olivicoltura pugliese che è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva».

Un vero salto – precisa la Coldiretti Puglia – si è verificato nel Regno Unito con un raddoppio che evidenzia come l'export pugliese si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue, seguito dalla crescita delle vendite anche negli Stati Uniti, mentre si sono rarefatti gli scambi con la Russia.

A impattare fortemente sulla produzione olearia in Puglia sono il prezzo del carburante, con le bollette più che raddoppiate in pochi mesi – aggiunge Coldiretti Puglia – il costo dell'energia e i rincari di vetro (+15%) per le bottiglie e carta (+70%) per le etichette, fino ai costi stellari per imbottigliamento, confezionamento e trasporti.

In questo scenario serve una ulteriore stretta sui controlli, per stoppare le pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali, grazie alla Legge fortemente sollecitata da Coldiretti per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali di una parte della Gdo non venga scaricato sulle imprese di produzione già

costrette a subire l'aumento di costi di produzione, proprio quando – insiste Coldiretti Puglia – più di 8 italiani su 10 (82%) lto cercano sugli scaffali prodotti Made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio.

Il consiglio della Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di comperare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche.

A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano – dice Coldiretti Puglia – in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia, l'olio extravergine di oliva.

Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare – aggiunge Coldiretti Puglia – con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare le aziende agricole e tutelare i consumatori.

Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo, sottolinea Coldiretti Puglia nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati – conclude Coldiretti Puglia – valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate.

# L'olio di Andria è richiesto ma gli speculatori del petrolio stanno colpendo i costi di produzione

20 Luglio 2022



Con un **balzo del 51%** volano all'estero le vendite dell'**olio extravergine di oliva made in Puglia** – quindi anche quello prodotto ad Andria, uno dei territori più produttivi della regione – ma la **siccità** e i **costi di produzione** balzati di oltre il **20%** a causa delle **speculazioni** aggravate dal conflitto in **Ucraina** rischiano di minare la tenuta delle aziende. E' quanto emerge dall'analisi della **Coldiretti Puglia**, sui dati **Istat** sul commercio estero, con le ottime performance dell'olio extravergine di oliva, uno dei prodotti alla base della Dieta Mediterranea:

*"Diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i turisti e i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio in Italia e all'estero è il nostro obiettivo perché i consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio"*, commenta **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia che ricorda come l'ulivo in Puglia sia presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia, *"con l'olivicultura pugliese che è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva"*. Un vero salto – precisa la Coldiretti Puglia – si è verificato nel Regno Unito con un raddoppio che evidenzia come l'export pugliese si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue, seguito dalla crescita delle vendite anche negli Stati Uniti, mentre si sono rarefatti gli scambi con la Russia. A impattare fortemente sulla produzione olearia in Puglia sono il prezzo del carburante, con le bollette più che raddoppiate in pochi mesi – aggiunge Coldiretti Puglia – il costo dell'energia e i rincari di vetro (+15%) per le bottiglie e carta (+70%) per le etichette, fino ai costi stellari per imbottigliamento, confezionamento e trasporti. In questo scenario serve una ulteriore stretta sui controlli, per stoppare le pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali, grazie alla Legge fortemente sollecitata da Coldiretti per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali di una parte della Gdo non venga scaricato sulle imprese di produzione già costrette a subire l'aumento di costi di produzione, proprio quando – insiste Coldiretti Puglia – più di 8 italiani su

10 (82%) Ito cercano sugli scaffali prodotti Made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio.

Il consiglio della Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di comperare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche. A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano – dice Coldiretti Puglia – in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia, l'olio extravergine di oliva. Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare – aggiunge Coldiretti Puglia – con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare le aziende agricole e tutelare i consumatori.

Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo, sottolinea Coldiretti Puglia nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati – concludo Coldiretti Puglia – valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo **><https://t.me/andriabarlettatrani><** da **Instagram** al seguente indirizzo **>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)<** oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su **>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)<** e da **Twitter** al seguente indirizzo **>[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacaturna #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

## "Sindaco di Andria per Draghi? Inopportuno, si vada al voto. Serve un Governo popolare, no a interventi di parte" – Fratelli d'Italia critica la posizione dell'amministrazione cittadina

20 Luglio 2022



"Nell'ultimo video serale, anche il Sindaco **Bruno** ha annunciato di essere stata fra "**i primi firmatari in tutta Italia**" dell'appello promosso da alcuni Sindaci per sostenere la conferma di **Draghi** a Palazzo Chigi. L'iniziativa, proposta secondo un'egida istituzionale, sottende al contrario una chiara volontà politica di parte. A ben vedere, invocare una sorta di "**accanimento terapeutico**" per mantenere in vita un governo paralizzato da veti e divisioni interne **danneggia l'Italia e le stesse comunità locali**. I sindaci, infatti, hanno bisogno di certezze e di un quadro istituzionale capace di sostenere gli sforzi inenarrabili a cui sono chiamati quotidianamente. Quell'appello non è solo sbagliato ma per certi versi "**contro natura**" visto che la credibilità e la legittimazione dei Sindaci nasce proprio dal consenso diretto che ciascuno di loro ha saputo conquistare" – osserva il consigliere comunale **Andrea Barchetta**. L'esponente andriese di **Fratelli d'Italia** ha poi aggiunto:

"**Il Sindaco, quindi, rappresenta un'intera comunità, non soltanto sé stessa o la parte politica che rappresenta**. Mi chiedo se sia corretto che si utilizzino le istituzioni senza pudore, come sezioni di partito. Tra l'altro, gli ultimi esponenti politici a cui ha fatto endorsement hanno sistematicamente perso: fossi in Mario Draghi, inizierei a preoccuparmi. Per fortuna sono, invece, tanti i cittadini che la pensano diversamente e ritengono sia giunta l'ora che anche a livello nazionale l'Italia possa finalmente confidare in un governo reso forte e autorevole dallo stesso **consenso popolare**" – ha concluso Barchetta.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "**mi piace**" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Il Sindaco di Andria chiede a Draghi di restare nel Governo - VIDEO

20 Luglio 2022



*"Qui di seguito il testo integrale della lettera al presidente **Mario Draghi**, sottoscritta da **circa 2.000 sindaci d'Italia**, di tutti gli schieramenti politici, da nord a sud. È un momento delicatissimo per il Paese e noi primi cittadini sperimentiamo sulle nostre Comunità l'instabilità politica nazionale. Non possiamo permettercelo. Confidiamo nel senso di responsabilità della politica romana, affinché traghetti a naturale scadenza elettorale questo governo"* – così nella giornata di ieri il **Sindaco di Andria** in un post pubblicato su Facebook. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:

*"La Città è un cantiere a cielo aperto. Se ne faccia capace chi critica in continuazione. Siamo consapevoli di alcuni disagi, per giunta annunciati. Con maggiore collaborazione si possono trarre solo benefici. Nel frattempo è un cantiere anche la giunta comunale, che settimanalmente delibera su questioni delicate. Come il nuovo piano del fabbisogno del personale che ci consentirà, con le dovute procedure, di **assumere dirigenti, funzionari e altre figure professionali**. Andiamo avanti!"* – ha concluso la Sindaca Giovanna Bruno. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video pubblicato su Facebook:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. È possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movide #giovani #ricca di #emozioni

## Andria: Piano Occupazionale del Comune, l'Assessore Colasuonno: "ci saranno 55 nuove assunzioni, 31 a tempo determinato extrafinanziato e 24 a tempo indeterminato"

20 Luglio 2022



Licenziato ieri, in giunta, il Piano Occupazionale del Comune già presentato ad aprile, ora integrato grazie al **PNRR**:

*"Al Comune di Andria, - spiega l'Assessore al Personale, **Pasquale Colasuonno** - grazie al nuovo assetto, **ci saranno in tutto 55 nuove assunzioni**. 31 a tempo determinato extrafinanziato e 24 a tempo indeterminato. Entreranno a far parte della macchina amministrativa assistenti sociali, geometri, istruttori direttivi, informatici, vigili, figure che saranno fondamentali per una riorganizzazione generale della macchina amministrativa e un potenziamento degli uffici. Ovviamente, a beneficio della cittadinanza. Alle nuove assunzioni vanno inoltre aggiunte le progressioni verticali previste, ossia gli avanzamenti di carriera, fermi da anni, che interesseranno parte dell'organico" - ha precisato l'assessore alla **Pubblica Sicurezza** che ha poi aggiunto:*

*"Va ricordato che essendo noi un Comune in pre-dissesto finanziario, la nostra capacità di assumere è ridotta a un terzo, e non è stato facile trovare la quadra restando dentro certi limiti rigidissimi. A tal proposito adesso il Piano dovrà essere valutato dal COSFEL, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Dopodiché procederemo all'avvio delle procedure di assunzione. Non ci resta che auspicare tempi brevi di approvazione, così da avere" - conclude **Colasuonno** - "il prima possibile al servizio della città una nuova dote di energie e professionalità, di cui abbiamo bisogno come l'ossigeno".*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: housing sociale, riqualificazione zona industriale di via Barletta e polo logistico intermodale. Firmata convenzione tra il Comune, Confindustria e Ance Bari Bat

20 Luglio 2022



Studi di fattibilità e progetti preliminari su tre asset strategici per il presente ed il futuro della città: interventi di social housing (edilizia sociale) a valere sui Programmi Innovativi per la Qualità dell'Abitare (Pinqua), la riqualificazione delle aree produttive su via Barletta e di un polo logistico intermodale con scalo merci su ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio collegate alla Zes del porto e della zona industriale di Barletta. Si muove lungo queste tre direttrici la convenzione sottoscritta stamane, a Palazzo di Città, tra i vertici di **Confindustria Bari-Bat** e di **Ance Bari Bat** e del **Comune di Andria**. Illustrando le ragioni della sottoscrizione della convenzione il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, ha rimarcato che si tratta della evoluzione ulteriore di "un percorso avviato da tempo e legato alla ricerca di rapporti e relazioni istituzionali funzionali anche alle progettazioni del Pnrr.

Oggi la sottoscrizione è la formalizzazione della volontà forte dell'Amministrazione di attivare l'housing sociale a valere sui Pinqua, con i suoi **45 milioni di euro di investimenti che gradualmente dovrebbero concretizzarsi**; di muoversi su un orizzonte che vada oltre i confini comunali e di puntare su relazioni e collegamenti anche con comuni contermini come per il polo logistico a servizio della intermodalità con lo scalo merci su ferrovia ed il porto di Barletta. La collaborazione con **Confindustria e Ance** è per noi preziosa e grazie al supporto della loro struttura **Cersnet**, è gratuita, a costo zero per noi". Per **Confindustria Bari-Bat** è intervenuto alla sottoscrizione il presidente, **Sergio Fontana**.

"Contribuire al rilancio produttivo del territorio di **Andria** per creare competitività, lavoro ed occupabilità. Sono queste alcune delle finalità di questa importante collaborazione – ha dichiarato **Fontana** – attivata da **Confindustria Bari** e **BAT** in vista degli obiettivi europei della transizione green ed ecologica per promuovere programmi di rigenerazione urbana e di valorizzazione di beni ambientali e culturali. In attesa dell'emanazione del bando nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR, per 500 milioni di euro, riguardante i contratti per la logistica agroalimentare, provvederemo alla predisposizione di un progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica e contribuiremo alla costituzione di un Consorzio di imprese quale soggetto beneficiario delle risorse finanziarie. In particolare, puntiamo alla **riqualificazione dell'area posta nei pressi del casello autostradale di Andria** per la realizzazione di un "Polo Logistico

**Intermodale specializzato per il settore agroalimentare"** collegato funzionalmente con l'**autostrada A16, la ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio e logistiche, con sistema logistico integrato funzionalmente con la Zona Economica Speciale (ZES) del Porto e della Zona Industriale di Barletta. Per Andria si tratta di un'occasione che merita di avere perché ha una marcia in più e sono contento per la vostra città e per la Bat. Vedo che questo Comune fa grossi passi in avanti grazie alle donne e agli uomini della comunità. Andria sarà un esempio per tutto il Centro Sud'.**

**"Ance Bari e BAT** - ha dichiarato il presidente dell'associazione, arch. **Beppe Fragasso** - *metterà le proprie professionalità a disposizione del gruppo di progettazione per avviare quanto prima le fasi attuative dei progetti da sviluppare, redigere i relativi studi di fattibilità economico-finanziaria e predisporre le proposte di gestione delle opere di interesse generale con l'obiettivo di migliorarne le performance economiche, sociali e ambientali. Questa convenzione è un altro tassello utile alla visione strategica di aree di sviluppo concepite non come corpi separati, ma in una logica di insieme*". **"Questa progettazione** - ha dichiarato a sua volta l'arch. **Anna Maria Curcuruto**, ass. alla Visione Urbana - *è coerente con il Piano regionale delle Infrastrutture e Trasporti ed ora questa sinergia deve rafforzarsi con Barletta perché la strategia è puntare al porto, anche in funzione dell'allargamento delle Zes, dei bandi e della spesa di finanziamento previsti. Quindi l'asse Andria-Barletta è strategico per l'accesso al porto e la gestione dell'intermodalità*".

Alla sottoscrizione sono intervenuti, tra gli altri, anche **Riccardo Cassetta**, Presidente della Delegazione Bat di Confindustria, che ha confermato che *"ora non resta che dare attuazione alla convenzione e noi siamo pronti"*; l'ass. ai Lavori Pubblici, arch. **Mario Loconte**, l'arch. **Lino Casieri** che ha sottoscritto la convenzione per il Comune, l'arch. **Cosimo Santoro**, consulente di Confindustria ba-Bat e l'ing. **Cappa**, vice presidente della Delegazione Bari-Bat sempre di Confindustria.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando *"mi piace"* su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriasi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria = Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando **"MI PIACE"** sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: l'eccezionale VIDEO STORICO della riesumazione delle mogli di Federico II di Svevia nella cripta della Cattedrale di Piazza Duomo - il filmato diffuso sul web

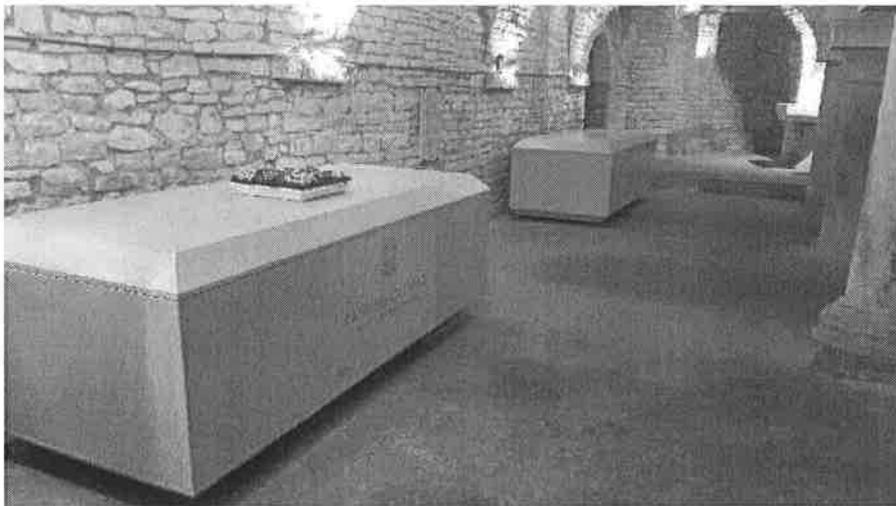
20 Luglio 2022



Un documento importantissimo che, a distanza di molti anni, acquisisce ulteriore valore per via dell'eccezionalità della sua natura:



Correva l'anno **1992** e, davanti a molteplici ricercatori ed autorità del territorio, le tombe attribuite a **Jolanda di Brienne** (seconda moglie dell'imperatore Svevo, nata nel 1212 e morta nel 1228) e della **terza moglie** di Federico II **Isabella d'Inghilterra** (nata nel **1214** e deceduta nel **1241**, quest'ultima protagonista anche di un recente approfondimento pubblicato sul blog **VideoAndria.com**). Davanti alle telecamere della **Rai** e delle emittenti territoriali – tra i giornalisti anche un giovanissimo **Vittorio Massaro** – furono riportate alla luce le due casse contenenti resti ossei delle due donne. Il tutto venne effettuato per constatare la veridicità di quanto tramandato nei secoli, su iniziativa dell'allora Vescovo Mons. **Raffaele Calabro**. Il caso ha voluto che il compianto Mons. Calabro, dopo il termine della sua vita terrena, sia stato sepolto proprio nella stessa cripta, a pochissimi metri di distanza dalle due mogli di Federico II:



Quella della chiesa **Santa Maria Assunta**, ovvero la **chiesa Cattedrale di Andria**, sita in **piazza Duomo**. A distanza di 30 anni, vogliamo condividere con il pubblico il link al filmato – oggi diffuso da un fotografo professionista – che documenta quegli emozionanti momenti storici, più unici che rari:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#chiesa #federicoii #medioevo #cattedrale #cripta #andria #andriesi #storia #andriantica

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Ferrotramviaria SpA acquista 6 nuovi elettrotreni destinati alla linea Bari-Barletta. Investiti quasi 37 milioni di euro

20 Luglio 2022



**Ferrotramviaria S.p.A** ha firmato un contratto di acquisto con **Alstom** per la fornitura di **6 ulteriori nuovi elettrotreni "Pop"** a media capacità di tipo bidirezionale, a composizione bloccata monopiano con alimentazione elettrica a 3.000 V c.c., ciascuno costituito da **4 casse intercomunicanti**, da utilizzarsi per il trasporto ferroviario regionale passeggeri sull'infrastruttura ferroviaria Bari-Barletta. I nuovi 6 convogli, che si aggiungono ai 5 già ordinati il 28 ottobre 2021, rispettano tutte le caratteristiche di sostenibilità ambientale e sono dotati delle più evolute ed efficaci soluzioni tecniche, andranno a completare il rinnovo della flotta come previsto dal Piano Economico Finanziario del Contratto di Servizio – IF 2022-2033 con la Regione Puglia.



L'investimento di **€ 36.732.000,00** è stato reso possibile grazie a tre delibere di Giunta regionale. La prima è la delibera n. 552 del 20/04/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 319/2021 recante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C2 – 4.4.2 per l'acquisto di **n.1 elettrotreno**. La seconda delibera è la n. 660 del 11/05/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento pari al 60% del costo complessivo della fornitura di **n. 4 elettrotreni**. Infine, la delibera di Giunta regionale n. 680, datata 11/05/2022, con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al FSC 2014-2020 per l'acquisto di **n.1 elettrotreno**.



**Ferrotramviaria** e la **Regione Puglia** proseguono così nel loro impegno finalizzato nell'aumentare sempre di più il livello di qualità del servizio di trasporto offerto, continuando ad abbassare l'età media del materiale rotabile e rispondendo alle esigenze dei viaggiatori offrendo loro una mobilità integrata e sostenibile, che "guarda" al futuro.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Gucci e i 70mila euro donati alle associazioni andriesi, Fracchiolla...

ANDRIA IN EVIDENZA POLITICA

20 Luglio 2022

## Andria – Gucci e i 70mila euro donati alle associazioni andriesi, Fracchiolla: "Quali i criteri di selezione?"

 scritto da Redazione



"In data 24 maggio 2022, il capogruppo di Forza Italia inviava, a mezzo PEC, al Sindaco, con in copia il Presidente dl Consiglio e il Segretario generale, formale istanza di accesso agli atti, relativamente alle **modalità di individuazione delle Associazioni** destinatarie del contributo offerto dalla Maison Gucci" – a dichiararlo è l'**avv. Donatella Fracchiolla**, Capogruppo Forza Italia al Comune di Andria.

"La stessa, tuttavia, essendo decorsi inutilmente i termini normativamente e da regolamento previsti per la risposta, **rimaneva inevasa**. La legge sul procedimento amministrativo equipara, in questi casi, il silenzio al diniego. Perché? Perché si ritiene di non dover rispondere ad una tale, legittima richiesta?

In data 18 maggio 2022, infatti, in seguito alle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco agli organi di stampa, si è appreso che, in occasione dell'evento Gucci, presso il Castel del Monte, il Comune avrebbe "**guadagnato dei progetti in termini di ricaduta sociale**" sulla base di due linee definite "fondamentali" per la maison: "una legata all'ambiente" e "una legata al "mondo femminile".

In particolare, pare siano stati "strutturati due corposi progetti": il primo di "**forestazione e riqualificazione urbana**", portato avanti attraverso l'Associazione Legambiente e il secondo di "**Inclusione delle donne con fragilità e vittime di violenza**", portato avanti attraverso l'Associazione Riscoprirsi.

A questi si è aggiunto, a distanza di qualche giorno, sempre secondo quanto riportato dagli organi di stampa in data 25 maggio 2022, un terzo progetto beneficiario del contributo, quello della associazione **IN&YOUNG artigiane e artiste andriesi**. Tali progetti, si avvisa, sono stati destinatari di circa **70mila Euro** in totale, messi a disposizione della Maison GUCCI.

Orbene, fermo restando l'indiscussa valenza, importanza e operato delle associazioni aggiudicatrici, alle quali vanno i più vivi e sinceri complimenti e gli auguri di buon lavoro, rimane da comprendere secondo quali criteri la donazione sia convogliata sulle stesse.

Si vuole sapere se c'è stata una sorta di procedura ad evidenza pubblica o qualcosa di simile (pur trattandosi di donazione di un privato) che ha garantito trasparenza ed equità nel concorso alla tanto inaspettata, quanto

gradita contribuzione, con la quale la nota Maison ha voluto, forse, ringraziare, simbolicamente, la nostra Città per averla ospitata nel proprio Maniero.

Se e dove c'è stata "pubblicità" dell'arrivo di tale contributo, finalizzato a consentire, a TUTTE le Associazioni del territorio con scopi aderenti alla "linea", asseritamente propria dell'importante donatore. Cosa prevedono i progetti finanziati, quali i tempi di realizzazione e di erogazione delle somme e quali i contributi parziali concessi a ciascuna associazione. Questi i quesiti alla base dell'accesso agli atti negato e rimasto inevaso.

Insomma, appare evidente come l'intento della Maison, lo si ribadisce, fosse quello di mettere una somma, che potremmo definire "vincolata", a disposizione dell'intera Città, che, tuttavia, vanta un numero importante di Associazioni. Pur nel rispetto delle linee asseritamente indicate dalla stessa Maison (o dal Comune?) fortunatamente, tra queste, ne esistono molte attente alle problematiche legate all'ambiente e ancor più al mondo femminile!

Se Gucci ha deciso per le tre Associazioni sopra richiamate, si immagina lo abbia fatto non su indicazione diretta del Comune di Associazioni vicine o amiche, ma, certamente, sarà stato garantito un procedimento trasparente, pubblicizzato, con dei criteri di selezione per la valutazione dei progetti ben individuato.

Ma, poiché "a pensar male si fa peccato, **ma non si sbaglia mai**", con l'accesso agli atti rimasto immotivatamente inevaso, non c'è più da esserne così certi!!" – conclude Fracchiolla.

Home > Attualità > Andria - No alle bici elettriche di sera in piazza Catuma: la...

ANDRIA ATTUALITÀ

20 Luglio 2022

## Andria – No alle bici elettriche di sera in piazza Catuma: la richiesta della Confcommercio

 scritto da Redazione



Estendere il **divieto di circolazione** delle bici elettriche nelle ore serali in piazza Catuma, al pari di quello che già avviene per le aree pedonali cittadine.

A chiedere questo provvedimento, sotto la forma di una ordinanza dirigenziale da parte degli uffici comunali competenti è la delegazione di **Confcommercio Andria**.

“Questo luogo tanto caro agli andriesi, specie ai più giovani, è diventato ormai uno spazio di relax e di ritrovo per quanti rimangono in città ed hanno voglia di passare una serata in compagnia. Nei giorni scorsi, attraverso una serie di interlocuzioni con i pubblici esercenti della piazza più importante di Andria, abbiamo raccolto **una serie di lamentele** dovute al fatto che, incuranti del pericolo che arrecano, numerose biciclette elettriche, condotte per lo più da giovanissimi, **sfrecciano a velocità elevate**, nelle vie che circondano la piazza o in alcuni casi anche sui marciapiedi.

Questo tipo di condotte inurbane, oltre ad ingenerare pericolo per la circolazione urbana, sono delle vere e proprie **spade di Damocle**, delle autentiche trappole, per gli esercenti ed i loro dipendenti.

Se non prestano la dovuta attenzione mentre servono consumazioni agli avventori, se letteralmente non dribblano queste biciclette, rischiano, come già accaduto per fortuna senza gravi conseguenze, di averle addosso, con le conseguenze che è facile immaginare.

Proprio durante le ore serali, gli stessi cittadini ed avventori che sostano lungo i marciapiedi o che devono attraversare la piazza, a causa della condotta di questi mezzi silenziosi ed allo stesso tempo veloci, rischiano per la propria incolumità.

Pertanto siamo a chiedere formalmente alla Civica Amministrazione, per il tramite dell'Assessore alla Sicurezza ed alla mobilità urbana **Pasquale Colasuonno**, di disporre affinché su questa piazza viga il divieto di circolazione delle bici elettriche, a condizione che il loro transito avvenga a mano.

Ritemiamo che questo provvedimento sia non solo necessario ma che debba essere supportato da una idonea sorveglianza da parte delle Forze dell'ordine, che avranno uno strumento in più dare maggior sicurezza a questa parte della nostra Città” – conclude la nota la delegazione di Confcommercio di Andria.

Home &gt; Sport &gt; Calcio &gt; Calcio - Tre colpi di mercato importanti per la Fidelis Andria

ANDRIA SPORT CALCIO

20 Luglio 2022

## Calcio – Tre colpi di mercato importanti per la Fidelis Andria

 scritto da Redazione



La Fidelis Andria comunica che il Ds **Sandro Federico** ha raggiunto l'accordo per l'arrivo a titolo definitivo del calciatore **Don Josè Bolsius** e l'arrivo a titolo temporaneo dalla Spal del calciatore **Alessandro Orfei**.

**Bolsius** è un calciatore olandese cresciuto nel settore giovanile del Den Bosch. Il classe '98 è arrivato in Italia nella scorsa stagione ed ha indossato prima la maglia della Fermana e poi quella del Campobasso, proprio alla corte del tecnico Cudini. L'esterno offensivo ha totalizzato nell'ultimo campionato 25 presenze condite da 4 gol.

**Orfei** è un attaccante esterno cresciuto nel settore giovanile del Chievo Verona. Il classe 2003 nella scorsa stagione si è messo in luce con la maglia della Spal Primavera, totalizzando 32 presenze condite da 4 gol e 4 assist.

Ad Alessandro e Don Josè un caloroso benvenuto nella famiglia Fidelis.

La società andriese ha inoltre raggiunto l'accordo per l'arrivo a titolo definitivo del calciatore **Cristian Hadziosmanovic**. Cresciuto nel settore giovanile del Milan, l'esterno montenegrino sarà molto utile al tecnico Cudini grazie alla sua duttilità.

Il classe '98 ha già collezionato in carriera 218 presenze nel professionismo. Lo scorso campionato ha indossato la casacca del Teramo Calcio, totalizzando 35 presenze ed un gol. A Cristian un caloroso benvenuto nella famiglia Fidelis.





## "Non mi abbandonare", sempre più numerosi gli animali domestici "mollati" prima della partenza per le vacanze

Sono 130mila cani e gatti lasciati per strada lo scorso anno, e la Puglia è fra le prime in classifica

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022

A cura di  
LUCIA DE MARI



A volte si cede all'entusiasmo di un momento, oppure si decide di fare un dono speciale per il compleanno o una festività, ed ecco arrivare in casa un animale. Presto, però, ci si rende conto che oltre a dare tantissimo, quel piccolo essere chiede attenzioni, cure, tempo. Moltissime famiglie, **soprattutto nel periodo del lockdown**, hanno accolto in casa gli amici "pelosetti" per combattere la solitudine o per dare un amico ai bambini, costretti a restare chiusi in casa anche durante le ore scolastiche.

Accade però, purtroppo, che con la stessa facilità con cui è stato accolto, il cane o il gatto venga messo alla porta e abbandonato.

L'abbandono degli animali cosiddetti "da compagnia", oltre ad essere un gesto incivile, oltre ad essere un incubo per i cani e i gatti che lo subiscono, è anche un **reato perseguito secondo il dispositivo dell'art. 727 Codice Penale** con l'arresto fino a un anno o con una multa fino da 1.000 a 10.000 euro.

Ma purtroppo le cifre relative all'ultimo anno parlano di **130mila cani e gatti abbandonati** dai proprietari prima della partenza per le vacanze, provocando non solo situazioni strazianti per i quattrozampe ma facendone anche **causa di oltre 200 incidenti**.

Insomma, ogni ora vengono abbandonati 9 gatti e 5 cani, mantenendo una media impressionante di un abbandono ogni 4

Andria: "Non mi abbandonare", sempre più numerosi gli animali domestici "mollati" prima della partenza per le vacanze minuti e mezzo. Eppure accade, purtroppo accade in tutta Italia, e anche la Puglia fa registrare numeri elevatissimi.

Un fenomeno che sembra inarrestabile: ci sono stagioni in cui l'abbandoni degli animali, sia dei cani che dei gatti (ma a questi si aggiungano altri "amici" come tartarughe, pesciolini rossi, coniglietti ecc.), è maggiore: **durante l'estate**, quando la partenza per le vacanze pone il problema della presenza di un quattrozampe, raggiunge soglie del 30%. Ma non è l'estate l'unica causa di abbandono: oltre il 30% dei cani viene abbandonato subito dopo l'apertura della stagione venatoria, perché il cane non è bravo a cacciare.

Cosa fare se si assiste ad un caso di abbandono: intanto **non cadere nelle "bufale"** che in questi giorni girano sui social e che invitano a denunciare eventuali abbandoni inviando un messaggio ad un certo numero telefonico ("Se in autostrada notate un cane abbandonato inviate un Sms a..."). Si tratta di una inutile e dannosa Catena di Sant'Antonio, che serve solo ad indirizzare il traffico telefonico in maniera errata intasando cellulari e centralini.

In maniera più civile, invece, la Lav (Lega antivivisezione) invita a denunciare gli eventuali colpevoli alle forze dell'ordine: "Qualora non siano noti, **raccogli tutti gli elementi necessari ad individuare i responsabili dell'abbandono** (numero di targa, etc..). Contribuirai a far applicare le sanzioni previste dalla legge e a fermare gli abbandoni". Per altro si può contattare il servizio "**Salva un amico**" al numero 3925220090 con una piattaforma dedicata alle situazioni di emergenza in materia veterinaria.

Gli animali non sono giocattoli, eppure in questa estate della rinnovata libertà di abbracci, molti di loro sono stati buttati via.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Randagismo ad Andria: il forum animalista chiede un incontro urgente con le autorità competenti

L'incontro è finalizzato anche per rappresentare le difficoltà registrate nelle azioni di intervento

**ANDRIA - GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022**

Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma del Forum Animalista e destinata al Comune di Andria, al Prefetto BAT, al Comando della Polizia Locale e alla AslBat.

"In riferimento alla segnalazione prodotta dallo scrivente Forum, trasmessa alle competenti Autorità, riscontrata dagli Enti di riferimento e dall'Associazione "Adottami col cuore"; alla luce di tutto quanto ne è conseguito, comprese le reazioni pubblicate sugli Organi di Informazione; avendo preso atto della nota trasmessa dalla Regione Puglia nella quale, a proposito del randagismo nella città di Andria, ha determinato la presa di posizione da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere Animale Sezione Promozione della Salute e del benessere - Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, con la nota finale indirizzata al Sindaco, al Comando della Polizia Locale e al Servizio Patrimonio della città di Andria nella quale si ribadisce che: "In riferimento alla nota prot. 47784 inviata in data 30/06/2022 si precisa quanto segue. La L.R. 02/2020, art. 4 comma 1 lettera g) cita tra le competenze dei Comuni: "i trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti recuperati, compresi gli interventi di pronto soccorso, che non rientrano tra le competenze dei Servizi Veterinari delle AASSLL, da effettuarsi tramite convenzioni con strutture

veterinarie". Ne consegue che il trasporto verso la struttura veterinaria (ambulatorio, clinica) di un cane che necessita di cure mediche ed il suo successivo trasporto verso il canile sanitario/rifugio comunale debba essere svolto dal Comune in quanto da intendersi come proprietario dell'animale in questione."

Tutto quanto premesso, considerato che è stata annunciata la convocazione da parte del comune di Andria di un Tavolo Tecnico cui saranno invitati il Servizio Veterinario della ASL BAT e le Associazioni Animaliste al fine di coordinare le attività di ciascun soggetto chiamato in causa e programmare azioni condivise; Visto che un Tavolo Tecnico sul Randagismo, presieduto dal Comandante della Polizia Locale e dall'Assessore alla Sicurezza, è già stato istituito ma non si è mai più riunito, nonostante la richiesta di chiarimenti da parte della Prefettura di Barletta Andria Trani cui le Associazioni aderenti al Forum si erano rivolte avendo avuto riscontro ma poi senza altro seguito, con la presente siamo a **CHIEDERE** un incontro, singolo o collegiale, con i destinatari della presente nota.

L'incontro è finalizzato non solo alla presentazione della costituzione del Forum Animalista Andria ma anche per rappresentare le difficoltà registrate nelle azioni di intervento, considerato il lunghissimo lasso di tempo che intercorre dal momento delle segnalazioni da parte dei Volontari a quello del soccorso che, a volte, avviene anche con molte ore di ritardo se non addirittura dopo alcuni giorni, con conseguenze immaginabili e talvolta fatali per gli animali da soccorrere.

Ovviamente, essendo protagonisti sul campo delle azioni a tutela degli animali, abbiamo testimonianza diretta di quanto asserito. Chiediamo, altresì, di essere costantemente tenuti in considerazione ed informati non solo per quanto riguarda la partecipazione attiva al Tavolo Tecnico sul Randagismo ma anche per tutte le azioni ritenute opportune e necessarie in un contesto, quello della città di Andria, dove si registrano situazioni estreme non più tollerabili".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Nuove attività e compiti per l'AndriaMultiservice. Nessun rischio di licenziamento per i suoi dipendenti

E intanto restano aperte le candidature per la nomina del Collegio Sindacale della Società in house

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022

🕒 5.34

Presto saranno operativi i contratti per **impianti termici e gestione tributi minori** per l'AndriaMultiservice. Lo ha assicurato nel corso di un prelo e atteso incontro, svoltosi a Palazzo di Città, richiesto dalle sigle sindacali USB e OSA della società Andria Multiservice SpA, l'Assessore con delega al Bilancio e alle Società Partecipate, dott. Pasquale Vilella.

L'assessore ha ringraziato i dipendenti e la Società per lo sforzo profuso negli ultimi anni chiedendo loro di continuare a partecipare al rilancio della società e ha rassicurato i presenti informandoli che, presto, "saranno resi operativi i **contratti relativi agli impianti termici e quello di supporto al settore tributi per i cosiddetti tributi minori**."

E garantisco poi che nessuno dell'Amministrazione Comunale ha mai paventato il rischio di licenziamento dei dipendenti piuttosto la ricerca di soluzioni per fornire commesse affinché la società possa crescere". L'Assessore Vilella ha concluso impegnandosi ad incontrare periodicamente i lavoratori per condividere un percorso di crescita che ci si augura possa portare entro la fine dell'anno solare alla sottoscrizione di una serie di contratti pluriennali nonché alla ricerca di commesse esterne nel limite consentito dalla legge.

All'incontro sono intervenuti Pierpaolo Corallo e Michele Leonetti in rappresentanza delle sigle sindacali nonché una delegazione di dipendenti, l'Assessore alla Trasparenza con delega al Bilancio e alle Società Partecipate Pasquale Vilella, l'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno e l'Amministratore Unico della Società, ing. Riccardo Infante.

Durante l'incontro le organizzazioni sindacali hanno manifestato le preoccupazioni dei dipendenti in merito al futuro della società e dei posti di lavoro.

Dopo il suo intervento, ricostruisce Vilella, **le OOSS si sono dette "soddisfatte dell'incontro e ringraziato sia l'Amministrazione che il management aziendale e auspicato che, presto, venga riproposto l'incontro anche alla presenza delle altre sigle sindacali per una più proficua programmazione".**

E ricordiamo che è pubblicato l'avviso relativo alla manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per la nomina del Collegio Sindacale della Società in house Andria Multiservice S.p.A..

15-07-2022\_allegato-a-schema-di-domanda-collegio

15-07-2022\_avviso-pubblico-per-nomina-collegio-sindacale

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Festa di fine anno sportivo dell' Atletica Andria

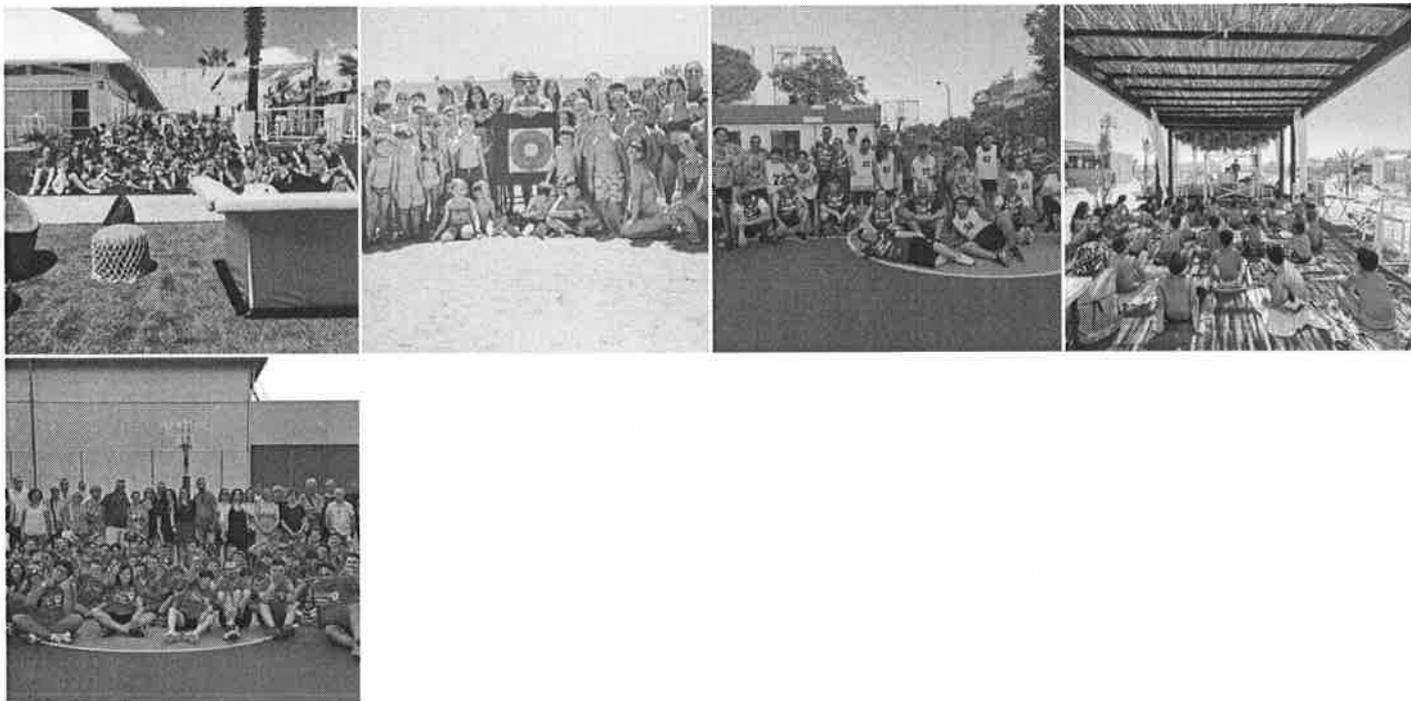
Tanto divertimento e giochi venerdì 15 Luglio presso il campo da basket del Liceo "Carlo Troya" di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022

© 5.17

"... perché per noi questa è la normalità!" frase che ha concluso la festa di fine anno sportivo organizzata dall' Atletica Andria, venerdì 15 Luglio nel campo da basket del Liceo classico "Carlo Troya" di Andria.

Da anni l'Atletica Andria guidata dalla Dott.ssa Elisa Matera si occupa di attività di minibasket, basket e baskin. Grande attenzione viene data alla disabilità vista non come elemento discriminante, come integrazione o come assistenzialismo..., ma come ricchezza, scambio reciproco e fonte di crescita. "Ogni ragazzo suona il proprio strumento, non c'è niente da fare. La cosa importante è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia." recita una celebre frase di Pennac. Ed è proprio questa armonia che regna nel gruppo dell'Atletica Andria dove ragazzi, famiglie, volontari, professionisti, vivono uno scambio proficuo da ogni punto di vista. Da anni l'associazione non si ferma nemmeno nel periodo estivo, infatti durante tutto il mese di Luglio è occupata con il Summer Camp presso il lido "Copacabana Suite" di Margherita di Savoia. Un mese intenso, impegnativo affinché tutto sia organizzato nei minimi dettagli per il benessere di tutti i partecipanti. Un campo inclusivo ricco di attività sportive, laboratori ricreativi, mare, giochi e tanti sorrisi, un lavoro di squadra che colora le giornate di allegria e sano divertimento!



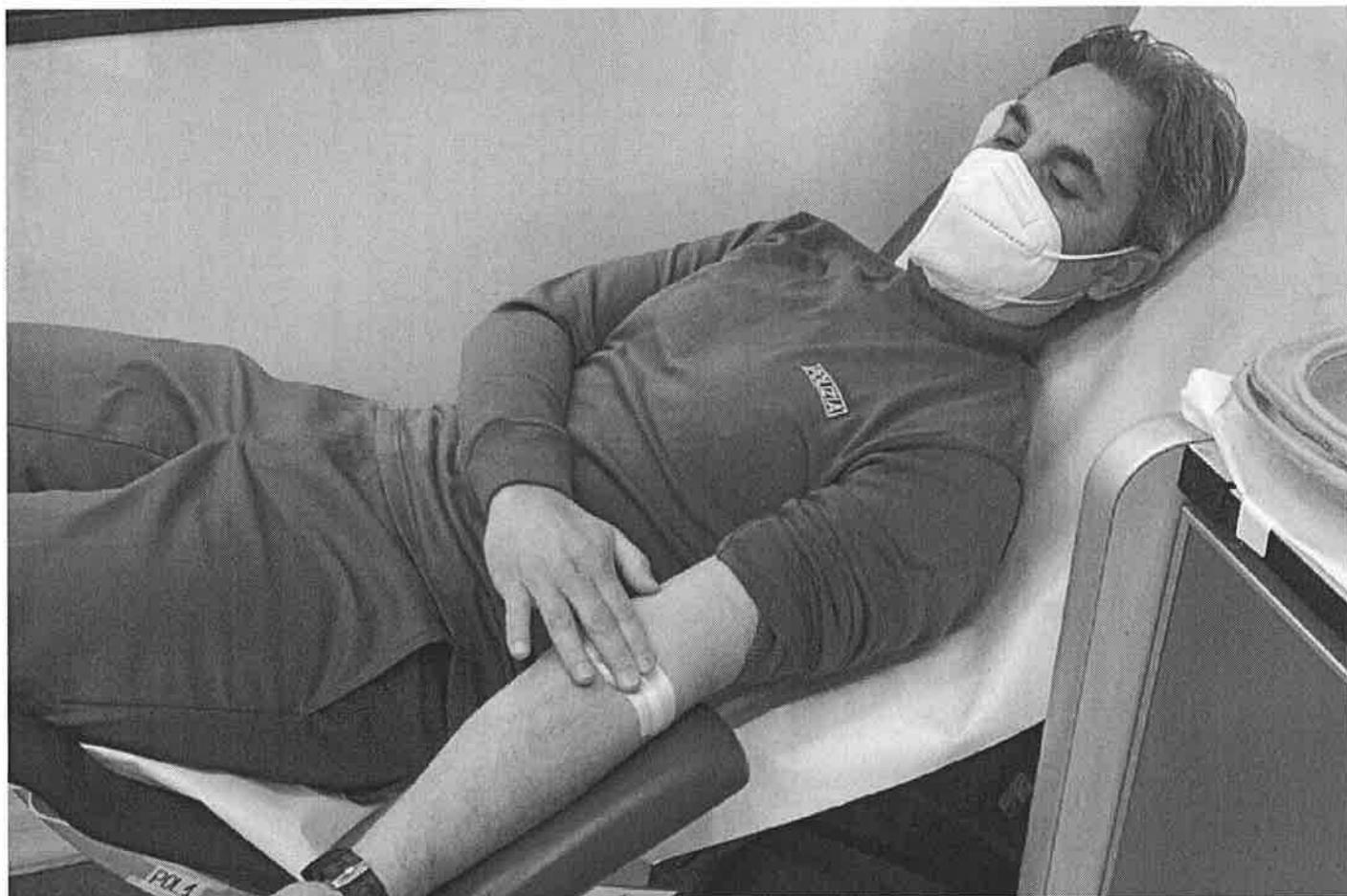
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Donatorinati: raccolta sangue straordinaria davanti alla Questura di via dell'Indipendenza

Venerdì 22 luglio, dalle ore 9 presso l'Autoemoteca della Asl Bt, insieme ad associazioni ed alla parrocchia di San Giuseppe artigiano

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 19.46

Personale della Polizia di Stato, ma anche aderenti alle Associazioni dei donatori di sangue di Andria, della vicina parrocchia di San Giuseppe artigiano, hanno annunciato la loro partecipazione alla raccolta sangue straordinaria che l'Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato - onlus (ADVPS ONLUS) **Donatorinati**, effettuerà per la prima volta ad Andria, venerdì 22 luglio, con inizio dalle ore 9, presso l'autoemoteca della Asl Bt, che stazionerà presso la sede della Questura Andria Barletta Trani, in via dell'Indipendenza.

E' la prima volta che questa iniziativa viene effettuata nella Bat e quindi ad Andria, sede della Questura ed è una occasione volta a promuovere la cultura della donazione di sangue, ad un anno dall'inaugurazione di questo tanto atteso presidio di legalità.

Le donne e gli uomini della Polizia di Stato, attraverso i propri appartenenti e rappresentanti istituzionali, anche per il tramite dell'Associazione **Donatorinati**, svolgono su tutto il territorio nazionale iniziative volte a

favorire la donazione del sangue, oltre a farsi promotori di interventi solidaristici e di inclusione sociale. Memoria e Solidarietà sono tra l'altro due aspetti fondamentali che connotano *l'agere* della Polizia di Stato. Coltivare la Memoria è infatti un antidoto prezioso contro l'indifferenza ed aiuta tutti noi, a comprendere sempre più l'importanza di aiutare il prossimo.

Ricco di significato, ad esempio il progetto itinerante "Dal Sangue Versato al Sangue Donato" una iniziativa di **Donatorinati della Polizia di Stato**, volta a ricordare gli uomini e le donne Caduti in servizio e che hanno lasciato un segno indelebile nella storia italiana.

Anche la Questura Barletta Andria Trani, con questa iniziativa voluta dal Questore Roberto Pellicone ha inteso testimoniare, con questa raccolta straordinaria di sangue, la propria vicinanza alla società civile, con un gesto tangibile di amore e solidarietà.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, scendono a 80 mila gli attualmente positivi in Puglia

Calo dei ricoverati anche nelle ultime 24 ore

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 17.34

Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a mercoledì 20 luglio 2022.

### **Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza**

439558 Area Metropolitana di Bari  
272631 Provincia di Lecce  
193678 Provincia di Foggia  
181773 Provincia di Taranto  
127020 Provincia di Brindisi  
118988 Provincia Bat  
12085 residenti fuori regione  
4443 provincia di residenza non nota  
Totale casi Puglia: 1350176  
Test effettuati in Puglia: 11896350

### **L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia**

Negativizzazioni: 1260825

Decessi: 8749 (5 nelle ultime ore)

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Attualmente positivi in Puglia: 80602

Ricoverati: 496 (11 in meno rispetto a ieri), compresi i 17 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri)

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

Test effettuati in Puglia: 30481

Casi positivi: 6205 (tasso di positività del 20.36%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

1923 Area Metropolitana di Bari

1258 Provincia di Lecce

976 Provincia di Taranto

755 Provincia di Foggia

602 Provincia di Brindisi

528 Provincia Bat

140 casi di residenti fuori regione

23 casi di provincia in via di definizione

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## 3Place denuncia: "Andria, ogni sera fuochi d'artificio"

Chi salvaguardia la nostra Salute, il nostro Ambiente, i nostri cuccioli e gli animali selvatici?

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 17.06

Ad Andria, ogni sera fuochi d'artificio. La denuncia arriva da 3Place l'associazione cittadina a difesa dell'ambiente che amaramente sottolinea: "Chi salvaguardia la nostra Salute, il nostro Ambiente, i nostri cuccioli e gli animali selvatici?"

"Dal 20 Settembre 2021 al 18 Luglio 2022 abbiamo monitorato a livello di rumore da due punti differenti della città il numero di fuochi d'artificio che vengono "sparati" nella città di Andria. I due punti di monitoraggio sono stati Via Bisceglie e zona Santissimo Sacramento.

-I risultato è che in 301 giorni di monitoraggio sono stati udite ben 135 batterie di fuochi d'artificio, ossia nel 45% dei giorni monitorati si è sparato.

Ma i dati allarmanti sono altri:

1. I punti di monitoraggio essendo stati fatti dalle abitazioni di due nostri volontari non danno la fotografia totale della città: ed è per questo che siamo sicuri nell'affermare (facendo una ipotesi) che ad Andria si "spara" praticamente ogni giorno.

2. Abbiamo rilevato anche fuochi d'artificio sparati addirittura 3 volte in una sola sera (e quasi nella stessa zona).

3. Abbiamo inviato diverse PEC a Istituzioni e Forze dell'Ordine, una in particolare, che ricordiamo, è quella del 04 Ottobre 2021 con la quale chiedevamo ai soggetti l'attuazione di provvedimenti idonei a limitare e/o evitare l'esplosione incontrollata di fuochi d'artificio e di intensificazione dei relativi controlli. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta e la situazione è fuori ogni controllo.

Ricordiamo che:

- I metalli usati per i coloranti, infatti, rimangono dispersi nell'ambiente per giorni dopo l'evento. Per realizzare i fuochi d'artificio vengono utilizzati anche metalli pesanti ed altamente tossici quali piombo, cromo, antimonio;

-Il particolato con diametro di 10 e 2.5 micron, generato durante la combustione, rimane sospeso in aria. Segnatamente, i PM2.5 possono causare gravi problemi respiratori e cardiovascolari. Clorati e perclorati vengono utilizzati per aumentare l'effetto scenico di alcuni colori rendendoli più brillanti, ma quantità elevate

di perclorati possono contaminare le falde acquifere nelle immediate vicinanze del luogo dove vengono utilizzati i fuochi d'artificio;

-Inquinanti gassosi quali biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO) e biossido di carbonio/anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) vengono prodotti e liberati in grandi quantità durante la combustione dei fuochi d'artificio: essi possono causare problemi respiratori ed asma;

-I fuochi d'artificio, per di più, sono fonte di pericolo e di stress per molti animali. Mentre per gli animali domestici viene consigliato di tenerli in casa e chiudere le finestre per cercare di attutire il rumore, ciò non è possibile per gli animali che vivono nelle fattorie o per gli animali selvatici. L'impatto dei suoni forti ed improvvisi sugli animali selvatici è difficile da valutare e dipende dalla specie. Tuttavia, è indubbio che i forti rumori arrechino disturbo sia ai selvatici sia agli animali da fattoria. Ad esempio, gli uccelli che stazionano nelle zone in cui vengono scoppiati i fuochi d'artificio, oltre a fuggire nel momento in cui sentono il rumore, tendono ad abbandonare quella zona e a non nidificarvi più nei periodi successivi.

Inoltre, i selvatici che vivono in cattività subiscono un forte stress poiché non sono in grado di attuare i loro normali comportamenti di fuga;

- Molti cani mostrano chiari segnali di paura e stress quando sentono i fuochi d'artificio ed alcuni possono anche ferirsi, ad esempio rimanendo investiti da un'auto se finiscono in strada tentando di fuggire e di contro possono provocare incidenti che a loro volta possono anche risultare fatali. In aggiunta all'immediata risposta di stress, i cani possono anche generalizzare la paura per i fuochi d'artificio ad altri rumori simili, come i tuoni dei temporali. Questo può causare un effetto a lungo termine sul benessere e sulla serenità dell'animale. I gatti, invece, durante i fuochi d'artificio, tendono a nascondersi, quindi è più difficile per i proprietari riconoscere la gravità dello stato di stress;

Pertanto chiediamo a tutti i nostri concittadini/e che siano essi ragazzi/e o adult/e di evitare sin da subito l'utilizzo dei BOTTI per le proprie feste di compleanno o altro: qualche minuto di "divertimento e bellezza" per causare problemi ad animali e alla nostra salute non ne valgono veramente la pena.

Alle Autorità e Istituzioni chiediamo dei controlli in quanto la situazione è fuori controllo. Necessario quindi un cambiamento culturale"

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



**Draghi, il Sindaco Bruno tra i primi firmatari. Barchetta la attacca: " Appello inopportuno"**  
 "Oggi serve un Governo che sia reso autorevole da consenso popolare", sottolinea il consigliere comunale di Fratelli d'Italia

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 20.30

"Nell'ultimo video serale, anche il Sindaco Bruno ha annunciato di essere stata fra "i primi firmatari in tutta Italia" dell'appello promosso da alcuni Sindaci per sostenere la conferma di Draghi a Palazzo Chigi". Si legge in una nota il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Andrea Barchetta.

"L'iniziativa, proposta secondo un'egida istituzionale, sottende al contrario una chiara volontà politica di parte. A ben vedere, invocare una sorta di "accanimento terapeutico" per mantenere in vita un governo paralizzato da veti e divisioni interne danneggia l'Italia e le stesse comunità locali. I sindaci, infatti, hanno bisogno di certezze e di un quadro istituzionale capace di sostenere gli sforzi inenarrabili a cui sono chiamati quotidianamente. Quell'appello non è solo sbagliato ma per certi versi "contro natura" visto che la credibilità e la legittimazione dei Sindaci nasce proprio dal consenso diretto che ciascuno di loro ha saputo conquistare.

Il Sindaco, quindi, rappresenta un'intera comunità, non soltanto sé stessa o la parte politica che rappresenta. Mi chiedo se sia corretto che si utilizzino le istituzioni senza pudore, come sezioni di partito. Tra l'altro, gli ultimi esponenti politici a cui ha fatto endorsement hanno sistematicamente perso: fossi in Mario Draghi, inizierei a preoccuparmi.

Per fortuna sono, invece, tanti i cittadini che la pensano diversamente e ritengono sia giunta l'ora che anche a livello nazionale l'Italia possa finalmente confidare in un governo reso forte e autorevole dallo stesso consenso popolare".

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## "Camminando nella storia lungo la via Francigena": Andria protagonista dell'iniziativa

Organizzata dal Comitato Via Francigena del sud Corato-Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 15.37

Si è svolto nel pomeriggio di ieri, martedì 19 luglio, l'evento "Camminando nella storia lungo la via Francigena nella Città di Andria", organizzato e promosso dal Comitato Via Francigena del sud Corato-Andria, in collaborazione con la Parrocchia della SS. Annunziata, la Rettoria della Chiesa di San Sebastiano e l'Associazione Mirabbasc.

Partendo da via Croci, tante sono state le tappe e i dettagli del percorso scoperti dai partecipanti dell'iniziativa: dalle tracce dell'antico fiume Aveldium, che attraversava la città di Andria, alla storia di Porte, Mura e Chiese rurali. Infatti, nel dettaglio, poco fuori dalle mura antiche della città (Porta la Barra) e dopo aver effettuato una piccola deviazione a destra dal tratto segnalato via Francigena, i viandanti hanno scoperto l'antico quartiere romano della città. Ed è proprio in questo sito, sorgono tesori, ricchezze e splendori, come gli altari e le opere del Brudaglio, o le testimonianze di antichi culti, arredi in oro.

Durante la serata è intervenuto l'insegnante Sabino Di Tommaso, il quale ha raccontato quanto emerso dalle fonti storiche. L'itinerario è proseguito con la visita della Chiesa di San Nicola, della Chiesa della SS.

Annunziata e della Cappella della Confraternita dell'Immacolata, una delle tre confraternite ancora esistenti e tra le più antiche (1500) della città di Andria. Proprio in questo sito religioso il Priore della Confraternita ha illustrato la ricchezza dei tessuti religiosi ricamati con oro, antiche statue e pezzi d'arte di elevato valore. Mentre, infine, nella Chiesa del Purgatorio, il giornalista Claudio Rocco ha letto un Canto della Commedia di Dante Alighieri, completamente tradotto in italiano. Si tratta di un testo promosso dal Comitato, nato per rendere la grande opera del Sommo Poeta comprensibile a tutti.

L'incontro si è concluso con l'esposizione delle creazioni artistiche e artigianali dell'Associazione "In&Young" e con il Maestro Alessandro Buongiorno che ha eseguito alcuni originali brani brasiliani con chitarra sola, presso il cortile della Chiesa della SS. Annunziata.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Fidelis Andria, 26 convocati per il ritiro di San Giovanni Rotondo

Sono tre i calciatori in prova aggregati al gruppo oltre a tre giovanissimi provenienti dalla primavera

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 16.27

Sono nel complesso 26 i convocati dallo staff tecnico guidato da Mirko Cudini in vista del ritiro di San Giovanni Rotondo. Sono tre i calciatori in prova aggregati al gruppo oltre a tre giovanissimi provenienti dalla primavera. La partenza per il ritiro è prevista per giovedì mattina dopo il raduno in sede e l'arrivo a San Giovanni dove i biancazzurri alloggeranno all'interno dell'Hotel Euro. Il campo di allenamento sarà quello comunale della cittadina di San Pio. Il rientro ad Andria è previsto per il 13 agosto. A breve anche l'annuncio delle prime amichevoli previste dalla Fidelis.





## Al Comune di Andria 55 nuove assunzioni grazie al nuovo Piano Occupazionale

Saranno 31 a tempo determinato extrafinanziarie e 24 indeterminate tra assistenti sociali, geometri, istruttori direttivi, informatici ed agenti della Polizia locale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

© 15.10

Licenziato ieri, martedì 19 luglio, dall'esecutivo comunale, il Piano Occupazionale del Comune già presentato ad aprile, ora integrato grazie al PNRR.

"Al Comune di Andria, – spiega l'Assessore al Personale, Pasquale Colasuonno – grazie al nuovo assetto, ci saranno in tutto 55 nuove assunzioni. 31 a tempo determinato extrafinanziarie e 24 a tempo indeterminato.

Entreranno a far parte della macchina amministrativa assistenti sociali, geometri, istruttori direttivi, informatici, agenti della Polizia locale, figure che saranno fondamentali per una riorganizzazione generale della macchina amministrativa e un potenziamento degli uffici.

Ovviamente, a beneficio della cittadinanza. Alle nuove assunzioni vanno inoltre aggiunte le progressioni verticali previste, ossia gli avanzamenti di carriera, fermi da anni, che interesseranno parte dell'organico.

Va ricordato che essendo noi un Comune in pre-dissesto finanziario, la nostra capacità di assumere è ridotta a un terzo, e non è stato facile trovare la quadra restando dentro certi limiti rigidissimi.

A tal proposito adesso il Piano dovrà essere valutato dal COSFEL, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali.

Dopodiché procederemo all'avvio delle procedure di assunzione. Non ci resta che auspicare tempi brevi di approvazione, così da avere – conclude Colasuonno – il prima possibile al servizio della città una nuova dote di energie e professionalità, di cui abbiamo bisogno come l'ossigeno".



andriaviva.it



## Sindaco Bruno tra i 2mila primi cittadini italiani per un nuovo governo Draghi

"É un momento delicatissimo per il Paese e noi primi cittadini sperimentiamo sulle nostre Comunità l'instabilità politica nazionale"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

© 15.27

Qui di seguito il testo integrale della lettera al presidente Mario Draghi, sottoscritta da circa 2.000 sindaci d'Italia, tra questi anche la Sindaca di Andria Giovanna Bruno, di tutti gli schieramenti politici, da nord a sud.

"É un momento delicatissimo per il Paese e noi primi cittadini sperimentiamo sulle nostre Comunità l'instabilità politica nazionale. Non possiamo permettercelo. Confidiamo nel senso di responsabilità della politica romana, affinché traghetti a naturale scadenza elettorale questo governo.

🚧 La Città è un cantiere a cielo aperto. Se ne faccia capace chi critica in continuazione. Siamo consapevoli di alcuni disagi, per giunta annunciati.

Con maggiore collaborazione si possono trarre solo benefici.

Nel frattempo è un cantiere anche la giunta comunale, che settimanalmente delibera su questioni delicate. Come il nuovo piano del fabbisogno del personale che ci consentirà, con le dovute procedure, di assumere dirigenti, funzionari e altre figure professionali.

Andiamo avanti 🚧"

A questo link la lettera 📄

<https://www.lentepubblica.it/.../lettera-aperta-sindaci.../>



andriaviva.it



## Ferrotramviaria acquista 6 nuovi elettrotreni: saranno destinati alla linea Bari-Barletta

Manca ancora la nuova linea ferrata ma nel frattempo la ferrovia regionale in concessione decide finalmente di ammodernare i propri convogli

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 14.48

Manca ancora la linea ferrata ad Andria, con gli imponenti lavori di interrimento e di realizzazione delle tre nuove stazioni, ma nel frattempo la Ferrotramviaria decide finalmente di ammodernare i propri convogli. Ferrotramviaria S.p.A ha firmato infatti, un contratto di acquisto con Alstom per la fornitura di 6 ulteriori nuovi elettrotreni "Pop" a media capacità di tipo bidirezionale, a composizione bloccata monopiano con alimentazione elettrica a 3.000 V c.c., ciascuno costituito da 4 casse intercomunicanti, da utilizzarsi per il trasporto ferroviario regionale passeggeri sull'infrastruttura ferroviaria Bari-Barletta.

I nuovi 6 convogli, che si aggiungono ai 5 già ordinati il 28 ottobre 2021, rispettano tutte le caratteristiche di sostenibilità ambientale e sono dotati delle più evolute ed efficaci soluzioni tecniche, andranno a completare il rinnovo della flotta come previsto dal Piano Economico Finanziario del Contratto di Servizio – IF 2022-2033 con la Regione Puglia.

L'investimento di € 36.732.000,00 è stato reso possibile grazie a tre delibere di Giunta regionale.

La prima è la delibera n. 552 del 20/04/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 319/2021 recante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C2 – 4.4.2 per l'acquisto di n.1 elettrotreno.

La seconda delibera è la n. 660 del 11/05/2022 con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento pari al 60% del costo complessivo della fornitura di n. 4 elettrotreni. Infine, la delibera di Giunta regionale n. 680, datata 11/05/2022, con la quale è stato assentito alla Ferrotramviaria il finanziamento a valere sulle risorse di cui al FSC 2014-2020 per l'acquisto di n.1 elettrotreno.

Ferrotramviaria e la Regione Puglia proseguono così nel loro impegno finalizzato nell'aumentare sempre di più il livello di qualità del servizio di trasporto offerto, continuando ad abbassare l'età media del materiale rotabile e rispondendo alle esigenze dei viaggiatori offrendo loro una mobilità integrata e sostenibile, che "guarda" al futuro.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## La pistola ad impulsi elettrici, la taser, entra in dotazione alla Polizia di Stato nella Bat

Il nuovo strumento operativo sarà in dotazione in primis alla sezione Volanti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

© 14.22

Da ieri, martedì 19 luglio, anche i poliziotti della "Sezione Volanti" dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico di questa Questura e degli Uffici Controllo del Territorio dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Barletta, Trani e Canosa di Puglia saranno equipaggiati con le "Armi ad Impulsi Elettrici" (A.I.E.), comunemente conosciute con il nome di "taser" (acronimo di "Thomas A. Swift's Electric Rifle").

Come già accaduto in altre province italiane, a seguito del conseguimento di specifica abilitazione da parte degli operatori di Polizia impiegati nelle attività di controllo del territorio, riconosciuta al termine di un corso di formazione suddiviso in una parte teorica (con lezioni riguardanti le tematiche giuridiche e mediche associate al suo impiego) ed una pratica, ha preso avvio l'impiego di questa nuova arma, in primis con l'utilizzo da parte del personale delle "Volanti", che verrà poi progressivamente esteso a tutti gli altri Uffici di Polizia della provincia, secondo uno specifico cronoprogramma previsto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nelle situazioni di pericolo, l'Arma ad Impulsi Elettrici servirà per dissuadere, anche semplicemente mostrandola, soggetti non collaborativi, armati o violenti; se il tentativo di dissuasione fallisce, sarà possibile attingere l'individuo con una coppia di dardi collegati a due fili conduttori, che rilasceranno una scarica d'intensità regolare (per la durata massima di pochi secondi) finalizzata ad inabilitare temporaneamente le sue funzioni motorie, rendendolo inoffensivo senza recare danno alla sua salute.

D'ora in poi, quindi, i poliziotti della provincia di Barletta Andria Trani avranno uno strumento in più per poter gestire al meglio interventi connotati da particolari criticità, permettendone una gestione efficace e, soprattutto, in un'ottica di tutela dell'incolumità del personale operante, di eventuali terzi coinvolti e degli stessi soggetti attinti.



## Il gesto spontaneo di pulizia della spiaggia di Ponente a Barletta

Il racconto di un andriese, Nicola Montepulciano, appassionato ecologista

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

🕒 15.36

«Pulizia solitaria di una spiaggia di Barletta; pensavo di averla liberata quasi completamente, poco per volta, dai rifiuti poiché la spiaggia oggetto delle mie "cure" è sempre la stessa in zona Ponente e invece ecco i rifiuti "freschi".

Per la verità, la quantità dei rifiuti, questa volta, è stata minore delle altre. Ma il gesto di un bambino mi ha sorpreso positivamente e mi fa pensare bene per il futuro. Mentre raccoglievo i rifiuti mi ha portato un sacchettino di plastica ormai pieno di sabbia, che ho provveduto a sciacquare in acqua per lasciare la sabbia nel suo posto naturale. Per consegnarmi il sacchettino, il bambino ha smesso di giocare, sia pure per pochi secondi, col suo nonno. Smettere di giocare sia pure per poco tempo non è cosa facile per i bambini. Esempio contagioso? Spero di sì.

Tra i rifiuti "freschi" questa volta c'erano "soltanto" due bicchieri di plastica e zero bottiglie. Ma non sarebbe meglio usare i bicchieri telescopici?».

*Nicola Montepulciano, ecologista*



andriaviva.it



## L'estate dello Zenith è anche in crociera tra i fiordi

Oltre che teatro e weekend

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

© 13.50

È in corso un periodo magico per il centro Zenith. Numerosi weekend (Subiaco, Maiori, Cascia, Vieste) e tappe teatrali (San Ferdinando e domenica 24 luglio in quel di Serracapriola), stanno colorando questa intensa estate.

In questi giorni poi, presso Villa Adriana, si stanno vivendo momenti di grande energia. Una esperienza di condivisione e connessione con tutti i ragazzi speciali con il desiderio di un grande salto in avanti verso qualcosa di nuovo, rispetto alle ristrettezze degli anni scorsi. Il tutto raggiungerà il suo culmine nella crociera ai fiordi norvegesi dal 13 al 20 agosto.

"La solidarietà crea opportunità di svago ma non va in vacanza, perché il suo unico intendo sono le pari opportunità", fanno sapere dallo Zenith, il centro sociale di cui è responsabile il professor Antonello Fortunato.





Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fracchiolla: «Quali criteri di selezione per i 70mila euro donati da Gucci alle associazioni del territorio?»  
 Nota del capogruppo FI: «Senza risposta l'istanza di accesso agli atti presentata a maggio»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

08.00

«In data 24 maggio 2022, il capogruppo di Forza Italia inviava, a mezzo PEC, al Sindaco, con in copia il Presidente del Consiglio e il Segretario generale, formale istanza di accesso agli atti, relativamente alle modalità di individuazione delle Associazioni destinatarie del contributo offerto dalla Maison Gucci. La stessa, tuttavia, essendo decorsi inutilmente i termini normativamente e da regolamento previsti per la risposta, rimaneva inevasa. La legge sul procedimento amministrativo equipara, in questi casi, il silenzio al diniego. Perché? Perché si ritiene di non dover rispondere ad una tale, legittima richiesta?»

In data 18 maggio 2022, infatti, in seguito alle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco agli organi di stampa, si è appreso che, in occasione dell'evento Gucci, presso il Castel del Monte, il Comune avrebbe "guadagnato dei progetti in termini di ricaduta sociale" sulla base di due linee definite "fondamentali" per la maison: "una legata all'ambiente" e "una legata al "mondo femminile". In particolare, pare siano stati "strutturati due corposi progetti": il primo di "forestazione e riqualificazione urbana", portato avanti attraverso l'Associazione Legambiente e il secondo di "inclusione delle donne con fragilità e vittime di violenza", portato avanti attraverso l'Associazione Riscoprirsi. A questi si è aggiunto, a distanza di qualche giorno, sempre secondo quanto riportato dagli organi di stampa in data 25 maggio 2022, un terzo progetto beneficiario del contributo, quello della associazione IN&YOUNG artigiane e artiste andriesi. Tali progetti, si avvisa, sono stati destinatari di circa 70mila Euro in totale, messi a disposizione della Maison Gucci.

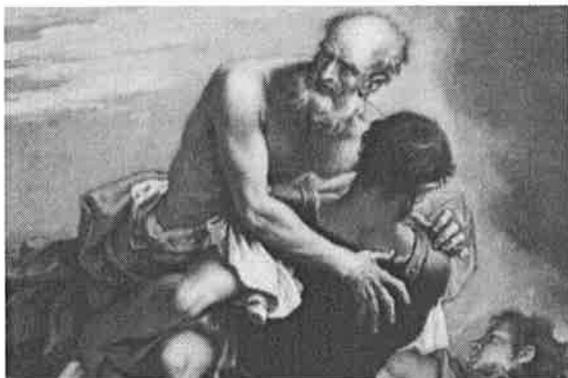
Orbene, fermo restando l'indiscussa valenza, importanza e operato delle associazioni aggiudicatrici, alle quali vanno i più vivi e sinceri complimenti e gli auguri di buon lavoro, rimane da comprendere secondo quali criteri la donazione sia convogliata sulle stesse. Si vuole sapere se c'è stata una sorta di procedura ad evidenza pubblica o qualcosa di simile (pur trattandosi di donazione di un privato) che ha garantito trasparenza ed equità nel concorso alla tanto inaspettata, quanto gradita contribuzione, con la quale la nota Maison ha voluto, forse, ringraziare, simbolicamente, la nostra Città per averla ospitata nel proprio Maniero. Se e dove c'è stata "pubblicità" dell'arrivo di tale contributo, finalizzato a consentire, a TUTTE le Associazioni del territorio con scopi aderenti alla "linea", asseritamente propria dell'importante donatore. Cosa prevedono i progetti finanziati, quali i tempi di realizzazione e di erogazione delle somme e quali i contributi parziali concessi a ciascuna associazione. Questi i quesiti alla base dell'accesso agli atti negato e rimasto inevaso.

Insomma, appare evidente come l'intento della Maison, lo si ribadisce, fosse quello di mettere una somma, che potremmo definire "vincolata", a disposizione dell'intera Città, che, tuttavia, vanta un numero importante di Associazioni. Pur nel rispetto delle linee asseritamente indicate dalla stessa Maison (o dal Comune?) fortunatamente, tra queste, ne esistono molte attente alle problematiche legate all'ambiente e ancor più al mondo femminile! Se Gucci ha deciso per le tre Associazioni sopra richiamate, si immagina lo abbia fatto non su indicazione diretta del Comune di Associazioni vicine o amiche, ma, certamente, sarà stato garantito un procedimento trasparente, pubblicizzato, con dei criteri di selezione per la valutazione dei progetti ben individuato. Ma, poiché "a pensar male si fa peccato, ma non si sbaglia mai", con l'accesso agli atti rimasto immotivatamente inevaso, non c'è più da esserne così certi!».

La nota è a firma della consigliera comunale Donatella Fracchiolla, Capogruppo di Forza Italia.



andriaviva.it



**Il 24 luglio la seconda Giornata Mondiale dei nonni:  
"Caro, caro Vecchio mio dall'efficienza all'efficacia"**  
Riflessione di don Ettore Lestingi, presidente della Commissione Liturgica diocesana

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

Domenica 24 luglio, la Chiesa, per volontà di Papa Francesco, celebra la II Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani. Tale Giornata manifesta ancora una volta che al centro del pontificato del Santo Padre vi è l'attenzione alla persona in tutte le stagioni, e situazioni della vita. La persona prima della sua condizione, dei suoi errori, finanche del suo peccato. Nella grammatica pastorale di Papa Francesco prima degli aggettivi vengono i sostantivi, e questo è un forte richiamo per noi che amiamo aggettivare le persone, valutandole non per quello che sono, ma per come appaiono.

La Giornata mondiale dei nonni e degli anziani è una provocazione che si pone in contrapposizione alla cultura dell'efficienza, del produrre, del sembrare. Una cultura che esalta i muscoli, ma indebolisce il cuore e il cervello. Ed evidentemente, quando le forze si affievoliscono e la maschera si logora, si diventa "vecchi", da riporre in soffitta o in cantina. O, per quietare la coscienza depositare in Case di cura e di accoglienza, con la certezza che nulla venga a mancare, tranquillità, cibo sano, cure mediche e divertimento. Trascurando ciò di cui l'anziano ha veramente bisogno: cuore! Sì, l'anziano ha bisogno di cure e di cuore! Il Santo Padre nel suo Messaggio, dal titolo: "Nella vecchiaia daranno ancora frutti", pone in evidenza l'importanza della presenza dell'anziano nella famiglia umana, perché, se pur non essendo più efficiente, con la sua saggezza è efficace, nella formazione delle giovani generazioni. I suoi racconti, la sua storia, diventano scuola di vita per quanti si affacciano alla responsabilità del vivere.

Prendersi cura dell'anziano e mettersi alla sua scuola, ascoltando il passato è una occasione imprescindibile per imparare il futuro che dà speranza al presente. Celebrare la Giornata dei Nonni e degli Anziani deve significare una rivoluzione di pensiero sull'uomo che non vale per quello che ha e fa, ma vale per quello che è. E' passare dall'umanesimo dell'avere a quello dell'essere. Panta rei! Tutto passa dicevano i Greci. Passa la scena di questo mondo. Dice San Paolo. Ma solo chi ama, non passerà mai! Perché è l'amore che rende eterno l'uomo, sempre presente nella memoria di chi ha ricevuto amore. Come considerare allora la presenza dei nonni e degli anziani nella nostra vita? "La vita è mettersi in viaggio. Nostro padre è un mantello sulle spalle, perché si ha sempre bisogno di sapersi di qualcuno, solo così si vincono le tempeste" (da La scelta di Enea di L. Epicoco) Auguri, allora ai nostri Nonni e Anziani, la cui presenza ci ricordano che il mondo non invecchierà mai

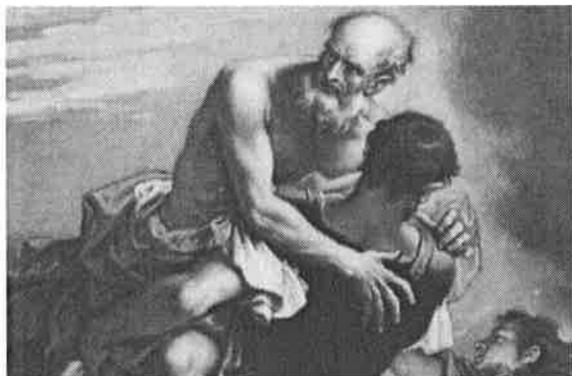
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



**Il 24 luglio la seconda Giornata Mondiale dei nonni:  
"Caro, caro Vecchio mio dall'efficienza all'efficacia"**  
Riflessione di don Ettore Lestingi, presidente della Commissione Liturgica diocesana

ANDRIA - MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2022

Domenica 24 luglio, la Chiesa, per volontà di Papa Francesco, celebra la II Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani. Tale Giornata manifesta ancora una volta che al centro del pontificato del Santo Padre vi è l'attenzione alla persona in tutte le stagioni, e situazioni della vita. La persona prima della sua condizione, dei suoi errori, finanche del suo peccato. Nella grammatica pastorale di Papa Francesco prima degli aggettivi vengono i sostantivi, e questo è un forte richiamo per noi che amiamo aggettivare le persone, valutandole non per quello che sono, ma per come appaiono.

La Giornata mondiale dei nonni e degli anziani è una provocazione che si pone in contrapposizione alla cultura dell'efficienza, del produrre, del sembrare. Una cultura che esalta i muscoli, ma indebolisce il cuore e il cervello. Ed evidentemente, quando le forze si affievoliscono e la maschera si logora, si diventa "vecchi", da riporre in soffitta o in cantina. O, per quietare la coscienza depositare in Case di cura e di accoglienza, con la certezza che nulla venga a mancare, tranquillità, cibo sano, cure mediche e divertimento. Trascurando ciò di cui l'anziano ha veramente bisogno: cuore! Sì, l'anziano ha bisogno di cure e di cuore! Il Santo Padre nel suo Messaggio, dal titolo: "Nella vecchiaia daranno ancora frutti", pone in evidenza l'importanza della presenza dell'anziano nella famiglia umana, perché, se pur non essendo più efficiente, con la sua saggezza è efficace, nella formazione delle giovani generazioni. I suoi racconti, la sua storia, diventano scuola di vita per quanti si affacciano alla responsabilità del vivere.

Prendersi cura dell'anziano e mettersi alla sua scuola, ascoltando il passato è una occasione imprescindibile per imparare il futuro che dà speranza al presente. Celebrare la Giornata dei Nonni e degli Anziani deve significare una rivoluzione di pensiero sull'uomo che non vale per quello che ha e fa, ma vale per quello che è. E' passare dall'umanesimo dell'avere a quello dell'essere. Panta rei! Tutto passa dicevano i Greci. Passa la scena di questo mondo. Dice San Paolo. Ma solo chi ama, non passerà mai! Perché è l'amore che rende eterno l'uomo, sempre presente nella memoria di chi ha ricevuto amore. Come considerare allora la presenza dei nonni e degli anziani nella nostra vita? "La vita è mettersi in viaggio. Nostro padre è un mantello sulle spalle, perché si ha sempre bisogno di sapersi di qualcuno, solo così si vincono le tempeste" (da La scelta di Enea di L. Epicoco) Auguri, allora ai nostri Nonni e Anziani, la cui presenza ci ricordano che il mondo non invecchierà mai

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Il fatto

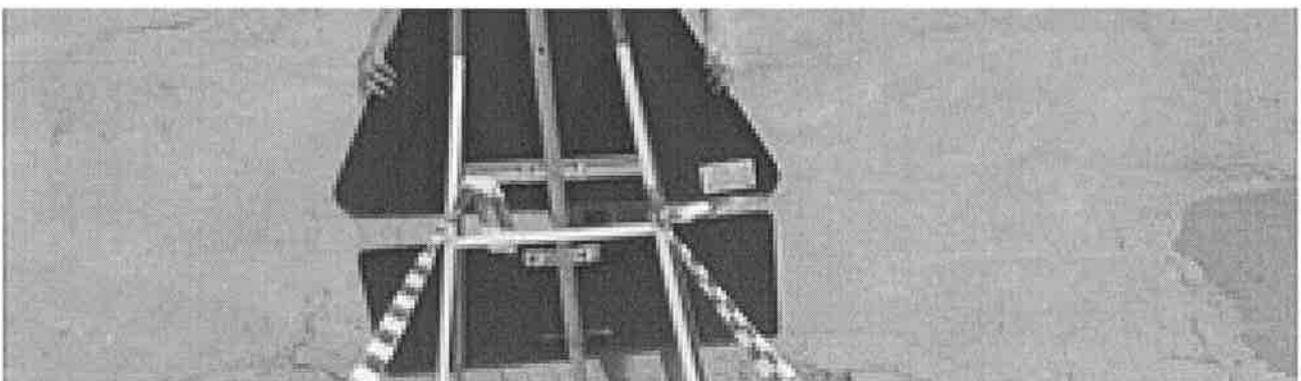


# Sprofonda manto stradale in via Vecchia Barletta, ma tante strade sono ormai ridotte a colabrodo

**E le cattive notizie non finiscono: come dichiarato dalla Sindaca, per il finanziamento regionale "strada x strada" «si è verificato un inghippo tecnico, che comporterà ulteriore tempo prima di vedere i mezzi all'opera»**

CRONACA

Andria giovedì 21 luglio 2022 di La Redazione





Buche via Vecchia Barletta © AndriaLive

**U**n incidente che ha causato danni ma non feriti, fortunatamente: è quello occorso martedì al guidatore di una Fiat Panda che, passando da via Vecchia Barletta, a causa di una piccola voragine apertasi sulla strada nei pressi di un distributore di carburante, ha causato la rottura del semiasse dell'auto. Sul luogo sono intervenuti gli Agenti di Polizia Locale per la messa in sicurezza e l'accertamento della dinamica.

Quello delle pessime condizioni del manto stradale è un tema scottante: si moltiplicano, infatti, giornalmente le testimonianze fotografiche sulle pessime condizioni di varie arterie, sia cittadine sia extraurbane. Si pensi alla tangenziale, ormai ridotta a colabrodo soprattutto nel tratto in direzione sp231 o alle complanari di quest'ultima, ma anche a numerose vie cittadine, più o

meno "rattoppate", su cui le auto sobbalzano continuamente.

E le cattive notizie non finiscono: come dichiarato dalla stessa Sindaca Giovanna Bruno, per il finanziamento regionale "strada x strada", che doveva portare alle casse di Andria la liquidità necessaria ad eseguire i lavori di rifacimento del manto stradale nelle zone più compromesse, «si è verificato un inghippo tecnico, come spesso accade nelle opere pubbliche, che comporterà ulteriore tempo prima di vedere i mezzi all'opera». Ricordiamo che i 2,3 milioni di euro assegnati alla nostra città serviranno a intervenire sull'intero anello esterno, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città, in una percentuale di circa il 10% della viabilità cittadina.

Slitta ancora in avanti, dunque, l'opera di manutenzione che dovrebbe compensare almeno in parte una vera e propria emergenza: la soluzione è necessaria sia per mettere in sicurezza pedoni e automobilisti, sia perché sarebbe più conveniente rispetto alle richieste di risarcimenti che potrebbero essere avanzate alle casse comunali.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La novità

## Arrivano i taser per i poliziotti della Bat

**Nelle situazioni di pericolo, l'Arma ad Impulsi Elettrici servirà per dissuadere, anche semplicemente mostrandola, soggetti non collaborativi, armati o violenti**

CRONACA

Andria giovedì 21 luglio 2022 di La Redazione



Pistola taser © n.c.

**A**nche i poliziotti della “Sezione Volanti” dell’Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura Bat e degli Uffici Controllo del Territorio dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Barletta, Trani e Canosa di Puglia saranno equipaggiati con le “Armi ad Impulsi Elettrici” (A.I.E.), comunemente conosciute con il nome di “taser” (acronimo di “Thomas A. Swift's Electric Rifle”).

Come già accaduto in altre province italiane, a seguito del conseguimento di specifica abilitazione da parte degli operatori di Polizia impiegati nelle attività di controllo del territorio, riconosciuta al termine di un corso di formazione suddiviso in una parte teorica (con lezioni riguardanti le tematiche giuridiche e mediche associate al suo impiego) ed una pratica, ha preso avvio l'impiego di questa nuova arma, in primis con l'utilizzo da parte del personale delle “Volanti”, che verrà poi progressivamente esteso a tutti gli altri Uffici di Polizia della provincia, secondo uno specifico cronoprogramma previsto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nelle situazioni di pericolo, l’Arma ad Impulsi Elettrici servirà per dissuadere, anche semplicemente mostrandola, soggetti non collaborativi, armati o violenti; se il tentativo di dissuasione fallisce, sarà possibile attingere l’individuo con una coppia di dardi collegati a due fili conduttori, che rilasceranno una scarica d’intensità regolare (per la durata massima di pochi secondi) finalizzata ad inabilitare temporaneamente le sue funzioni motorie, rendendolo inoffensivo senza recare danno alla sua salute.

D’ora in poi, quindi, i poliziotti della provincia di Barletta Andria Trani avranno uno strumento in più per poter gestire al meglio interventi connotati da particolari criticità, permettendone una gestione efficace e, soprattutto, in un’ottica di tutela dell’incolumità del personale operante, di eventuali terzi coinvolti e degli stessi soggetti attinti.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

**Economia**

# **Vola l'export di olio pugliese ma le aziende sono a rischio per siccità e costi**

**Il dato emerge da un'analisi di Coldiretti Puglia in base a dati Istat sul commercio estero**

**ATTUALITÀ**

Andria giovedì 21 luglio 2022 di La Redazione



Olio evo © n.c.

**C**on un balzo del 51% volano all'estero le vendite dell'olio extravergine di oliva made in Puglia, ma la siccità e i costi di produzione balzati di oltre il 20% a causa delle speculazioni aggravate dal conflitto in Ucraina rischiano di minare la tenuta delle aziende. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, sui dati Istat sul commercio estero. Per l'associazione che difende gli agricoltori, un vero salto si è verificato nel Regno Unito, seguito dalla crescita delle vendite anche negli Stati Uniti, mentre si sono rarefatti gli scambi con la Russia.

Invece, a impattare fortemente sulla produzione olearia in Puglia sono il prezzo del carburante, con le bollette più che raddoppiate in pochi mesi, il costo dell'energia e i rincari di vetro (+15%) per le bottiglie e carta (+70%) per le etichette, fino ai costi stellari per imbottigliamento, confezionamento e trasporti. Secondo Coldiretti, in questo scenario serve una ulteriore stretta sui controlli, per stoppare le pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali.

Il consiglio di Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi e acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100% da olive italiane.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



Politica

## **Barchetta: «L'appello della Bruno a Draghi è inopportuno. Serve un Governo con consenso popolare»**

**«Sono tanti i cittadini che la pensano diversamente e ritengono sia giunta l'ora che anche a livello nazionale l'Italia possa confidare in un esecutivo forte», sostiene il consigliere comunale**

POLITICA

Andria mercoledì 20 luglio 2022 di La Redazione



Andrea Barchetta © n.c.



L'appello dei sindaci a Draghi non è solo sbagliato ma per certi versi "contro natura" visto che la credibilità e la legittimazione dei primi cittadini nasce proprio dal consenso diretto che ciascuno di loro ha saputo conquistare»: è quanto sostiene il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale, Andrea Barchetta, in una nota.

«Nell'ultimo video serale, anche la Bruno ha annunciato di essere stata fra "i primi firmatari in tutta Italia" dell'appello promosso da alcuni sindaci per sostenere la conferma di Draghi a Palazzo Chigi. L'iniziativa, proposta secondo un'egida istituzionale, sottende al contrario una chiara volontà politica di parte. A ben vedere, invocare una sorta di "accanimento terapeutico" per mantenere in vita un Governo paralizzato da veti e divisioni interne danneggia l'Italia e le stesse comunità locali. I sindaci, infatti, hanno bisogno di certezze e di un quadro istituzionale capace di sostenere gli sforzi inenarrabili a cui sono chiamati quotidianamente».

«Il sindaco, quindi, rappresenta un'intera comunità, non soltanto sé stessa o la parte politica che rappresenta. Mi chiedo se sia corretto che si utilizzino le istituzioni senza pudore, come sezioni di partito. Tra l'altro, gli ultimi esponenti politici a cui ha fatto endorsement hanno sistematicamente perso: fossi in Mario Draghi, inizierei a preoccuparmi».

«Per fortuna sono, invece, tanti i cittadini che la pensano diversamente e ritengono sia giunta l'ora che anche a livello nazionale l'Italia possa finalmente confidare in un Governo reso forte e autorevole dallo stesso consenso popolare».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il testo integrale

## La Sindaca Bruno sottoscrive lettera a Draghi: «Le nostre città non possono permettersi una crisi»

**«É un momento delicatissimo per il Paese e noi primi cittadini sperimentiamo sulle nostre Comunità l'instabilità politica nazionale»**

POLITICA

Andria mercoledì 20 luglio 2022 di La Redazione



Giovanna Bruno © AndriaLive

**A**nche la Sindaca Giovanna Bruno si è unita ai circa 2000 sindaci italiani, di tutti gli schieramenti politici, da nord a sud che hanno condiviso una lettera al presidente Mario Draghi. «É un momento delicatissimo per il Paese e noi primi cittadini sperimentiamo sulle nostre Comunità l'instabilità politica nazionale. Non possiamo permettercelo. Confidiamo nel senso di responsabilità della politica romana, affinché traghetti a naturale scadenza elettorale questo governo».

Di seguito il testo integrale della lettera:

*Con incredulità e preoccupazione assistiamo alla conclamazione della crisi di Governo generata da comportamenti irresponsabili di una parte della maggioranza.*

*Le nostre città, chiamate dopo la pandemia e con la guerra in corso ad uno sforzo inedito per il rilancio economico, la realizzazione delle opere pubbliche indispensabili e la gestione dell'emergenza sociale, non possono permettersi oggi una crisi che significa immobilismo e divisione laddove ora servono azione, credibilità, serietà.*

*Il Presidente Mario Draghi ha rappresentato fino ad ora in modo autorevole il nostro Paese nel consesso internazionale e ancora una volta ha dimostrato dignità e statura, politica e istituzionale. Draghi ha scelto con coraggio e rigore di non accontentarsi della fiducia numerica ottenuta in aula ma di esigere la sincera e leale fiducia politica di tutti i partiti che lo hanno sostenuto dall'inizio.*

*Noi Sindaci, chiamati ogni giorno alla difficile gestione e risoluzione dei problemi che affliggono i nostri cittadini, chiediamo a Mario Draghi di andare avanti e spiegare al Parlamento le buoni ragioni che impongono di proseguire l'azione di governo.*

*Allo stesso modo chiediamo con forza a tutte le forze politiche presenti in Parlamento che hanno dato vita alla maggioranza di questo ultimo anno e mezzo di pensare al bene comune e di anteporre l'interesse del Paese ai propri problemi interni. Queste forze, nel reciproco rispetto, hanno il dovere di portare in fondo il lavoro iniziato in un momento cruciale per la vita delle famiglie e delle imprese italiane. Se non dovessero farlo si prenderebbero una responsabilità storica davanti all'Italia e all'Europa e davanti alle future generazioni.*

*Ora più che mai abbiamo bisogno di stabilità, certezze e coerenza per continuare la trasformazione delle nostre città perché senza la rinascita di queste non rinascerà neanche l'Italia.*

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le istruzioni

## **Registro regionale Caregiver familiare: ora si può richiedere l'iscrizione online**

**I dettagli sono nell'Atto Dirigenziale del Dipartimento Welfare della Regione Puglia n. 617 del 10/06/2022**

**ATTUALITÀ**

Andria mercoledì 20 luglio 2022 di La Redazione



Caregiver © n.c.

**I**l Settore Politiche Sociali del Comune di Andria comunica che è possibile richiedere online l'iscrizione al Registro regionale Caregiver familiare (di persona in condizioni di grave disabilità o non autosufficienza) all'indirizzo: <https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

I dettagli sono nell'Atto Dirigenziale del Dipartimento Welfare della Regione Puglia n. 617 del 10/06/2022, avente ad oggetto "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nel registro dei "caregiver familiari. Istituito con Del. di G.R. 1136/2021".

192\_dir\_2022\_00617\_a.d.-avviso-iscrizione-registro-caregiver-familiare

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



**Si muove lungo queste tre direttrici la convenzione sottoscritta stamane, a Palazzo di Città, tra i vertici di Confindustria Bari-Bat e di Ance Bari Bat e del Comune di Andria**



## **Housing sociale, riqualificazione zona industr. di via Barletta e polo logistico intermodale al via**

**La Sindaca ha rimarcato che si tratta della evoluzione ulteriore di «un percorso avviato da tempo e legato alla ricerca di rapporti e relazioni istituzionali funzionali anche alle progettazioni del Pnrr»**

**ATTUALITÀ**

Andria mercoledì 20 luglio 2022 di La Redazione





convenzione sottoscritta stamane, a Palazzo di Città, tra i vertici di Confindustria Bari-Bat e di Ance Bari Bat e del Comune di Andria © AndriaLive

**S**tudi di fattibilità e progetti preliminari su tre asset strategici per il presente ed il futuro della città: interventi di social housing (edilizia sociale) a valere sui Programma Innovativi per la Qualità dell’Abitare (Pinqua), la riqualificazione delle aree produttive su via Barletta e di un polo logistico intermodale con scalo merci su ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio collegate alla Zes del porto e della zona industriale di Barletta. Si muove lungo queste tre direttrici la convenzione sottoscritta stamane, a Palazzo di Città, tra i vertici di Confindustria Bari-Bat e di Ance Bari Bat e del Comune di Andria.

Illustrando le ragioni della sottoscrizione della convenzione la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, ha rimarcato che si tratta della evoluzione ulteriore di «un percorso avviato da tempo e legato alla ricerca di rapporti e relazioni istituzionali funzionali anche alle progettazioni del Pnrr.

Oggi la sottoscrizione è la formalizzazione della volontà forte dell’Amministrazione di attivare l’housing sociale a valere sui Pinqua, con i suoi 45 milioni di euro di investimenti che gradualmente dovrebbero concretizzarsi; di muoversi su un orizzonte che vada oltre i confini comunali e di puntare su relazioni e collegamenti anche con comuni contermini come per il polo logistico a servizio della intermodalità con lo scalo merci su ferrovia ed il porto di Barletta. La collaborazione con Confindustria e Ance è per noi preziosa e grazie al supporto della loro struttura Cerset, è gratuita, a costo zero per noi».

Per Confindustria Bari-Bat è intervenuto alla sottoscrizione il presidente, Sergio Fontana. «Contribuire al rilancio produttivo del territorio di Andria per creare competitività, lavoro ed occupabilità. Sono queste alcune delle finalità di questa importante collaborazione –ha dichiarato Fontana- attivata da Confindustria Bari e BAT in vista degli obiettivi europei della transizione green ed ecologica per promuovere programmi di rigenerazione urbana e di valorizzazione di beni ambientali e culturali.

In attesa dell’emanazione del bando nell’ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR, per 500 milioni di euro, riguardante i contratti per la logistica agroalimentare, provvederemo alla predisposizione di un progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica e contribuiremo alla costituzione di un Consorzio di imprese quale soggetto beneficiario delle risorse finanziarie.

In particolare, puntiamo alla riqualificazione dell’area posta nei pressi del casello autostradale di Andria per la realizzazione di un “Polo Logistico Intermodale specializzato per il settore agroalimentare” collegato funzionalmente con l’autostrada A16, la ferrovia Bari Nord e relative attività di servizio e logistiche, con sistema logistico integrato funzionalmente con la Zona Economica Speciale (ZES) del Porto e della Zona Industriale di Barletta.

Per Andria si tratta di un'occasione che merita di avere perché ha una marcia in più e sono contento per la vostra città e per la Bat. Vedo che questo Comune fa grossi passi in avanti grazie alle donne e agli uomini della comunità. Andria sarà un esempio per tutto il Centro Sud».

«Ance Bari e BAT – ha dichiarato il presidente dell'associazione, arch. Beppe Fragasso – metterà le proprie professionalità a disposizione del gruppo di progettazione per avviare quanto prima le fasi attuative dei progetti da sviluppare, redigere i relativi studi di fattibilità economico-finanziaria e predisporre le proposte di gestione delle opere di interesse generale con l'obiettivo di migliorarne le performance economiche, sociali e ambientali.

Questa convenzione è un altro tassello utile alla visione strategica di aree di sviluppo concepite non come corpi separati, ma in una logica di insieme».

«Questa progettazione – ha dichiarato a sua volta l'arch. Anna Maria Curcuruto, ass. alla Visione Urbana – è coerente con il Piano regionale delle Infrastrutture e Trasporti ed ora questa sinergia deve rafforzarsi con Barletta perché la strategia è puntare al porto, anche in funzione dell'allargamento delle Zes, dei bandi e della spesa di finanziamento previsti.

Quindi l'asse Andria-Barletta è strategico per l'accesso al porto e la gestione dell'intermodalità».

Alla sottoscrizione sono intervenuti, tra gli altri, anche Riccardo Cassetta, Presidente della Delegazione Bat di Confindustria, che ha confermato che «ora non resta che dare attuazione alla convenzione e noi siamo pronti»; l'ass. ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, l'arch. Lino Casieri che ha sottoscritto la convenzione per il Comune, l'arch. Cosimo Santoro, consulente di Confindustria ba-Bat e l'ing. Cappa, vice presidente della Delegazione Bari-Bat sempre di Confindustria.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica  
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005  
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394  
Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.  
Credits: livenetwork



Appuntamento il prossimo 6 agosto presso la Baia Lucio Dalla

## **Gli Space Particles verso la finale regionale di “Sanremo rock & trend”**

**La band nasce dall'idea di Domenico Colasuonno in arte “Reddemo” alla voce e chitarra che, durante gli anni della pandemia vede la collaborazione di Nicola Lotti e Ruben**

SPETTACOLO

Andria mercoledì 20 luglio 2022 di La Redazione



Gli Space Particles verso la finale regionale di "Sanremo rock & trend" © n.c.

**U**na nuova band pugliese si sta facendo strada nel panorama indie ed alternative pop rock e che viaggia verso la finale regionale del contest musicale internazionale "Sanremo rock & trend", che si terrà il prossimo 6 agosto presso la Baia Lucio Dalla, nel golfo di Manfredonia, gareggiando assieme ad altre 8 band Pugliesi e che si concluderà con la finalissima al teatro Ariston di Sanremo nel mese di settembre prossimo.

Gli **Space Particles** nascono dall'idea di Domenico Colasuonno in arte "Reddemo" alla voce e chitarra che, durante gli anni della pandemia vede la collaborazione di Nicola Lotti in arte "il Dubbio" al basso, cori e sintetizzatori e Ruben alla batteria e cori.

I tre ragazzi di Andria, Trani e Bisceglie già in passato avevano collaborato tra di loro nella band dell'omonimo cantante "Reddemo", realizzando "Put me Down", grazie alla quale si erano visti in classifica in svariati contest musicali della regione e non: dopo tante esperienze individuali tra cui la Musa e il Dubbio, si ritrovano nuovamente sotto lo stesso cielo, dando vita agli Space Particles.

Gli ultimissimi progetti musicali della band spaziano dagli energici e carismatici brani inediti, alla reinterpretazione di grandi successi internazionali degli anni '60 sino ai nostri giorni, sotto una chiave fusion dalle sonorità blues ed electronic pop/rock.

Gli stessi musicisti parlando di sé stessi dichiarano: «Suoniamo qualcosa che si pone al di fuori dell'ordinario, dove non ci sono schemi usuali, la nostra musica è sperimentazione, reinvenzione di ciò che è stato finora detto o scritto».

Un grande "in Bocca al Lupo" agli Space Particles e let's rock!



---

**DALLA PROVINCIA**

---

**ECONOMIA**  
 TERRITORIO E FUTURO

**I SETTORI**  
 La tradizione che passa attraverso l'innovazione, puntando sull'agricoltura, ma anche sull'artigianato

**L'INCONTRO**  
 Domani riunione presso la Sala Rossa "Vittorio Palumbieri" del Castello di Barletta. Parteciperanno il sindaco Cannito e il vice Dileo

# Le «Zes» e lo sviluppo locale

Il commissario Guadagnuolo: «Creare le condizioni dalla costa alla Murgia»

**MAIJA TRITTO**

«La tradizione che passa attraverso l'innovazione. Che per le cittadine murgiane, Minervino Murge e Spinazzola, si basa sul tessuto produttivo in prevalenza agricolo. Ma non solo, anche sull'industria e l'artigianato. Così si volge lo sguardo al futuro, pensando anche alle tante possibilità per valorizzare il territorio e la sua economia.

Ed è proprio per questo motivo che, fra le diverse valutazioni, si parlerebbe quindi di Zone economiche speciali.

Tutto questo si tradurrebbe in una sola parola: "opportunità".

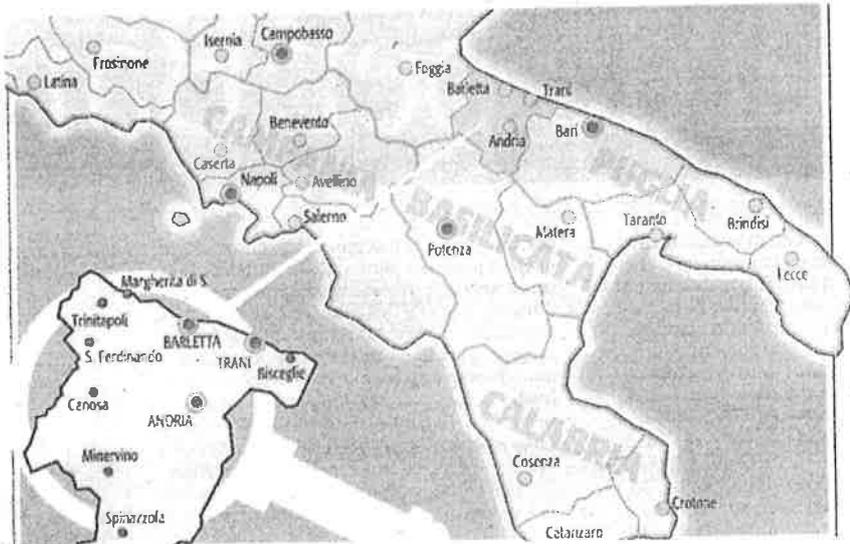
E quindi che cosa accade? In realtà, come spiega alla Gazzetta il commissario straordinario del Governo della Zes Adriatica, Manlio Guadagnuolo, «non saranno individuate delle aree specifiche, bensì si darà corso a investimenti concreti, che saranno inseriti all'interno della Zona economica speciale. Le aree senza investimenti servirebbero a ben poco e lo stesso discorso si potrebbe applicare anche alle cittadine murgiane».

D'altronde, la questione era stata posta in essere nell'ottobre 2019, e cioè prima che la pandemia flagellasse ancor di più l'economia, compreso quella delle aree interne murgiane.

Già in quella occasione proprio Spinazzola, insieme ad altre città della sesta Provincia come Trani, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, hanno presentato le loro proposte per rientrare nelle Zone

economiche speciali. Seguendo, quindi, l'avviso pubblico regionale riguardante l'istituzione delle Zes.

E in quella circostanza si sarebbe cercato di invertire il trend negativo che ha visto la provincia di Barletta-An-



**ZES La cartina della sesta provincia e il commissario della Zes Adriatica, Manlio Guadagnuolo**



dria-Trani con il più basso Pil pro-capite in Puglia. Facendo, quindi, il punto della situazione proprio nella sesta provincia al momento rientra solo Barletta. Dove domani, venerdì 22 luglio, sarà presente il commissario. L'Amministrazione comunale, infatti, ha organizzato un convegno di approfondimento sui temi legati alle prospettive della Zona Economica Speciale Adriatica

Interregionale. I lavori inizieranno alle 9.45, presso la Sala Rossa "Vittorio Palumbieri" del Castello di Barletta. Con Guadagnuolo interverranno il sindaco di Barletta, Mino Cannito, il vice Giuseppe Dileo (delegato alla ZES).

In un'intervista, rilasciata

## LA SCELTA

«Non saranno individuate aree specifiche»

sempre alla Gazzetta, lo stesso commissario Guadagnuolo ha affermato che «per le aree non assegnate sarebbero oltre 260 ettari in Puglia e 150 in Molise (la zona economica speciale adriatica, quindi), sospesi nel limbo».

In alcune aree, poi, sarebbero state inserite anche «de strade o altre infrastrutture in generale».

Infine, come ha sottolineato Guadagnuolo ci sono «diversi territori non ancora infrastrutturati e privi di vocazione industriale».

D'altra parte, rientrare nel-

le zone economiche speciali sarebbe vantaggioso per sostenere tutti gli imprenditori locali, oltre a superare il divario che vedrebbe penalizzato il Sud.

Con ricadute positive per l'intero tessuto economico e sociale, anche delle cittadine murgiane.

**IL DECRETO LEGGE** - Se si guardasse al decreto-legge (che ha istituito le Zes) e cioè quello del 20 giugno 2017 n.91, convertito poi con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n.123 e successive modificazioni, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ci sarebbe questa possibilità ma occorre che ci siano tutte le condizioni.

Così, le imprese, già operative o di nuovo insediamento, potrebbero beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative. In questa prospettiva, si dovrebbe guardare anche al decreto legge Pnrr2, in particolare alla norma anti speculatori.

**LA DISPONIBILITÀ** - Ma il punto è anche un altro. Come, infatti, ha dichiarato alla Gazzetta lo stesso commissario Guadagnuolo: «Sarei ben lieto e disponibile di inserire Minervino Murge e Spinazzola, però dovrebbero essere appetibili». Nella sostanza dei fatti, ci sarebbero tante richieste da parte dei sindaci, presidenti di aree industriali, associazioni di categorie e imprenditori. Tuttavia, in diverse aree non ci sarebbero le condizioni ideali per un «concreto investimento».

BARLETTA L'«ANOMALIA» SI È VERIFICATA MARTEDÌ MATTINA NELL'IMPIANTO ORMAI INGLOBATO NEL TESSUTO URBANO

# Dalla Cementeria fuoriesce «farina» Quali effetti? Le istituzioni tacciono

● **BARLETTA.** Il comunicato è stato tanto laconico che più laconico non si può: «Buzzi Unicem comunica che, questa mattina (martedì 19 luglio, ndr), alle ore 9,30 circa si è verificata una momentanea fuoriuscita di «farina». L'anomalia causata da un fermo meccanico è durata pochi minuti». Poi, sempre in maniera rigorosamente impersonale: «L'azienda ha informato tempestivamente gli Enti preposti». Conclusione: «Buzzi Unicem si scusa con la comunità locale per l'eventuale disagio creato e si impegna ad evitare il ripetersi di tali accadimenti».

Va bene, ma in cosa consiste questa «farina» fuoriuscita dall'impianto di via Andria, ormai inglobato nel tessuto urbano? Cosa, nello specifico, ha causato il problema? Quali eventuali conseguenze produce? E che ne dicono Comune, Provincia di Barletta, Andria, Trani e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (da alcuni mesi ha anche una sede a Barletta)? Nulla, naturalmente. Al momento, Comune, Provincia di Barletta, Andria, Trani e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente non dicono proprio nulla. Neppure in maniera impersonale.

Nel silenzio totale (oggi pomeriggio si insedia il neo eletto consiglio comunale: qual-



cuno dirà mai qualcosa?) viene «in soccorso» una pubblicazione della stessa Buzzi Unicem. Titolo: «La produzione del cemento a 360°». Tra l'altro, si legge: «Il Molino del Crudo è l'impianto predisposto per macinare finemente le materie prime fino a farle diventare una polvere di consistenza simile alla farina. In cementeria si associa proprio il nome «farina» alla miscela di materie prime finemente macinata ed essiccata e si indica il molino che la

lavora come «molino del crudo» perché tratta un materiale che ancora deve essere cotto nel forno rotante». Ancora: «La «farina» entra nel forno rotante e viene cotta ad altissime temperature per trasformarsi chimicamente e fisicamente nel clinker». Bene, qualcosa in più sulla «farina» ora sappiamo. Ma la funzione istituzionale di Comune, Provincia di Barletta, Andria, Trani e Arpa è quella di tacere?

r.dal.

## MINERVINO

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

### NON CI FERMIAMO

Panarelli: «Quanto accaduto non può fermare le attività dell'associazione, che continuerà a lavorare per il bene e l'amore del prossimo»

# Pulmini per i disabili distrutti dai vandali

I mezzi (rubati e ritrovati) sono praticamente inservibili



ROSALBA MATARRESE

◉ **MINERVINO.** L'associazione di volontariato minervinese «Fede, speranza e amore» è stata derubata di due mezzi, un furgoncino e un camioncino utilizzati per le varie attività.

Un atto riprovevole ad opera di ignoti che lascia l'amaro in bocca perché si tratta di una associazione da sempre impegnata nel sociale e per il recupero di ragazzi in difficoltà. Ma ecco cosa è successo.

Da quel che si è appreso, la settimana scorsa l'associazione minervinese ha subito il furto del furgone e del camioncino presso la sede dell'ex matatoio comunale.

I mezzi sono stati successivamente recuperati in una tenuta, sulla strada in direzione Canosa, ma ritrovati in condizioni pessime e vandalizzati. Il danno per l'associazione è stato molto alto.

Come detto l'associazione si occupa del recupero di ragazzi in difficoltà e i mezzi servono per effettuare le attività di volontariato e autosostenersi. L'associazione è nata nel 2018 e da allora ha aiutato numerosi ragazzi e famiglie a venire fuori da situazioni di indigenza. Questo furto oltre che aver causato un grosso danno economico, ha demoralizzato i volontari.

Tuttavia il presidente dell'associazione, Sabino Panarelli non si abbatte e ha dichiarato che «quanto accaduto non può fermare le attività dell'associazione, che continuerà a lavorare per il bene e l'amore del prossimo. Le porte dell'associazione sono sempre aperte a chiunque ne abbia bisogno».

Da quanto è trapelato il furto sarebbe stato fatto nella notte fra lunedì 11 e martedì 12 luglio e gli autori sarebbero stati ben organizzati in quanto avrebbero usato un flessibile per tagliare le



GESTO ASSURDO  
I due mezzi dell'associazione di Minervino

serrature di ingresso ai locali dove erano custoditi i mezzi. I carabinieri della locale Compagnia stanno indagando su quanto avvenuto.

Fede Speranza Amore è un'associa-

## BONTÀ

Il sodalizio nato nel 2018 si occupa del recupero di ragazzi che vivono in sofferenza

zione di volontariato attiva a Minervino e che si propone di dare aiuto concreto a chiunque viva situazioni di bisogno, disagio o solitudine, dipendenze (da droga, alcool, ludopatia, bullismo). Un'attenzione speciale è dedicata ai

giovani in difficoltà o a rischio di devianza a cui l'associazione propone percorsi di educazione, inclusione e reinserimento sociale, sostenendoli presso la propria sede, luogo di incontro e socializzazione. Per contrastare i fenomeni di dipendenza, l'associazione è impegnata anche in attività di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a genitori, insegnanti e operatori sociali.

L'associazione mette in campo diverse attività: piccoli lavori di pittura, giardinaggio e manutenzioni domestiche, montaggio di mobili di ogni genere, traslochi.

Gratuitamente i volontari si occupano della raccolta di mobili, abiti, oggettistica, elettrodomestici, accessori usati e anche di un mercatino dell'usato.

BARLETTA IERI ANCHE DALLA STAZIONE DELLA CITTÀ DELLA DISFIDA È PARTITO IL TRADIZIONALE PELLEGRINAGGIO IN TERRA DI FRANZIA

# Il «treno bianco» dell'Unitalsi verso Lourdes tra pace e integrazione

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** È partito dalla stazione ferroviaria di Taranto il treno "bianco" per Lourdes dopo due anni di stop a causa della pandemia.

Ieri mattina, intorno alle ore 11:30 la fermata nella città della Disfida tra i sorrisi dei viaggiatori speciali e il saluto delle famiglie. A bordo circa 430 passeggeri tra disabili, malati e volontari dell'Unitalsi che arriveranno questo pomeriggio nella piccola città francese, dove si riuniranno ai 200 pellegrini giunti in aereo. Un viaggio, quello in treno, di 37 ore per raggiungere i luoghi che testimoniano la storia delle apparizioni mariane alla piccola Bernadette.

Era l'11 febbraio del 1858 quando in questo paesino della Francia meridionale, la Vergine Maria si presentò alla pastorella Bernadette Soubirous, nei pressi della Grotta di Massabielle. Da quel momento, quel luogo divenne me-

ta di pellegrinaggio, dove i fedeli si abbandonano allo sguardo della Madonna per cercare conforto e speranza.

Un viaggio organizzato dai volontari delle sottosezioni Unitalsi con estrema attenzione, a partire dallo studio delle schede sanitarie dei pazienti. Al fianco dei malati, sono infatti partiti una decina di

medici e altrettanti infermieri. «Non facciamo miracoli - ha spiegato Emanuele Tuppiti, pneumologo e referente sanitario del pellegrinaggio, partito da Barletta. Siamo a disposizione dei nostri malati e disabili che spesso sono schiacciati dal peso della solitudine. Siamo una numerosa squadra di volontari che cerca di essere per tutti loro dei veri amici».

Alla tappa di Barletta c'è anche Nicola di 25 anni e sua sorella

Giulia di 20 anni viaggiatori del treno "bianco" da quando avevano solo pochi mesi di vita. Divenuti più grandi hanno deciso di continuare questo cammino come volontari: "Un pezzetto della nostra vita vogliamo metterlo a disposizione del prossimo - spiegano all'unisono".

Quest'anno lo spirito di tutti è animato anche dal messaggio di pace che si propagherà fino al rientro fissato per lunedì 25 luglio. "Live for Peace" è questo infatti lo slogan

scelto per il pellegrinaggio "perché non vogliamo e non dobbiamo abituarci alla guerra in Ucraina - ha affermato Vincenzo Nigro, presidente regionale Unitalsi, pochi giorni prima della partenza. L'accoglienza e il cessate il fuoco sono i temi che canteremo lungo tutto il nostro viaggio in

treno, nelle stazioni ferroviarie italiane fino alla Grotta di Lourdes". Lungo il percorso in treno, nelle stazioni di Bari, Pescara, Ancona e Rimini sono stati organizzati dai volontari dei flash mob per gridare "no alla guerra". Anche se è conosciuto come il treno "bianco" in realtà quest'anno, il convoglio si è vestito di colori. Dai finestrini dei vagoni definiti "barellati", in grado di poter accompagnare malati costretti a letto, sono state sventolate tante bandiere della pace.

"Lo scorso anno siamo partiti solo in aereo, ma confesso che salire sul treno ha tutto un altro significato - ha dichiarato Margherita Loffredo, presidente sottosezione Unitalsi Barletta. La gioia e il desiderio di raccoglimento si avvertono fin dall'arrivo in stazione. È un viaggio fatto di comunione, condivisione, spiritualità e di attesa per andare incontro alla Vergine che ci aspetta in quel luogo così importante per noi".

## VOLONTARIATO

«Un pezzetto della nostra vita a disposizione del prossimo»



EMOZIONI Un momento della partenza da Barletta

AUTORE BARLETTANO, ESULE DALMATIA

# «Quelle trappole balcaniche» il libro di Dicuonzo

«**L**e trappole balcaniche dalla Dalmazia al Friuli» è il nuovo libro di Giuseppe Dicuonzo Sansa, barlettano, esule dalla Dalmazia.

Nel testo pubblicato da Edizioni Nuova Prhomos, Dicuonzo affronta una pluralità di tematiche che mettono a fuoco le lacerazioni del popolo delle terre del Nord Est d'Italia.

E lui, con grande rigore intellettuale, evidenzia quanto accaduto a guerra finita e pertanto in periodo di pace, descrivendo in maniera minuziosa i vari campi di concentramento ma anche vari sacrifici compiuti da coloro che volevano difendere l'italianità delle terre del Nord Est non solo dell'Istria e della Dalmazia ma anche del Friuli.

«Sacrifici - sottolinea Dicuonzo - voluti da Josip Broz, meglio conosciuto con il nome di Tito, per soddisfare le sue mire espansionistiche

che riunissero in un'unica entità i popoli balcanici e di un sufficiente spazio vitale che sarebbe andato dal Friuli Chiusaforte a Ragusa di Dalmazia».

Il testo è scritto in maniera molto fluida, con eleganza espositiva e precisa descrizione e luoghi, eventi e testimonianze di altri, ahimè, pochi sopravvissuti. È un lavoro che costituisce il ricordo-testimonianza della storia delle terre orientali d'Italia che hanno insanguinato le vicende storiche di queste terre.

In quest'ottica il Dicuonzo colma una lacuna di decenni nella storiografia nazionale raccontando e descrivendo i fatti nella loro completezza ed inquadrando la vicenda non solo parlando di Foibe ed Esodo ma nel più ampio contesto storico delle lotte politiche, nazionali

ed ideologiche che coinvolsero tutte le estreme regioni orientali d'Italia: Friuli, Venezia Giulia, Istria, Fiume, Zara con la Dalmazia fino a Ragusa.

Ha ricordato Dicuonzo in varie occasioni l'esilio della sua famiglia: «Mia madre, Sansa Maddalena, italiana di Dignano d'Istria, ha vissuto due esodi (uno con ritorno- 1° guerra mondiale, l'altro senza ritorno- 2° guerra mondiale). Subì con i miei nonni ed i miei zii un esodo forzoso da parte delle autorità militari austriache. Tanto appartiene alla storia di una comunità cittadina ed è dovere rie-



L'AUTORE Giuseppe Dicuonzo Sansa

vocarla perché il loro ricordo rientra in una pagina di storia sconosciuta agli italiani e penso debba essere tramandato ai figli, ai nipoti ed a tutte le nuove generazioni. Nei giorni del 1915, gli abitanti italiani dell'Istria meridionale accolsero l'improvvisa notizia della "dichiarazione di guerra" dell'Italia all'Austria come tutti gli altri italiani ma, essi, in più, con stupore e dolore ricevettero la drastica ordinanza del Capitanato austriaco di Pola di lasciare subito la propria casa e prepararsi all'immediata partenza per destinazione ignota. L'impero austro-ungarico voleva assicurarsi libertà di manovra militare nell'Istria meridionale: così decise di far evacuare la popolazione civile».

red.bat

## l'iniziativa

ACCORDO CON I COMUNI

### Museo nazionale etrusco a Roma convenzione con Bisceglie e Minervino

■ Il Comune di Bisceglie ha aderito alla rete nazionale "Tular Rasnal" proposta dal Museo nazionale etrusco di Villa Giulia "Etru" di Roma, volta a fare rete con gli enti locali per promuovere la cultura etrusco-italica. In virtù della convenzione, la Comunità biscegliese, sia i cittadini residenti in loco che i residenti nella capitale, avranno la possibilità di accedere al Museo "Etru" di Villa Giulia, a Roma, con un biglietto scontato (sia giornaliero che abbonamenti). L'opportunità è nata tramite l'Associazione Altezioni che, vincendo un avviso pubblico, ha ottenuto la possibilità di esibirsi durante le Aperture Serali Estive del Museo Etrusco di Villa Giulia. La stessa convenzione è stata siglata dalla sindaco di Minervino Murge, Maria Laura Mancini. Bisceglie e Minervino Murge, insieme a Palmi (Reggio Calabria), sono infatti gli unici comuni a Sud di Roma a far parte della Rete Nazionale Tular Rasnal. Ospite illustre dell'evento è stato Vincenzo Santoro, responsabile servizio cultura dell'Ancl.

## «Teatro a corte» a Trani ecco «Sesso e gelosia»

Al termine sarà assegnato il Premio Giovanni Macchia

Domani (porta ore 20.30 -  
sipario ore 21) in programma  
a Palazzo delle Arti Beltrani  
l'ultimo appuntamento

**S**i avvia a conclusione la seconda edizione "Teatro a corte", la rassegna teatrale nazionale di Palazzo delle Arti Beltrani a Trani. L'ultimo appuntamento con il teatro brillante e amatoriale sarà domani, venerdì 22 luglio (porta ore 20.30 - sipario ore 21), con "Sesso e gelosia" della compagnia di Cengio Terzo Millennio, imperniato su tradimenti e sottili vendette con mille sorprese ed una feroce satira dell'ipocrisia della borghesia francese, in questa gustosa opera di Marc Camoletti, autore canadese di origini italiane, rivisitata dall'adattamento di Carlo Deprati.

Alla fine della messa in scena, dopo il voto del pubblico, verrà assegnato il premio "Giovanni Macchia".

Tutti gli spettacoli della rassegna sono stati scelti dopo un'accurata selezione di numerose proposte di compagnie teatrali italiane che hanno partecipato ad un bando nazionale. Lo spettacolo migliore, votato dal pubblico mediante appositi questionari alla fine di ogni singola messa in scena, riceverà il premio dedicato a Giovanni Macchia (Trani 1912 - Roma 2001), illustre critico letterario, saggista e accademico italiano di origini tranesi. La compagnia vincitrice sarà proclamata proprio venerdì prossimo.

Teatro a Corte, con la direzione artistica di Enzo Matichecchia, gode del

patrocinio della U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro) Nazionale e U.I.L.T. Puglia, in collaborazione con Compagnia dei Teatranti A.P.S. di Bisceglie e rientra nelle attività cofinanziate dal piano triennale dell'assessorato alle Culture della città di Trani. Il cartellone teatrale fa parte della stagione di eventi 2022 del contenitore culturale polifunzionale della città di Trani prodotta dall'Associazione Delle Arti con il patrocinio di Costa Sveva e del Festival internazionale Castel dei Mondi di Andria, con il sostegno della Regione Puglia e della Città di Trani.

L'obiettivo della rassegna è quello di promuovere l'arte degli spettacoli amatoriali, un teatro fatto da artisti che trasmettono il proprio amore per la recitazione, contribuendo alla crescita culturale e sociale della comunità in cui vivono e diffondono la passione e la conoscenza delle arti sceniche.

Nella splendida cornice di Corte Davide Santorsola arriva venerdì, nello spazio en plein air del palazzo Beltrani, direttamente dalla Liguria la compagnia Laboratorio teatrale Terzo Millennio di Cengio (SV) con "Sesso e gelosia". In due atti brillantissimi, una divertente rappresentazione in cui sono evidenti i rimandi al teatro farsesco che ha in Georges Feydeau il suo esponente di massimo rilievo. Una girandola di equivoci, gags,

vendette e colpi di scena è il sale di questa pièce, costruita da Marc Camoletti, deridendo e perdonando i vizi della piccola borghesia francese.

L'azione si svolge in un grande soggiorno di un appartamento su due piani di Bernard Marcellin e di sua moglie Jacqueline. Bernard è un uomo d'affari. Jacqueline lo tradisce, colpendo a fondo il suo prestigio. Per recuperare la sua dignità, Bernard decide di intervenire. Con un tranello, convoca a casa sua l'amante di sua moglie Robert Reigner, un quarantenne sposato, molto timido, che si presenta all'appuntamento e trova a riceverlo non Jacqueline come credeva, ma il marito che lo minaccia di morte. L'alternativa per salvarsi la vita è convincere sua moglie Juliette ad andare a letto con Bernard. Per Bernard non sarà più tradimento, ma scambio, sull'esempio di notissime coppie di attori e scrittori. La sera Robert si presenta a cena con la splendida moglie Barbara. L'incontro si svolge tra colpi di scena e equivoci e sta per concludersi con la resa di Barbara, quando ad una spiritosa quanto improbabile cameriera, Marie-Louise, si presenta la vera moglie di Robert: Juliette. Siamo solo a metà commedia, gli equivoci e il divertimento continuano nella brillante traduzione del testo di Giorgio Mariuzzo.

red.bat

## Trani, emozioni al Giullare 2022 con «Senza titolo, senza trama»

**S**olo in un festival dedicato alla diversità sarebbe potuto capitare che, ad un primo spettacolo con 45 persone sulla scena, ne seguisse un altro con una sola dall'inizio alla fine.

«Senza titolo, senza trama» è stata la seconda opera in cartellone nel contest del Giullare 2022, il festival contro tutte le barriere in corso di svolgimento al centro Jobel, in via di Vittorio, a cura della cooperativa Promozione sociale e solidarietà.

Al centro della scena, ed in lungo e largo attraverso essa, una ragazza autistica dal nome d'arte Red Fryk, al secolo Federica Giusto, ritratta da Francesco Paradiso. Si definisce

una ballerina professionista e un'attivista per i diritti delle persone autistiche e premette che, «se vi suonasse strano leggere il termine autismo associato a me, è semplicemente perché c'è poca informazione».

Infatti, osservando lo spettacolo, quasi si fa fatica a cogliere i tratti dell'autismo nella figura in scena, perché lei stessa chiarisce di non essere Asperger, né alto o basso funzionamento. I suoi sono tratti, sfumature, che la ragazza ribalta dalla vita di ogni giorno nello spettacolo, nato durante il tempo della pandemia.

«Senza titolo, né trama» trae origine da piccoli quadri rilasciati dalla protagonista su Tik Tok, du-

rante i lunghi mesi in isolamento. Lì Federica ha capito che quei frammenti sarebbero potuti diventare uno spettacolo, è così lo ha messo in scena dal vivo a Trani.

Red Fryk Hey ha mostrato doti fisiche eccellenti nel ballo, padronanza della scena e scelte musicali sapienti e sorprendenti, nella misura in cui uno dei momenti più emozionanti della rappresentazione è avvenuto sulle note della prima e seconda parte di Parsifal, dei Pooh.

Unica grande assente, la recitazione perché, nel momento in cui avrebbe potuto farlo, Red ha semplicemente doppiato senza microfono una voce fuori campo.

Ieri sera il terzo spettacolo da



RED FRYK Federica Giusto

Giullare, «Down», è stato proposto dalla compagnia Collettivo Clochart, di Rovereto. Oggi, sempre a partire dalle 21, va in scena «Tu sei infinito» della compagnia La casa di Aristotele, di Ascoli Piceno.

Altri due spettacoli sono previsti domani, venerdì 22 luglio, e sabato 23 luglio. Mentre domenica 24, in piazza Mazzini, avrà luogo la premiazione del Contest 2022. [n. aur.]



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## CRISI D'ESTATE

IL DIBATTITO PARLAMENTARE

## IL DISCORSO SENZA SCONTI

Nelle comunicazioni al Senato l'ex presidente della Bce non fa concessioni. Alla fine ottiene «solo» la fiducia tecnica di 95 «Sì»

## Draghi non cede ai partiti capolinea per l'esecutivo

Oggi il premier annuncerà le dimissioni alla Camera e salirà al Quirinale



SILVIA GASPARETTO

● **ROMA.** Mario Draghi non ha più la maggioranza. Alla fine di una giornata «di follia», come la riassume il segretario del Pd Enrico Letta, il non voto in Senato da parte non solo del Movimento 5 Stelle ma anche del «centrodestra di governo», come hanno continuato a definirsi fino all'ultimo Lega e Forza Italia, certifica la fine delle larghissime intese. Non c'è più quella unità nazionale che, nelle parole del premier in Aula, garantiva «legittimità democratica ed efficacia» all'esecutivo. La fiducia, tecnicamente, Draghi la incassa comunque da parte di Pd, Leu, Ipf, il centro di Toti. Ma ottiene solo 95 sì. Un dato che lo porterà ad annunciare le dimissioni all'inizio del dibattito sulla fiducia alla Camera per poi salire in giornata al Quirinale.

Non sono bastati, insomma, i 5 giorni di decantazione che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva imposto al premier prima di rendere definitive le dimissioni, annunciate perché era venuto meno quel «patto di fiducia» che Draghi ha riproposto al Parlamento. Ma con toni e modi che hanno fatto infuriare soprattutto la Lega, poi tutto il centrodestra, riunito a Villa Grande. Ma anche i 5 Stelle, per «l'atteggiamento sprezzante», come lo definisce Giuseppe Conte, silente per tutto il giorno, ma che a sera sbotta: «Siamo stati messi alla porta».

«Noi ci siamo» ma «con una nuova maggioranza e un nuovo governo», con i 5S fuori, tuona nell'emiciclo di Palazzo Madama

capogruppo leghista Massimo Romeo. Una posizione dura, cui Lega e Fi arrivano unite in aula, anche se gli smottamenti iniziano subito dopo, con l'addio, e fa rumore, di Mariastella Gellini al suo partito. La condizione sta dal centrodestra, si guarano intanto sconsolati alcuni mitri, è «irricevibile» per Dra-

l'asta ambiguità, è la richiesta premier nei 36 minuti del suo intervento. Si rivolge, senza cedere direttamente, soprattutto a Lega e M5s che non a caso non si siedono all'applauso che segue fine del discorso in Aula. La



ALAZZO CHIGI Mario Draghi

Lega non applaude mai, notano con una certa soddisfazione gli alleati di Fdi. Certo, Draghi apre all'autonomia, alla riforma delle pensioni, ai miglioramenti al reddito di cittadinanza, al mantenimento degli obiettivi di transizione ecologica, alla risoluzione delle criticità sul Superbonus. Ma poi, incalza: non si può chiedere la sicurezza energetica per gli italiani e al tempo stesso «protestare» contro i rigassificatori. Non si possono sostenere le riforme e poi dare la sponda alla piazza, come nel caso dei taxi. Bisogna continuare ad armare l'Ucraina perché resta l'unico modo «per aiutare gli ucraini a difendersi». Nella replica, invece, è duro ed esplicito. Ri-

sponde alle critiche del M5S su superbonus e salario minimo. E respinge l'accusa di diversi senatori di avere di fatto chiesto «i pieni poteri»: «La democrazia - quasi sibila - è parlamentare ed è la democrazia che rispetto e riconosco».

Per tentare fino all'ultimo di salvare il salvabile i partiti della oramai ex maggioranza chiedono ancora un'ora e mezza di tempo. Si cercano fino all'ultimo schemi e strategie per tenere ancora in piedi la legislatura. Parte un giro di telefonate tra i partiti e il Colle («Berlusconi aveva comunicato la nostra proposta» a Draghi e Mattarella, precisano da Lega e Fi). Letta arriva al Senato e vede prima D'Incà e Franceschini, poi Roberto Speranza e Giuseppe Conte. Ci si appiglia anche alle regole procedurali: se Fi Lega e M5S non partecipano al voto manca il numero legale, l'ultima speranza dei governisti. Ma i 5 Stelle restano in Aula, il numero legale c'è e la fine dell'unità nazionale viene regolarmente certificata. «Abbiamo fatto il possibile» per evitare l'epilogo peggiore di una giornata «drammatica», dice a caldo il Pd, che più di tutti si è speso per scongiurare il voto anticipato. Una «pagina nera per l'Italia», la politica «ha fallito», aggiunge Di Maio. E ora, prevede

Enrico Letta, «si andrà a elezioni rapidamente».

Ma decidere i tempi sarà il Quirinale dove Draghi dovrebbe appunto salire oggi, dopo il passaggio, probabilmente rapido, a Montecitorio per annunciare che si dimetterà.

[Ansa]

MILANO A -1,6, SPREAD A 212. OCCHI SU FRANCOFORTE

# Mercati, Piazza Affari in affanno Btp peggio dei bond della Grecia

● **MILANO.** La paura di perdere Mario Draghi affonda Piazza Affari e fa risalire lo spread sopra i 210 punti base, alla vigilia di una riunione delicatissima in cui la Bce dovrà essere molto convincente sull'efficacia dello scudo anti-spread che sta mettendo a punto se vuole evitare che il debito italiano finisca sotto il fuoco incrociato dei mercati. Il listino milanese ha chiuso in calo dell'1,6% al termine di una giornata molto volatile, in cui il Ftse Mib ha oscillato tra un rialzo dello 0,7% - confortato in mattinata dalla disponibilità di Draghi a proseguire l'esperienza di governo con una maggioranza ricompattata - e un calo del 2,3%, partito dopo la richiesta della Lega di un nuovo governo senza i 5Stelle e alimentato dalla paura di una crisi politica in una fase di grande complessità per via della crisi energetica, della guerra in Ucraina, dell'inflazione galoppante.

Stesso spartito per lo spread Btp-Bund, sceso inizialmente da 204 a 193 punti base e poi risalito a 212 punti base, mano a mano che la strada per una

permanenza di Draghi a Palazzo Chigi si faceva più stretta, con il rendimento del nostro decennale cresciuto di 6 punti base al 3,37%, peggior titolo dell'Eurozona. La crisi italiana ha appiattito i rendimenti dei titoli di Stato italiani su quelli della Grecia, con i bond di Atene con scadenza a due anni che vengono ormai giudicati meno rischiosi di 13 punti base dei Btp di analogia durata, e quelli a 10 anni separati da solo 7 punti, il minimo da inizio 2022. David Zahn, capo del reddito fisso europeo di Franklin Templeton, ha ipotizzato che lo spread Btp-Bund possa schizzare a 300 punti base se i mercati non saranno convinti dallo strumento anti-frammentazione della Bce. «Un crollo del governo non farebbe certo dormire sonni tranquilli agli investitori», avverte Paul O'Connor di Janus Henderson. Ma anche la moneta unica patisce le turbolenze politiche di uno dei Paesi più indebitati, scivolando sotto quota 1,02 con il dollaro, e contribuendo a rafforzare la richiesta dei «falchi» Bce per un aumento di mezzo punto base dei tassi già domani. (Ansa)

LA STRETTA SULL'ENERGIA ECCO IL PACCHETTO «SALVIAMO L'INVERNO», MA LA SPAGNA NON CI STA. IN ITALIA IL TAGLIO SARÀ DELL'11%

# L'Unione europea alla guerra del gas «Ridurre i consumi del 15 per cento»

MICHELE ESPOSITO

● **BRUXELLES.** «Sul gas la Russia ci ricatta, saremo preparati». Poche parole, scandite da Ursula von der Leyen, per descrivere il senso del pacchetto «Salviamo l'inverno», presentato dalla Commissione: l'Europa, di fatto, entra nella guerra del gas con Mosca. Ed è una guerra in vista della quale chiede un sacrificio. A tutti. Il piano varato da Palazzo Berlaymont prevede un taglio del 15% al consumo di gas da parte degli Stati membri entro il 31 marzo del 2023. Il taglio è volontario ma, nel caso in cui l'Ue entri in una fase di «allerta», diventa obbligatorio. Sarà la Commissione, su richiesta di almeno tre Paesi membri, a chiamare l'allerta generale. E sarà ancora Bruxelles a monitorare i compiti a casa sulla riduzione della domanda di gas.

Il pacchetto varato si compone di più capitoli e prevede, oltre alla riduzione dei consumi, anche un meccanismo di solidarietà da implementare al più presto attraverso accordi bilaterali tra i Paesi membri. Nel testo sono indicati i settori industriali che andrebbero tutelati e si chiede ai governi europei di mettere in campo campagne di sensibilizzazione per ridurre il riscaldamento e il raffreddamento nelle proprie case. Nessun obbligo è previsto per le famiglie dell'Ue ma il piano invita gli esecutivi a rendere vincolante il risparmio su condizionatori e termostati in uffici e locali pubblici. Tra le raccomandazioni ne emerge una sulla quale le associazioni ambientaliste sono già pronte alla trincea: quella di reintrodurre temporaneamente carbone e diesel nel mix energetico nazionale per sostituire il gas. Anche il «price cap», pilastro della strategia italiana, viene citato, seppur



BRUXELLES Ursula von der Leyen

in maniera generica.

Il cuore del testo resta quel 15% chiesto a tutti. La percentuale è uguale per tutti, ma non il taglio in termini assoluti, che si basa sulla media dei consumi degli ultimi cinque anni. Non tutti i Paesi, tra l'altro, partono dallo stesso livello. «La Finlandia ha tagliato già oltre e quindi non devono fare altro», è l'esempio fornito dalla von der Leyen. L'Italia è tra i Paesi che ha lavorato sul risparmio del gas già in passato: traducendo la riduzione in termini assoluti in percentuali, secondo le primissime stime, il taglio dovrebbe essere dell'11% circa. Ma potrebbe costare di più, soprattutto per quei settori con il rapporto tra consumo e output energetico più negativi, come carta, vetro o ceramica. A tutto ciò va aggiunta la preoccupazione dei

Paesi più dipendenti dalla Russia, che l'Ue ha provato ad arginare assicurando una ferrea solidarietà comunitaria.

Il piano è una proposta di regolamento del Consiglio ex articolo 122 del Trattato. Per approvarlo non serve il via libera dell'Eurocamera, ma quello a maggioranza qualificata (55% dei Paesi membri più il 65% della popolazione europea) del Consiglio Ue. Il testo sarà sul tavolo di ben tre riunioni degli ambasciatori dei 27, prima del Consiglio Affari Energia di martedì prossimo. E l'intesa, nonostante non sia necessaria l'unanimità, non è scontatissima. La Spagna si è già detta contraria. Gli industriali europei hanno parlato di «effetti disastrosi» sul mercato. E la Conferenza Ue dei sindacati ha chiesto, parallelamente, l'attivazione del fondo Sure. Eppure, per Bruxelles non c'è altra strada: «Senza il piano e con lo stop totale del gas russo l'impatto sul Pil arriverebbe all'1,5%», è l'avvertimento.

Il piano è arrivato alla vigilia di quel 21 luglio che, stando ai contratti in essere, dovrebbe segnare la ripresa dei flussi dal Nord Stream 1. Gascade, il gestore tedesco dei due punti di arrivo del gasdotto, ha comunicato che il flusso dovrebbe ripartire, ma al 30%, cioè ad un livello ancora inferiore a quello precedente alla manutenzione programmata (era sceso al 40% della capacità di trasporto). Inoltre, ha spiegato von der Leyen, la turbina in riparazione in Canada «arriverà presto, non ci sono pretesti». Anche se Vladimir Putin ha contestato un ritardo costruito ad arte nell'invio della turbina e ha sottolineato di avere dubbi sulla «qualità della revisione». Parole che, in Ue, non destano troppa sorpresa. Il capitolo gas russo, per Bruxelles, va chiuso in ogni caso e al più presto. (Ansa)



**LA RISSA TRA BERLUSCONIANE**  
 Il ministro delle Autonomie lascia gli azzurri  
 «Silvio ha ceduto lo scettro a Salvini». Lite con  
 la Ronzulli che urla: «Prenditi uno Xanax»

**FDI GUARDA ALLE ELEZIONI**  
 Giorgia Meloni scalda già i motori: «Se  
 tutto va bene, si potrà votare anche tra  
 due mesi. La storia ci ha dato ragione»

# Il centrodestra stacca la spina caos in FI, la Gelmini se ne va

La coalizione conservatrice ritrova una insolita compattezza in vista del voto

**MICHELA SUGLIA**

● **ROMA.** Lega e Forza Italia «mollano» il governo Draghi, non partecipando al voto di fiducia al Senato, ma lo strappo diventa il detonatore per il partito azzurro. Tra i forzisti si sfiora la rissa e la tensione sale fino all'addio di Mariastella Gelmini. Dopo quasi 25 anni di militanza l'ex fedelissima di Silvio Berlusconi, ma da tempo la più ribelle, lascia il partito: «Ha definitivamente voltato le spalle agli italiani e ha ceduto lo scettro a Matteo Salvini». È il *f'accuse* della ministra responsabile degli Affari regionali che, prima del voto, annuncia la decisione amara: «Non lo riconosco più, non posso restare un minuto di più in questo partito».

Per la Gelmini è cronaca di un divorzio annunciato, visti i distinguo sempre più frequenti e diventati ormai scontri alla luce del sole. E la rissa va in scena sul ring improvvisato di Palazzo Madama. È lì che si sente Gelmini chiedere alla senatrice Licia Ronzulli (che da tempo le ha strappato il ruolo di fedelissima del Cav): «Contenta, ora che hai mandato a casa il governo?». In risposta riceve parole dure e urlate: «Vai a piangere da un'altra parte e prenditi lo Xanax». Per ora, Gelmini è l'unica a uscire allo scoperto. Ma non è un mistero il disappunto condiviso dagli altri due ministri azzurri

(Renato Brunetta e Marta Carfagna) e in generale dall'ala governista pure della Lega, oltre ai suoi stessi governatori. Tutti spiazzati dallo strappo che lascia di fatto al centrodestra il cerino della crisi. Eppure, guardando alle prossime settimane, la coalizione si ricompatta in vista delle elezioni anticipate ormai alle porte. E non a caso dopo il voto in Aula, Berlusconi e Giorgia Meloni - la più ferrea sostenitrice del ritorno alle urne, nel cen-

Prima delle attesissime parole di Draghi in aula, Salvini posta un video in cui annuncia sorridente che la Lega «unita e compatta, deciderà solo e soltanto per il bene e il futuro dell'Italia». Non immagina gli «schiacci» che il premier riserva anche al suo partito, non solo al M5s: da quel «sostegno a proteste non autorizzate, e talvolta violente, contro la maggioranza di governo» con cui Draghi si riferisce ai taxisti sostenuti proprio dalla Lega, fino



**LEGA Matteo Salvini**



**FI Silvio Berlusconi**



**FDI Giorgia Meloni**

trodestra - si sentono al telefono. Dopo settimane di silenzi e incomprensioni. La leader di Fdi gongola e in un comizio a Roma azzarda: «Se tutto va bene, si potrà votare anche tra due mesi, noi siamo pronti. La storia ci ha dato ragione».

La giornata più lunga per il governo Draghi, e per i senatori che ne segnano il destino, comincia con toni vaghi ma soft.

al «no» a un nuovo scostamento di bilancio. Pesano pure le omissioni sulla flat tax, sulla pace fiscale e sull'agognato taglio al reddito di cittadinanza che il presidente del Consiglio non esplicita. Per la Lega, è troppo. Il fermento sale in una riunione convocata al volo con Salvini e porta il segretario di nuovo a Villa grande, la residenza romana di Berlusconi. Lì

si ripete il vertice di centrodestra, che lunedì aveva già alzato il tiro. Ora si decide di forzare la mano e giocare il tutto per tutto. Salvini convince il Cavaliere e passa la linea sovranista. La strategia si traduce nella risoluzione - proposta dapprima dalla Lega e poi sottoscritta da FI - che chiede un Draghi bis, prendendo atto che si è «rotto il patto di fiducia» dopo la mancata fiducia dei 5 Stelle sul decreto Aiuti il 14 luglio scorso. Ma la fuoriuscita dei grillini non basta: serve un governo «profondamente rinnovato sia per le scelte politiche sia nella composizione». Ma quando il premier, nella replica, gela il centrodestra dicendo che al voto andrà solo la risoluzione proposta da Pierferdinando Casini che di fatto tiene in vita l'esecutivo, per Lega e FI la misura è colma. Segue una nota in cui si mette per iscritto il «grande stupore» per la decisione e si ricorda che Berlusconi in mattinata «aveva comunicato personalmente al capo dello Stato, Sergio Mattarella e al premier Mario Draghi la disponibilità del centrodestra di governo a sostenere la nascita di un esecutivo da lui guidato e fondato sul «nuovo patto» che proprio Mario Draghi ha proposto in Parlamento». Fino allo strappo in aula. Ma a sera Salvini non ci sta a prendersi colpe e punta il dito: «Draghi e l'Italia sono state vittime, da giorni, della follia dei 5 Stelle e dei giochini di potere del Pd». [Ansa]

DEMOCRAT E PENTASTELLATI CONTE ATTACCA PALAZZO CHIGI: ATTEGGIAMENTO SPREZZANTE. CRIPPA E D'INCA VICINI ALL'ADDIO AI GRILLINI

# Il «campo largo» ora trema

L'affondo di Letta: scelte sbagliate in un giorno di follia, andremo subito alle urne

● **ROMA.** Il M5s al Senato è rimasto compatto, ma l'epilogo del governo Draghi sarà anche il bivio per molti grillini che da tempo non condividono la linea, nonché per Giuseppe Conte che attacca Draghi: «Da parte sua in atteggiamento sprezzante». E, con ogni probabilità, segna la fine del campo largo. «Le scelte di Lega e Forza Italia da una parte e del M5s dall'altra sono gravi, sbagliate», la reazione del Nazareno, troppo dura per pensare che l'alleanza con il Movimento possa andare oltre le Regionali in Sicilia, anche quella una partita oggi poco fortunata perché il Covid ha colpito Barbara Floridia facendo saltare pure l'ultimo confronto per le primarie del fronte progressista. «È un giorno di follia. Credo che andremo alle elezioni rapidamente - la previsione di Enrico Letta - e gli

italiani sceglieranno fra chi ha voluto affossare questa esperienza di governo e chi, aveva scelto di portarla avanti».

Conte ha portato in fondo la crisi con lo stesso posizionamento con cui l'aveva iniziata, disposto al massimo all'appoggio esterno. In questi giorni, però, più e più volte sarebbe stato vicino a ripensarsi, anche nelle ultime e concitate ore, in cui non è mancato il tentativo dei dissidenti interni, nonché quello di Letta, Dario Franceschini e Roberto Speranza, di spingerlo a sostenere ancora Draghi, magari tentando la via della maggioranza Ursula. Quando la polvere si abasserà, è l'idea diffusa tutto sarà messo in discussione.

Si attende di sentire la voce di Beppe Grillo, il cui silenzio non è passato inosservato in questa settimana dominata dal caos. La leadership di Con-

te, che ha resistito ai ricorsi in Tribunale ed è stata confermata da due votazioni, potrebbe di nuovo essere messa in discussione. Molti nel partito guardano a Virginia Raggi e Roberta Lombardi, e spesso le chiacchiere dei parlamentari sono sovrapponibili ai discorsi di Alessandro Di Battista.

L'ex M5s è intervenuto anche mentre il M5s rifletteva su come comportarsi dopo il primo discorso di Mario Draghi al Senato. «C'è davvero qualcuno con il fegato di votare la fiducia a Draghi?». Le parole del premier, soprattutto nella sua replica, sono state accolte con gelo e irritazione da parte dei parlamentari, e c'era chi gli faceva il verso negli uffici del gruppo, dove a fine giornata si distinguevano più volti sorridenti che cupi. Qualche forte malumore, in particolare nel gruppo alla

Camera, rischia però di produrre una nuova diaspora: da giorni si parla di una ventina almeno di addii, a iniziare da Davide Crippa e Federico D'Inca.

Dal Pd Enrica Letta non usa mediazioni: «Tre grandi partiti hanno deciso di mettere fine a questa esperienza», tra cui ovviamente il M5S. Dal Nazareno aggiungono che «la nostra linearità pagherà nel Paese. Ci prepariamo alla campagna elettorale. Parleremo agli italiani. L'Italia è diversa, è migliore di questo Parlamento». Praticamente una sentenza su nuovi esperimenti elettorali al fianco di Conte.

## Il 25 settembre o il 2 ottobre prime date utili per le Politiche

GIOVANNI INNAMORATI

● **ROMA.** I tempi di indizione delle elezioni, di insediamento delle nuove Camere e quindi della nascita di un nuovo governo sono piuttosto lunghi ed anche rigidi, perché scanditi dalla Costituzione. Questo è il motivo per il quale, in attesa delle decisioni di Draghi e quindi di fine anticipata della legislatura, il nuovo esecutivo si insiederebbe in autunno inoltrato, tra fine ottobre e primi novembre nella migliore delle ipotesi, cioè in piena sessione di bilancio. Circostanza che pone il problema della presentare la Legge di Bilancio alle Camere entro il 15 ottobre. L'articolo 61 della nostra Carta stabilisce che «le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle pre-

cedenti». In passato tra il decreto di scioglimento delle Camere da parte del Quirinale e le successive urne sono trascorsi sempre tra i 60 e i 70 giorni. I tempi potrebbero sembrare eccessivamente lunghi, ma gli adempimenti per i partiti sono molteplici, non solo per la campagna elettorale ma anche per la presentazione delle liste che devono essere accompagnate da un notevole numero di firme (tra 1.500 e 2.000 firme in ogni circoscrizione proporzionale per i partiti che non hanno gruppi parlamentari). Se dunque, per ipotesi, le Camere venissero sciolte entro i prossimi giorni, i cittadini potrebbero recarsi ai seggi domenica 25 settembre. È anche possibile che per evitare una campagna elettorale totalmente sotto gli ombrelloni, lo scioglimento delle Camere possa avvenire oltre questa

settimana, per votare magari domenica 2 ottobre. Sempre l'articolo 61 della Costituzione stabilisce che «la prima riunione delle Camere ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni, quindi si arriverebbe a una data tra il 15 e il 22 ottobre. Una volta eletti i Presidenti di Camera e Senato e formati i gruppi parlamentari, Mattarella aprirebbe le consultazioni, il cui esito dipende dalla chiarezza del risultato elettorale. Nel 2018 si votò il 4 marzo e il governo Conte I giurò l'1 giugno, cioè 90 giorni dopo; nel 2013 dopo le urne del 24 febbraio il governo Letta giurò il 28 aprile, vale a dire 63 giorni dopo; nel 2008, dopo il chiaro successo del centrodestra il 13 aprile, il giuramento del Berlusconi IV arrivò l'8 maggio, quindi dopo 25 giorni dal voto. [Ansa]

**IL CLIMA IMPAZZITO**  
L'EMERGENZA SI AGGRAVA

**BRUCIANO CARSO E VERSILIA**  
Trieste raggiungibile solo via mare  
A Monfalcone vietato uscire di casa  
E in Toscana 500 persone evacuate

# Caldo, è allarme rosso sabato di fuoco in Puglia

Oggi allerta massima in 14 città, domani diventeranno 16

«L'ondata di caldo eccezionale per du- rata ed estensione geografica torna a col- ziare ad attenuarsi a partire dal Nord, ma entro il con il passaggio da valori eccezionali a valori ancora sensibilmente sopra le me- state disposte evacuazioni per centinaia di famiglie. Ma incendi si registrano an- che in altre zone d'Italia, dalla Campania alla Sardegna. La situazione più compi- cata la sta vivendo la popolazione del Ve- nezia Giulia, dove le fiamme continuano a colpire l'intera area e a propagarsi sui Paesi del confine, in primis la Slovenia. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta ormai da giorni mentre dalle istituzioni viene lanciato un appello alla prudenza. Aria irrespirabile nelle principali città, da Grado a Gorizia, mentre nei cieli con- tinuano a volare ininterrottamente i ca- nadori. Proprio a causa del fumo, la sin- daca di Monfalcone, Anna Maria Cistin, ha disposto anche la chiusura dei mercati e dei centri estivi obbligando i cittadini ad indossare mascherine Ffp2 all'esterno. Molte case lambite dal fuoco sono state evacuate su decisione del prefetto di Go- rizia, Raffaele Ricciardi. Le fiamme, che hanno interessato centinaia di ettari di bosco, hanno causato anche l'esplosione, senza conseguenze, di alcuni residuati bellici. Disagi si riscontrano per gli spo- stamenti, con l'autostrada e la ferrovia ancora ferme. Al momento la riattivazio- ne del traffico su rotaia, come ha annun- ciato Trentalana, è in programma per oggi. Centinaia di persone rimaste bloccate a Trieste sono state costrette a lasciare la città via mare. Il sindaco Roberto Di Piazza ha annunciato che «potrebbe essere in- terrotta l'erogazione elettrica in alcune zone, fatto che potrebbe avere ripercus- sioni anche sull'erogazione idrica».

Sono oltre 500, invece, le persone eva- cuate per precauzione in Versilia, dove il fuoco ha devastato le colline di Massa- rosa, in provincia di Lucca. Al momento, secondo le prime stime della Regione To- scana, sono 650 gli ettari di bosco andati in fumo, mentre altri dieci stanno bruciando sulle colline di Vecchiano, a Pisa. [p.d.p.]

«L'ondata di caldo eccezionale per du- rata ed estensione geografica torna a col- ziare ad attenuarsi a partire dal Nord, ma entro il con il passaggio da valori eccezionali a valori ancora sensibilmente sopra le me- state disposte evacuazioni per centinaia di famiglie. Ma incendi si registrano an- che in altre zone d'Italia, dalla Campania alla Sardegna. La situazione più compi- cata la sta vivendo la popolazione del Ve- nezia Giulia, dove le fiamme continuano a colpire l'intera area e a propagarsi sui Paesi del confine, in primis la Slovenia. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta ormai da giorni mentre dalle istituzioni viene lanciato un appello alla prudenza. Aria irrespirabile nelle principali città, da Grado a Gorizia, mentre nei cieli con- tinuano a volare ininterrottamente i ca- nadori. Proprio a causa del fumo, la sin- daca di Monfalcone, Anna Maria Cistin, ha disposto anche la chiusura dei mercati e dei centri estivi obbligando i cittadini ad indossare mascherine Ffp2 all'esterno. Molte case lambite dal fuoco sono state evacuate su decisione del prefetto di Go- rizia, Raffaele Ricciardi. Le fiamme, che hanno interessato centinaia di ettari di bosco, hanno causato anche l'esplosione, senza conseguenze, di alcuni residuati bellici. Disagi si riscontrano per gli spo- stamenti, con l'autostrada e la ferrovia ancora ferme. Al momento la riattivazio- ne del traffico su rotaia, come ha annun- ciato Trentalana, è in programma per oggi. Centinaia di persone rimaste bloccate a Trieste sono state costrette a lasciare la città via mare. Il sindaco Roberto Di Piazza ha annunciato che «potrebbe essere in- terrotta l'erogazione elettrica in alcune zone, fatto che potrebbe avere ripercus- sioni anche sull'erogazione idrica».

Sono oltre 500, invece, le persone eva- cuate per precauzione in Versilia, dove il fuoco ha devastato le colline di Massa- rosa, in provincia di Lucca. Al momento, secondo le prime stime della Regione To- scana, sono 650 gli ettari di bosco andati in fumo, mentre altri dieci stanno bruciando sulle colline di Vecchiano, a Pisa. [p.d.p.]

«L'ondata di caldo eccezionale per du- rata ed estensione geografica torna a col- ziare ad attenuarsi a partire dal Nord, ma entro il con il passaggio da valori eccezionali a valori ancora sensibilmente sopra le me- state disposte evacuazioni per centinaia di famiglie. Ma incendi si registrano an- che in altre zone d'Italia, dalla Campania alla Sardegna. La situazione più compi- cata la sta vivendo la popolazione del Ve- nezia Giulia, dove le fiamme continuano a colpire l'intera area e a propagarsi sui Paesi del confine, in primis la Slovenia. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta ormai da giorni mentre dalle istituzioni viene lanciato un appello alla prudenza. Aria irrespirabile nelle principali città, da Grado a Gorizia, mentre nei cieli con- tinuano a volare ininterrottamente i ca- nadori. Proprio a causa del fumo, la sin- daca di Monfalcone, Anna Maria Cistin, ha disposto anche la chiusura dei mercati e dei centri estivi obbligando i cittadini ad indossare mascherine Ffp2 all'esterno. Molte case lambite dal fuoco sono state evacuate su decisione del prefetto di Go- rizia, Raffaele Ricciardi. Le fiamme, che hanno interessato centinaia di ettari di bosco, hanno causato anche l'esplosione, senza conseguenze, di alcuni residuati bellici. Disagi si riscontrano per gli spo- stamenti, con l'autostrada e la ferrovia ancora ferme. Al momento la riattivazio- ne del traffico su rotaia, come ha annun- ciato Trentalana, è in programma per oggi. Centinaia di persone rimaste bloccate a Trieste sono state costrette a lasciare la città via mare. Il sindaco Roberto Di Piazza ha annunciato che «potrebbe essere in- terrotta l'erogazione elettrica in alcune zone, fatto che potrebbe avere ripercus- sioni anche sull'erogazione idrica».

Sono oltre 500, invece, le persone eva- cuate per precauzione in Versilia, dove il fuoco ha devastato le colline di Massa- rosa, in provincia di Lucca. Al momento, secondo le prime stime della Regione To- scana, sono 650 gli ettari di bosco andati in fumo, mentre altri dieci stanno bruciando sulle colline di Vecchiano, a Pisa. [p.d.p.]

**TRIESTE** Passaggeri si imbarcano su una motonave diretta a Grado per lasciare Trieste a causa dell'incendio sul Carso che ha isolato la città



«L'ondata di caldo eccezionale per du- rata ed estensione geografica torna a col- ziare ad attenuarsi a partire dal Nord, ma entro il con il passaggio da valori eccezionali a valori ancora sensibilmente sopra le me- state disposte evacuazioni per centinaia di famiglie. Ma incendi si registrano an- che in altre zone d'Italia, dalla Campania alla Sardegna. La situazione più compi- cata la sta vivendo la popolazione del Ve- nezia Giulia, dove le fiamme continuano a colpire l'intera area e a propagarsi sui Paesi del confine, in primis la Slovenia. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta ormai da giorni mentre dalle istituzioni viene lanciato un appello alla prudenza. Aria irrespirabile nelle principali città, da Grado a Gorizia, mentre nei cieli con- tinuano a volare ininterrottamente i ca- nadori. Proprio a causa del fumo, la sin- daca di Monfalcone, Anna Maria Cistin, ha disposto anche la chiusura dei mercati e dei centri estivi obbligando i cittadini ad indossare mascherine Ffp2 all'esterno. Molte case lambite dal fuoco sono state evacuate su decisione del prefetto di Go- rizia, Raffaele Ricciardi. Le fiamme, che hanno interessato centinaia di ettari di bosco, hanno causato anche l'esplosione, senza conseguenze, di alcuni residuati bellici. Disagi si riscontrano per gli spo- stamenti, con l'autostrada e la ferrovia ancora ferme. Al momento la riattivazio- ne del traffico su rotaia, come ha annun- ciato Trentalana, è in programma per oggi. Centinaia di persone rimaste bloccate a Trieste sono state costrette a lasciare la città via mare. Il sindaco Roberto Di Piazza ha annunciato che «potrebbe essere in- terrotta l'erogazione elettrica in alcune zone, fatto che potrebbe avere ripercus- sioni anche sull'erogazione idrica».

Sono oltre 500, invece, le persone eva- cuate per precauzione in Versilia, dove il fuoco ha devastato le colline di Massa- rosa, in provincia di Lucca. Al momento, secondo le prime stime della Regione To- scana, sono 650 gli ettari di bosco andati in fumo, mentre altri dieci stanno bruciando sulle colline di Vecchiano, a Pisa. [p.d.p.]

«L'ondata di caldo eccezionale per du- rata ed estensione geografica torna a col- ziare ad attenuarsi a partire dal Nord, ma entro il con il passaggio da valori eccezionali a valori ancora sensibilmente sopra le me- state disposte evacuazioni per centinaia di famiglie. Ma incendi si registrano an- che in altre zone d'Italia, dalla Campania alla Sardegna. La situazione più compi- cata la sta vivendo la popolazione del Ve- nezia Giulia, dove le fiamme continuano a colpire l'intera area e a propagarsi sui Paesi del confine, in primis la Slovenia. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta ormai da giorni mentre dalle istituzioni viene lanciato un appello alla prudenza. Aria irrespirabile nelle principali città, da Grado a Gorizia, mentre nei cieli con- tinuano a volare ininterrottamente i ca- nadori. Proprio a causa del fumo, la sin- daca di Monfalcone, Anna Maria Cistin, ha disposto anche la chiusura dei mercati e dei centri estivi obbligando i cittadini ad indossare mascherine Ffp2 all'esterno. Molte case lambite dal fuoco sono state evacuate su decisione del prefetto di Go- rizia, Raffaele Ricciardi. Le fiamme, che hanno interessato centinaia di ettari di bosco, hanno causato anche l'esplosione, senza conseguenze, di alcuni residuati bellici. Disagi si riscontrano per gli spo- stamenti, con l'autostrada e la ferrovia ancora ferme. Al momento la riattivazio- ne del traffico su rotaia, come ha annun- ciato Trentalana, è in programma per oggi. Centinaia di persone rimaste bloccate a Trieste sono state costrette a lasciare la città via mare. Il sindaco Roberto Di Piazza ha annunciato che «potrebbe essere in- terrotta l'erogazione elettrica in alcune zone, fatto che potrebbe avere ripercus- sioni anche sull'erogazione idrica».

Sono oltre 500, invece, le persone eva- cuate per precauzione in Versilia, dove il fuoco ha devastato le colline di Massa- rosa, in provincia di Lucca. Al momento, secondo le prime stime della Regione To- scana, sono 650 gli ettari di bosco andati in fumo, mentre altri dieci stanno bruciando sulle colline di Vecchiano, a Pisa. [p.d.p.]

## IL PUNTO SULLA PANDEMIA

# I contagi iniziano a calare L'Oms: autunno a rischio

## Nuovo vaccino, Pfizer chiede l'ok all'Em

Il Covid rallenta la sua corsa in Italia: diminuiscono contagi e decessi. Ma l'Organizzazione mondiale della Sanità mette in guardia per i prossimi mesi, prevedendo in autunno e in inverno un nuovo «aumento di infezioni, ricoveri e decessi» e consiglia di mettere in atto fin da subito misure per ridurre i rischi associati al Covid.

Ieri i contagi sono scesi a quota 86.067, contro i 120.683 di lunedì. Le vittime sono 157 (125 se si considera il ricalcolo di alcune regioni come Abruzzo, Campania e Sicilia) rispetto alle 176 di lunedì. Sostanzialmente stabile il tasso di positività, al 22,6%, con oltre 380mila tamponi effettuati. Sono invece 410 i pazienti in terapia intensiva, 3 in meno, mentre nei reparti ordinari sono 11.037, 62 in più. Sul fronte ospedaliero in 24 ore i posti letto occupati nelle terapie intensive calano di un punto e tornano al 4% mentre in una settimana il numero dei ricoverati si dimezza portandosi al 17,1% - spiega la Fiaso - rispetto al 35% di sette giorni prima. Sempre secondo la consueta rilevazione della Fiaso, tra i ricoverati il 21% non è vaccinato mentre tra gli immunizzati, il 62,5% ha ricevuto l'ultima dose da oltre 6 mesi. Quest'ultima percentuale sale all'85% se si considerano solo i pazienti finiti in terapia intensiva per Covid.

«Negli ospedali ormai arrivano sempre più pazienti di età media elevata, circa 70 anni: 2 su 10 non sono vaccinati mentre, tra i vaccinati, 2 su 3 hanno ricevuto l'ultima dose da più di sei mesi e hanno dunque un titolo anticorpale più basso», sottolinea il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore, per il quale «questi numeri testimoniano ancora di più l'urgenza di provvedere alla somministrazione della quarta dose booster per gli over 60».

Sul fronte vaccini arriva l'annuncio di Pfizer e BioNTech, che hanno chiesto l'approvazione all'Em per il vaccino aggiornato per gli over 12: si tratta di un vaccino bivalente che oltre a contrastare il vecchio virus è stato adattato anche alla sotto-variente Omicron BA.1.

Il raffreddamento della curva non deve però far abbassare la guardia: l'Oms in un documento pubblicato

dall'ufficio europeo dell'Organizzazione fornisce le indicazioni per prepararsi alla prossima stagione fredda con una serie di misure per contenere la pandemia. Si va dall'aumento delle coperture vaccinali nella popolazione generale alla somministrazione delle quarta dose ai gruppi a rischio una volta passati tre mesi dall'ultima dose; dalla promozione dell'uso della mascherina al chiuso alla ventilazione degli spazi pubblici come le scuole, fino all'utilizzo tempestivo di tutte le armi terapeutiche disponibili, per esempio gli antivirali. Dal punto di vista sanitario, la priorità è tenere in vita ed efficiente il sistema di sorveglianza. Il documento consiglia, però, anche di prevenire la sofferenza dei servizi sanitari assumendo, anche con forme flessibili, nuovo personale. Ma occorre adottare le misure fin da subito: «Aspettare l'autunno per metterle in pratica sarà troppo tardi», avverte il direttore di Oms Europa, Hans Kluge.

**PUGLIA E BASILICATA** - Ieri in Puglia sono stati registrati 6.205 nuovi casi su 30.481 test (incidenza al 20,3%) e cinque vittime. Ecco i dati per provincia: Bari 1.923; Lecce 1.258; Taranto 976; Foggia 755; Brindisi 602; Bat 528. Sono 140 i nuovi positivi residenti fuori regione e 21 con località di provenienza da definire. In totale, i contagiati sono 80.602, dei quali 479 (lunedì erano 490) ricoverati in area non critica e 17 in terapia intensiva, come lunedì.

In Basilicata registrati 840 positivi su 2.733 test e un decesso. I ricoverati sono 106, nessuno in terapia intensiva.

Secondo il monitoraggio Agenas, la Basilicata è tra le 9 regioni in cui la percentuale di posti nei reparti di area medica (o non critica) occupati da pazienti Covid è cresciuta nell'arco di 24 ore: Abruzzo (al 21%), Basilicata (29%), Emilia Romagna (19%), Liguria (26%), Marche (21%), Pa Bolzano (21%), Pa Trento (19%), Umbria (43%) e Valle d'Aosta (33%). Mentre la Puglia (18%) è con il Molise tra le 2 regioni in cui cala. Stabile, sempre per Agenas, l'occupazione delle terapie intensive in Puglia (4%).

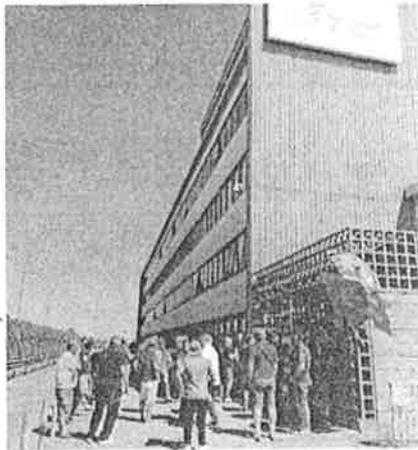
[red.p.p.]

## La rete pugliese Laboratori di analisi c'è più tempo per la riorganizzazione

**BARI.** Prorogato al 30 settembre il cronoprogramma per la riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi, in scadenza il 31 luglio. Il via libera è pervenuto alla sub commissione regionale della sanità pugliese, composta dai consiglieri Marco Galante, Antonio Tutolo, Vito De Palma, Antonio Gabellone, Lucia Parchitelli, Giacomo Conserva, Francesco Lanotte, Saverio Tammacco e Mauro Vizzino. La soglia minima per la riorganizzazione e requisito per mantenere l'accreditamento istituzionale è di 200mila prestazioni/anno sia con oneri a carico del Ssn che in regime libero-professionale, con esclusione delle prestazioni in service per i laboratori di patologia clinica. «Il decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 - ha puntualizzato Antonio Gabellone (Fdi) - ha previsto un cronoprogramma stringente per una situazione del settore molto delicata, per cui, al fine di scongiurare ulteriori criticità e preservare gli interessi delle piccole e medie imprese che operano in Puglia e tutelare le specifiche realtà territoriali, la Sub-Commissione aveva chiesto all'assessore Palese la sospensione delle procedure per l'adeguamento al modello B1 della rete dei laboratori di analisi, in scadenza il 31 luglio». Richiesta condivisa dall'assessore Palese, per cui la scadenza è stata prorogata al 30 settembre.

## LA VERTENZA

**ACCIAIERIE D'ITALIA**  
Fim, Fiom e Uilm hanno presentato un esposto all'Inps e all'Ispettorato del lavoro, chiedendo un loro intervento per far revocare la disposizione aziendale



## «L'ex Ilva ha trasformato le ferie in cassa integrazione»

Taranto, i sindacati presentano esposto all'Inps

**GIACOMO RIZZO**

● **TARANTO.** Ferie trasformate in cassa integrazione. L'ultima denuncia dell'infinita vertenza dei lavoratori dell'ex Ilva di Taranto arriva dalle organizzazioni sindacali. È aumentata peraltro la platea dei lavoratori (fino a un massimo di 2500) per i quali l'azienda

sta facendo ricorso agli ammortizzatori sociali a causa della fermata progressiva di alcuni impianti come l'Afo2 e l'Acciaieria 1. Fim, Fiom e Uilm hanno presentato un esposto all'Inps e all'Ispettorato del lavoro, chiedendo un loro intervento per far revocare la disposizione aziendale. Le sigle metalmeccaniche fanno rilevare che le ferie non maturano in caso di «sospensione totale» delle lavorazioni ma «nell'ipotesi di Cig parziale, ovvero per i lavoratori che operano su degli impianti e/o reparti attualmente operativi e che svolgono una rotazione della cassa integrazione, deve essere garantito al lavoratore il ristoro psico-fisico correlato all'attività svolta».

La direzione aziendale, osservano i sindacati, «senza una preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, ha unilateralmente modificato ai dipendenti, per il tramite dei responsabili delle risorse umane di ogni area dello stabilimento, il periodo di ferie concordato con il proprio responsabile diretto tramutato in Cigs. Riteniamo illegittimo tale utilizzo dell'ammortizzatore sociale».

Fim, Fiom e Uilm invitano gli enti ispettivi a far «garantire il rispetto del sopra indicato principio, presupposto imprescindibile di ogni eventuale accordo contrattuale e/o sindacale finalizzato alla richiesta di forme di sostegno del reddito, pena l'applicazione del regime sanzionatorio previsto dalle norme vigenti».

Anche per il coordinamento esecutivo Usb, quanto avvenuto è «inammissibile se si pensa inoltre che alcuni lavoratori hanno come ferie ancora da utilizzare 300/400 ore, e se si considera inoltre che questo comporterà una decurtazione considerevole dallo stipendio».

Dopo lo sciopero e il doppio sit in di protesta degli operai della ditta d'appalto Lacaia per richiamare l'attenzione sul ritardo nel pagamento degli stipendi e sulla richiesta di cassa integrazione per 70 unità lavorative, i deputati pugliesi del Partito Democratico Ubaldo Pagano e Marco Lacarra hanno presentato una interrogazione ai Ministri Orlando e Giorgetti, chiedendo loro «di dare spiegazioni rispetto alla drammatica situazione dell'indotto ex Ilva» che «continua a soffrire le gravi conseguenze di accordi disattesi e pagamenti sospesi da mesi».

Intanto, martedì 26 luglio, in occasione del decimo anniversario del sequestro degli impianti dell'area a caldo e nel giorno del nuovo vertice al Mise sull'ex Ilva, a Taranto si svolgerà una marcia per depositare una nuova denuncia contro la fabbrica Acciaierie d'Italia. Cittadini e associazioni partiranno dal Tribunale di Taranto per arrivare alla Procura di Taranto «sotto l'unica sigla, Taranto Libera».

## LO SCANDALO

«SESSO E ARAGOSTE»

FORSE OGGI DECISIONE SU ROLLO

L'ex direttore generale si è dimesso ma è rientrato in Asl come direttore di distretto. La Procura ne ha chiesto la sospensione

IN CORSO NUOVI ACCERTAMENTI SULLA ASL LECCE. Il 7 luglio sono finiti al domiciliari Salvatore Ruggieri, 72 anni, ex assessore regionale al Welfare, Mario Romano, 72 anni, ex consigliere regionale Udc, ed il figlio Massimiliano, 52 anni, ex vicepresidente della Provincia di Lecce; Antonio Baroni, 67 anni, commissario straordinario dei Consorzi di bonifica e Emanuele Maggiali, 56 anni, funzionario del Comune di Otranto.



## Asl Lecce, nell'inchiesta spunta l'ombra di una parentopoli

Dopo l'arresto dell'ex assessore Ruggieri: nuove acquisizioni in Regione, assunzioni e consulenze al setaccio della Finanza

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Quello che faceva capo all'ex senatore Totò Ruggieri, fino al 2020 assessore regionale al Welfare, appariva come un vero e proprio gruppo di potere, capace di imporre nomine non solo ai vertici della sanità salentina ma anche nelle società partecipate della Regione di cui sarebbe riuscito a influenzare le assunzioni. Lo spaccato emerso dall'indagine della Procura di Lecce, che il 7 luglio ha fatto finire ai domiciliari Ruggieri e altre quattro persone, ha mostrato l'esistenza di una ragnatela di interessi, ma il quadro non è ancora completo: i finanziari coordinati dal pm Alessandro Frontera stanno infatti ricostruendo quanto avveniva nella Asl e nella Sanitaservice di Lecce: appalti e assunzioni di cui potrebbero aver beneficiato politici locali e rispettivi parenti.

L'inchiesta battezzata «Re Artù» ipotizza a vario titolo, a carico di una trentina di persone, i reati di corruzione impropria, falso e corruzione elettorale in relazione alle ultime Regionali. Ruggieri, in particolare, avrebbe scambiato illecitamente favori e assunzioni con regali e prestazioni sessuali. Tra gli accusati anche l'ex direttore generale della Asl di Lecce, Rodolfo Rollo, per il quale la

Procura ha chiesto la sospensione dall'incarico: il manager - che ha respinto l'accusa di aver ottenuto l'assunzione del figlio in cambio di una convenzione da 3,5 milioni al «Panico» di Tricase - ha preferito dimettersi dall'incarico, seguito poco dopo dal numero uno della Sanitaservice, Luigino Sergio (al momento non indagato). Proprio il rapporto tra Asl Lecce e Sanitaservice sembrerebbe al centro dei nuovi approfondimenti che hanno portato la Finanza ad acquisire anche documentazione negli uffici della Regione.

Dopo le dimissioni Rollo è stato sostituito da un commissario, Stefano Rossi, mentre alla guida della Sanitaservice è stato provvisoriamente chiamato il revisore dei conti, Antonio Costa. Entrambi dovranno effettuare un'analisi degli atti finiti nel mirino dell'inchiesta. Ma in Sanitaservice, in particolare, Costa sta provvedendo a revocare una serie di delibere di indirizzo adottate dall'amministratore unico, e dovrà verificare anche le numerose convenzioni affidate a professionisti del territorio per svolgere funzioni che - questo il punto - poco hanno a che fare con la società che si occupa di pulizie o ausiliari: medici specialisti, ingegneri, chimici, avvocati e persino un addetto stampa. In nessuna

altra Asl pugliese le Sanitaservice hanno mai stipulato consulenze di questo genere. Dalla società in-house potrebbero essere passate anche assunzioni di parenti eccellenti, in qualche caso poi transitati nei ruoli della Asl. E alcuni degli indagati potrebbero aver piazzato propri parenti all'interno dell'azienda sanitaria leccese, attraverso contratti a termine che poi si sarebbero diventati a tempo indeterminato grazie alla stabilizzazione.

Nel frattempo la partita giudiziaria si sposta al Riesame. Lunedì hanno presentato ricorso il cardiologo Elio Quarta (colpito da interdizione e obbligo di dimora) e l'ex consigliere regionale e sindaco di Scorrano, Mario Pendinelli (obbligo di dimora). Il 26 verranno discussi dal Tribunale della Libertà i ricorsi del sindaco di Otranto, Pierpaolo Cariddi (divieto di dimora), Antonio Renna ed Emanuele Maggiali (entrambi finiti ai domiciliari), mentre il 5 agosto sarà la volta di Fabio Marra (interdizione). Oggi infine il gip Simona Panzera potrebbe sciogliere la riserva su Rollo. Dopo le dimissioni, l'ex dg è rientrato in Asl come direttore di distretto: il giudice deve stabilire se l'interdizione chiesta dalla Procura è applicabile anche al nuovo incarico.



**LAVORI IN CORSO**  
Il sostituto Alessandro Prontera conduce l'inchiesta denominata «Re Artù» sul sistema della sanità salentina

### Elezioni Csm Unicost candida i giudici pugliesi Battista e D'Errico

■ I magistrati pugliesi Giuseppe Battista, giudice penale del Tribunale di Bari, e Stefania D'Errico, presidente di sezione civile del Tribunale di Taranto, sono tra i candidati di Unicost per il rinnovo del Csm. «Si tratta - è detto in una nota della corrente di centro della magistratura - di un ap-

puntamento importante per l'intero Paese, al quale Unicost arriva dopo un intenso confronto interno, finalizzato a selezionare i profili migliori per attivare quel processo di rinnovamento dell'organo di governo autonomo della magistratura che possa restituire allo stesso la credibilità e la autorevolezza che merita». La votazione è in programma il 18 e 19 settembre.

**REGIONE**

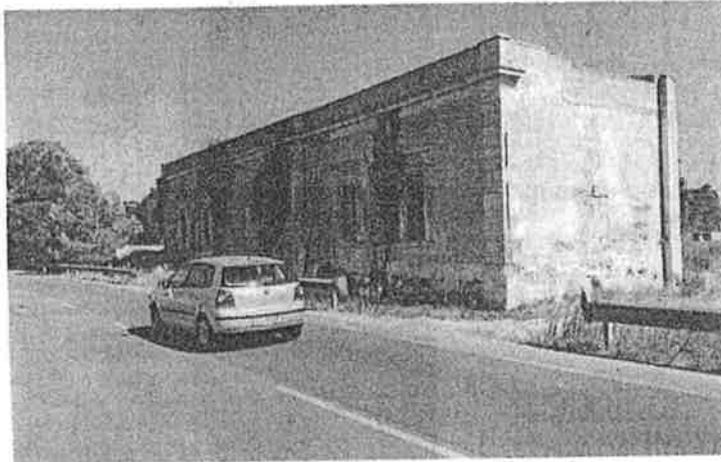
**COSA C'È NEL NUOVO «PIANO CASA»**

**CON IL SÌ DELLA MAGGIORANZA**  
Il testo iniziale limitava i bonus edilizi alle zone urbane (e ai capannoni): poi è spuntata la proposta

**MARTEDÌ IL VOTO IN CONSIGLIO**  
Sul testo che ha ricevuto l'ok in commissione c'è un accordo bi-partisan che dovrebbe portare all'approvazione senza sorprese

# Puglia, da case rurali a ville di lusso

L'emendamento dell'assessore Maraschio: ampliamenti anche in zona agricola



**DA CASE RURALI A VILLE DI LUSSO**  
Un emendamento presentato dall'assessore all'Ambiente e urbanistica, Anna Grazia Maraschio (a destra), ha inserito nel testo del Piano casa la possibilità di ampliare anche le costruzioni residenziali in zona agricola: sono le vecchie case dei contadini, spesso abbandonate, che potranno essere destinate anche a funzioni turistiche



**MASSIMILIANO SCAGLIARINI**

☞ **BARI.** La trasformazione delle vecchie costruzioni rurali in ville di lusso, o anche in strutture ricettive, attraverso i bonus di quello che fino ad ora si chiamava Piano casa. E che - grazie ad un emendamento dell'assessore all'Ambiente e Urbanistica, Anna Grazia Maraschio - consentirà lo sfruttamento turistico indiscriminato delle aree agricole. Quello che il Consiglio regionale della Puglia si prepara ad approvare nella seduta di martedì è un testo addirittura più permissivo rispetto alla proposta originaria firmata dai consiglieri Pd Fabiano Amati, Filippo Caracciolo e Maurizio Bruno: e ad aprire il varco più grande per la trasformazione del territorio è stata proprio la norma predisposta dall'assessore tecnico che nella giunta Emiliano rappresenta le liste di sinistra.

L'emendamento numero 2 (formalmente presentato dal consigliere Paolo Campo, perché l'assessore è esterno e quindi non partecipa ai lavori della commissione) è stato votato dalla maggioranza con l'astensione del centrodestra: ha introdotto la possibilità, a favore dei Comuni, di con-

sentire l'ampliamento anche degli «edifici residenziali ubicati nei contesti rurali», cioè nelle zone «E» dove gli strumenti urbanistici consentono di costruire abitazioni ma soltanto a servizio degli imprenditori agricoli. Sono, insomma, le case rurali, tra cui rientrano pure le antiche masserie che - grazie alla proposta Maraschio - potranno essere

ampliate del 20% (o demolite e ricostruite con un bonus fino al 35%), nel limite dei 200 metri cubi. Basterà - dice la norma - che se ne ottenga il «risanamento igienico sanita-

rio». Traduzione: sarà possibile l'ampliamento, «con destinazione finale di tipo residenziale», attraverso il «risanamento» di una casa colonica abbandonata, senza nemmeno il fastidio di dover intervenire sulla categoria energetica dell'immobile (che è più costoso: ma la norma lo impone solo in alternativa al «risanamento»).

Gli effetti andranno analizzati nella pratica. Ma sicuramente si tratta di un regalo straordinario a chi, facendo incetta di immobili rurali abbandonati purché regolarmen-

te accatastati, potrà trasformarli in ville di lusso. Da destinare eventualmente anche a usi ricettivi: la trasformazione in B&B non richiede nemmeno il cambio di destinazione. E con la disponibilità di grandi quantità di suolo, sarà facile il completamento con parcheggi, piscine e altre strutture di supporto al turismo.

Il disegno di legge originario presentato a febbraio dal gruppo del Partito democratico limitava ampliamenti e demolizioni-ricostruzioni alle aree urbane B e C (completamento

ed espansione), escludendo le aree agricole ma includendo anche i capannoni industriali. Nel testo finale approvato martedì dalla commissione Ambiente, i capannoni sono spariti ma sono spuntate le aree agricole. È una scelta che arriva, in maniera trasversale, dalle richieste delle categorie, e che non dispiace alle forze di centrosinistra (in particolare alle liste civiche): risponde infatti alle sollecitazioni in arrivo dai territori, in particolare dal Salento e da Foggia dove il tema è particolarmente sentito. Dove, cioè, l'abban-

dono delle campagne ha lasciato inutilizzate enormi proprietà fondiarie: con l'approvazione della legge (che ora si chiama «Programma eco-casa di riqualificazione, rigenerazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente») non solo potranno essere recuperati gli immobili abbandonati, ma - poiché la legge istituisce un regime di premialità ordinaria - sarà possibile un'applicazione generalizzata, persino sulle costruzioni rurali che oggi ancora non esistono.

La questione è scivolosa. Gli stessi uffici del Consiglio regionale, in sede di analisi della proposta iniziale (quella senza zone agricole), hanno ricordato i paletti posti in materia dalla Corte costituzionale che ha ammonito contro gli interventi che minano «il principio di prevalenza della tutela paesaggistica». È per questo che la proposta pugliese ha messo il pallino nelle mani dei Comuni, che sono titolari del potere di programmazione: senza l'approvazione di una delibera ad hoc (che viene definita «variante normativa» ai piani regolatori) i bonus edilizi non saranno applicabili. Ma in quella variante normativa adesso fa ingresso anche la possibilità di ampliare gli immobili in zone agricole.

L'INDAGINE TRE ARRESTI E TRE MISURE INTERDITTIVE PER PRESUNTE IRREGOLARITÀ NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

# Matera, appalti truccati per 20 mln ai domiciliari dirigente del Comune

● **MATERA.** Progetti fondamentali per il completamento del grande salto di Matera da città di provincia a luogo di dimensione europea. La tangenziale ovest, la riqualificazione di Piazza della Visitazione, la realizzazione del parcheggio interrato, la nuova scuola Torraca, il nuovo Teatro Duni. Progetti emanati dall'Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Matera che tuttavia sarebbero stati «confezionati» in alcuni studi privati della città. Questo lo scenario dell'inchiesta coordinata dal procuratore Pietro Argentino e condotta dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Matera. La scintilla del dubbio è scoccata sulla procedura dei dirigenti dell'ufficio Opere pubbliche del Comune e dell'area tecnica della Provincia nell'affidamento di incarichi e nella predisposizione di una serie di atti propedeutici alle gare di appalto di rilevanti opere pubbliche. Procedure ritenute «anomale» dagli investigatori.

Ai domiciliari Franco Gravina, già dirigente dell'ufficio Opere pubbliche di Matera, Domenico Pietrocola, dirigente dell'area tecnica della Provincia e Tommaso Di Bari, ingegnere, libero professionista. Novanta in tutto gli indagati, tra i quali l'ex sindaco Raffaello De Ruggieri, tre le misure interdittive della sospensione dell'esercizio di pubblico ufficio nei confronti di altrettanti dipendenti dell'ufficio Opere pubbliche del Comune, 290mila euro i beni sequestrati considerati il «profitto/prezzo dei reati ipotizzati».

Tra gli indagati anche Nicola Buccico, avvocato ed ex sindaco di Matera, già componente laico del Csm. Il procuratore capo Pietro Argentino annota tra l'altro che il «condizionamento» delle procedure relati-



**INDAGATO PURE EX SINDACO**  
**L'inchiesta della Procura di Matera vede al centro gli appalti del Comune: tra le 90 persone coinvolte pure gli ex sindaci Raffaello De Ruggieri e Nicola Buccico**

ve ai progetti sarebbe avvenuto anche attraverso «l'interessamento di professionisti nel settore giuridico (avvocati), sia mediante la nomina di soggetti collegati agli stessi, con i quali dividere i compensi attribuiti per l'incarico, sia direttamente con lo scopo principale di risolvere alcune criticità nella predisposizione del capitolato d'appalto nella direzione voluta dai promotori».

L'operazione della Guardia di Finanza è stata ribattezzata «Allattamento». Il «condizionamento», secondo Argentino, si consumava anche con «l'allattamento» di una serie di esponenti politici in carica nel Comune di Matera al fine di comprare il loro consenso, in Consiglio comunale ed in Commissione, affinché fossero approvate le progettualità, mediante l'affidamento o la promessa di incarichi pubblici a soggetti segnalati dai consiglieri stessi». La triangola-

zione tra studi professionali, imprenditori ed amministratori è dunque il perno dell'inchiesta della Procura materana. Secondo gli investigatori, sarebbe stato stipulato un «accordo» tra Gravina, Pietrocola e Di Bari che prevedeva «l'affidamento di incarichi a studi professionali esterni» vicini ai tre indagati. Il meccanismo - secondo la tesi accusatoria - «prevedeva l'appalto integrato quale oggetto dei bandi di gara, la redazione ad opera di professionisti compiacenti della progettazione esecutiva da «vendere» ai già individuati imprenditori che avrebbero poi partecipato agli appalti stessi con un esito in origine condizionato, atteso l'affidamento alla Stazione unica appaltante della Provincia di Matera delle procedure di scelta del contraente con il precipuo fine di eclissarsi e di non comparire come attori principali nelle procedure». [red. bas.]

## Il bilancio Gruppo Megamark boom del fatturato a quota 2,2 miliardi

■ Nel 2021 il gruppo Megamark ha raggiunto i 2,2 miliardi di euro di vendite alle casse, con una crescita del 9,7% a rete corrente rispetto al 2020 e una quota di mercato che (secondo NielsenIQ: Gnic gennaio 2022) ha raggiunto il 14,6%. Megamark, presente in Puglia, Campania, Molise, Basilicata e Calabria con più di 500 punti vendita a insegna A&O, Dok, Famila e Sole365 con oltre 5.500 persone impiegate, anche nel primo semestre del 2022 ha fatto registrare un +6,5% di vendita alle casse rispetto all'analogo periodo del 2021. Numeri che - secondo una nota del gruppo - ne confermano la leadership nel Mezzogiorno. «I risultati ottenuti - commenta Giovanni Pomarico, fonda-

tore e presidente del gruppo Megamark - ci rendono orgogliosi e ci spronano ad andare avanti nonostante il percorso, soprattutto quest'anno, sia ricco di imprevisti e impegnativi ostacoli. La spinta inflazionistica di questi mesi sta mettendo a dura prova tutto il sistema distributivo e il potere d'acquisto delle famiglie: noi abbiamo deciso di dare una risposta forte assorbendo e neutralizzando i rincari fino al 50%».

L'assemblea dei soci - prosegue ancora la nota - ha deliberato un investimento di oltre 50 milioni di euro nel piano industriale 2022-2024, con otto nuove aperture di superstore, 12 ammodernamenti e una nuova piattaforma logistica che prevedrà altre 300 nuove assunzioni.

## L'appuntamento Innovazione digitale per le imprese incontro alla Lum

■ «Trasformazione digitale: sfide e opportunità per l'Ingegneria Gestionale» è il titolo del convegno organizzato ieri dall'Università Lum di Casamassima. Un momento di confronto - dice una nota degli organizzatori - dedicato alla digital transformation, durante la quale università e imprese hanno discusso di valore e competitività dell'innovazione digitale e relative criticità. Il rettore della Lum, Antonello Garzoni, ha sottolineato quanto sia necessario «che gli atenei dialoghino costantemente con le imprese. La Lum ha intrapreso questo dialogo per essere al passo con i tempi, costruendo momenti di con-

fronto per tenere aperta una finestra sul futuro». «Una delle principali opportunità offerte dal Pnrr - ha aggiunto Giovanni Schiuma, coordinatore del corso di Ingegneria Gestionale della Lum - è avviare e sostenere processi di trasformazione digitale dei sistemi organizzativi con la finalità di aumentare la loro competitività e sostenibilità. Bisogna riflettere su come progettare e governare iniziative che consentano alla pubblica amministrazione e alle imprese di gestire i processi di innovazione tecnologica e digitale». Ntt Data, Deloitte, Exprivia e Lutech sono tra le più importanti realtà che hanno aderito al progetto formativo della Lum e che hanno partecipato alla tavola rotonda «Tecnologie e processi per la trasformazione digitale delle imprese e della Pa» moderata dalla prof. Giustina Secondo.